



**TRIBUNALE DI COSENZA
CORTE D'ASSISE**

DR. ONORATI

Presidente

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 140

PROCEDIMENTO PENALE N. 04/8 R.G.

A CARICO DI: CIRILLO FRANCESCO + 12

UDIENZA DEL 28 Novembre 2006

Esito: Rinvio al 19 Gennaio 2007

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

DEPOSIZIONE DEL TESTE – CANTAFORA -	4
DIFESA - AVV. CRISCI.....	5
DIFESA - AVV. PETITTO.....	21
DIFESA - AVV. SENESE	25
DIFESA – AVV. NUCCI.....	65
ORDINANZA	76
DEPOSIZIONE DEL TESTE - ASTORINO EUGENIO -.....	76
PUBBLICO MINISTERO	76
DIFESA – AVV. BONOFILIO	96
DIFESA - AVV. PETITTO.....	99
DIFESA - AVV. SENESE	108
DIFESA – AVV. NUCCI.....	117
DIFESA - AVV. CRISCI.....	126
PUBBLICO MINISTERO	129
ORDINANZA	139

TRIBUNALE DI COSENZA - CORTE D'ASSISE

Procedimento penale n. 04/8 Udienza del 28 Novembre 2006

DR. ONORATI	Presidente
DR. FIORDALISI	Pubblico Ministero

FRANCESCO STRANGIS	Ausiliario tecnico
--------------------	--------------------

PROCEDIMENTO A CARICO DI - CIRILLO FRANCESCO + 12 -

DEPOSIZIONE DEL TESTE – CANTAFORA -

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITA': Dottor Cantafora.

GIUDICE - L'esame era concluso; domande per il controesame?

DIFESA - AVV. PETITTO - Volevamo per ora presentare Presidente un problema, che è il seguente: le trascrizioni delle intercettazioni scorse, quella nella quale abbiamo sentito lungamente il Dottor Cantafora, ci sono stati...

GIUDICE - Non erano intercettazioni.

DIFESA - AVV. PETITTO - Quella...

GIUDICE - (incomprensibile) delle intercettazioni.

DIFESA - AVV. PETITTO - Ormai è un grande tema. Mi riferivo ovviamente al verbale di udienza, alle trascrizioni del verbale di udienza, sono state depositate, risulta a questo difensore, solo nella tarda mattinata di venerdì. Per cui sono ingenti, si tratta di oltre 250...

GIUDICE - Eravate presenti, potevate prendere appunti, venerdì sono state depositate...

DIFESA - AVV. PETITTO - Sì, però la complessità...

GIUDICE - 5 giorni fa...

DIFESA - AVV. PETITTO - Noi vorremmo... Ho capito, ma non avremmo mai avuto il tempo materiale di ottenere copia. Vorremmo rappresentare alla Corte che c'è questo tipo di problema rispetto alle trascrizioni. Perché vengono depositate, per motivi assolutamente comprensibili, conosciamo la tematica anche...

GIUDICE - Non è un problema Avvocato, non è un problema, perché sono state depositate, perché siete stati autorizzati a fare le copie delle trascrizioni, dei dischetti relativi alle trascrizioni, siete stati autorizzati lo stesso giorno o nei giorni successivi...

DIFESA - AVV. PETITTO - I dischetti non sono sempre

immediatamente disponibili, casomai alla fine delle operazioni di trascrizione... questo noi volevamo rappresentare, al limite per il futuro...

GIUDICE - Al limite...

DIFESA - AVV. PETITTO - Al limite.

GIUDICE - Al limite, non è una questione, non è un'eccezione, do la parola per il controesame. Prego.

DIFESA - AVV. CRISCI

DOMANDA - Fa presente che le trascrizioni non sono complete, che non ero presente all'udienza, comunque volevo sapere dal Dottor Cantafora esattamente queste cose: nella sua deposizione in qualità di teste, la volta scorsa, ha riferito che avendo cominciato le indagini per il volantino (incomprensibile), ha poi avuto dei colloqui o comunque ha continuato le sue indagini con l'aiuto della Digos di Roma, anzi, lei dice: "un'approfondita indagine delle varie Digos". Volevamo sapere chi sono i funzionari delle Digos che hanno dato le informazioni che poi l'hanno fatto arrivare a indagare su questa associazione, organizzazione del Sud Ribelle rispetto anche ai contatti che lei riferisce che le sono stati detti dalle Digos sulle Brigate Rosse? Allora, le ripeto quello che lei ha detto: "successive, alla pagina 1 delle trascrizioni, successive brillanti investigazioni della Digos di Roma, successive e brillanti, consentirono di accertare che la sigla NIPRE era stata recentemente utilizzata per rivendicare attentati più basso profilo, rispetto ad esempio a fatti di sangue come gli omicidi di Biagi e D'Antona, (incomprensibile) le Brigate Rosse, della costruzione perché comunista combattente. Il filone investigativo che nacque da questa informativa consentì, per la verità di questa informativa delle indagini della Digos e non come si è letto e detto da più parti, da un fantomatico girovago,

Ropporto Del Rozzo di Catanzaro, i quali intervennero in un momento successivo". Vi fu un terzo interscambio di informazioni investigative, questo per illustrare a come siete arrivati a questa investigazione. Volevo sapere chi erano, chi sono stati questi funzionari della Digos che hanno collaborato in modo così brillante e le hanno dato l'imput diciamo per continuare questa investigazione? Non mi dica che non se lo ricorda, perché dei funzionari sono persone dalle quali lei dovrebbe aver preso informazioni stereoscritte con le quali poi ha elaborato le sue investigazioni. Perché, vorremmo sapere appunto i nomi di questi funzionari della Digos.

RISPOSTA - Benissimo, allora, lei parte...

DOMANDA - O anche dei (incomprensibile), se avete anche avuto contatti coi funzionari dei...

RISPOSTA - Sì, lei, mi consenta e mi scusi, parte da un presupposto sbagliato.

DOMANDA - No, io parto da quello che lei ha detto, lei non mi deve dire...

GIUDICE - Avvocato.

DOMANDA - Scusi, lei mi dice a me come devo rispondere...

GIUDICE - Faccia rispondere...

DOMANDA - Mi ha detto che io parto d' un presupposto sbagliato.

GIUDICE - Dottore Cantafora, lei risponda direttamente alla domanda senza girarci intorno.

RISPOSTA - Se devo rispondere io devo dire che l'Avvocato parte da un presupposto sbagliato.

DOMANDA - Ma lei non può valutare come parto io, io le ho chiesto...

GIUDICE - Dottore Cantafora, risponda alla domanda.

RISPOSTA - Ma se le rispondo devo dire che parte da un presupposto sbagliato.

GIUDICE - No, no, no, dica...

RISPOSTA - Perché quella...

DOMANDA - Sa i nomi di questi funzionari o no? Solo questo.

RISPOSTA - Nessuna collaborazione. L'Avvocato...

GIUDICE - Avvocato faccia rispondere.

RISPOSTA - L'Avvocato parte da un presupposto sbagliato.

DOMANDA - Ma perché deve valutare... lei deve rispondere alle domande.

GIUDICE - Dottore Cantafora. Avvocato Crisci, silenzio.
Dottore Cantafora, risponda: lo sa o non lo sa?

RISPOSTA - Non esiste nessun rapporto di collaborazione con la Digos di Roma.

DOMANDA - Ma l'ha detto lei.

RISPOSTA - Presidente, non esiste alcun rapporto di collaborazione con la Digos di Roma. L'Avvocato parte da un presupposto sbagliato perché quello delle brillanti investigazioni della Digos di Roma è solo un inciso. Io...

DOMANDA - Non è inciso, la premessa sua...

GIUDICE - Lo faccia rispondere.

RISPOSTA - Inciso, il riferimento delle indagini che fanno... l'azione investigativa che è nata, è nata dalle indagini che fanno riferimento al volantino. Quell'inciso sulla Digos di Roma era un riferimento inserito lì in quel momento per fare capire la pericolosità a delinquere, cioè i NIMBR erano sostanzialmente le stesse persone che facevano parte, che erano militanti nelle Brigate Rosse per la costruzione del partito comunista combattente.

GIUDICE - Quindi la risposta... aspetti un secondo; la risposta qual è alla domanda dell'Avvocato Crisci? Che lei non ha avuto nessun rapporto diretto con...

RISPOSTA - Assolutamente no.

GIUDICE - Quindi i nomi non li può dire perché non c'è stato nessun...

RISPOSTA - Io con la Digos di Roma...

GIUDICE - Questa è la risposta. Basta.

RISPOSTA - Le dica che mi faccia un'altra domanda e rispondo.

Il cambio investigativo di cui io ho parlato fa riferimento, anche perché è stato molto immenso, agli ufficiali del Gos, in particolare all'attuale Colonnello Giovanni De Chiara, quindi all'attuale Colonnello Giovanni De Chiara. Con loro c'è stato, sì, un intercambio investigativo; io solo i colleghi della Digos di Roma proprio...

DOMANDA - Non li ha proprio visti?

RISPOSTA - No, non gli ho mai parlato...

DOMANDA - Ma lo ha detto lei...

RISPOSTA - Sì, ma è un inciso. Ecco perché le sto dicendo...

GIUDICE - Va beh, ha risposto. Non dovete polemizzare, cioè non siete qui per polemizzare...

DOMANDA - Allora, ripeto...

GIUDICE - Facciamo una domanda specifica...

DOMANDA - Rifaccio un'altra domanda.

GIUDICE - E lei risponda.

DOMANDA - Da questo filone investigativo che adesso ci dice che non c'è stato, grazie a questo filone investigativo... io rileggo le parole dette al Dottor...

RISPOSTA - Sì, ma le interpreta male Avvocato.

DOMANDA - No, sono parole sue, è una trascrizione, non so se il trascrittore ha inventato...

GIUDICE - Avvocato faccia la domanda.

DOMANDA - "Da questo filone investigativo, grazie a questo filone investigativo, si fece luce sulla fase embrionale della nascita della rete Meridionale del Sud Ribelle": stiamo parlando di questo processo...

RISPOSTA - (fuori microfono).

GIUDICE - Qual è Avvocato? La domanda qual è? Va bene, questo l'ha già detto lui; la domanda qual è?

DOMANDA - Su questa frase che ha detto, vorremmo sapere quali sono le notizie che ha avuto per fare luce sulla fase embrionale della nascita della rete Meridionale del Sud Ribelle? Tramite questi contatti che lei ha dichiarato

di avere avuto. Adesso ha detto con i Ros...

GIUDICE - Avvocato, allora, la domanda è chiara; risponda.

RISPOSTA - Ma perché mi vuole mettere in bocca cose che io non ho detto?

GIUDICE - Dottore Cantafora...

DOMANDA - Io non sto inventando, la prego di far presente al teste che io sto leggendo le trascrizioni.

VOCI SOVRAPPOSTE

GIUDICE - Non deve polemizzare con l'Avvocato Crisci, non deve polemizzare.

RISPOSTA - Va bene, allora Presidente...

DOMANDA - Presidente, non mi sono inventata...

RISPOSTA - Io... questo filone investigativo a cui io faccio riferimento al momento prodromico, come momento iniziale per le indagini che poi ho condotto, al (incomprensibile) questa... quella che poi sta al Sud Ribelle, è quello del... sono le indagini del volantino, le indagini del volantino cioè, la rivendicazione dei NIPR alla (incomprensibile). Da quelle indagini noi, partendo da quelle indagini siamo riusciti a scoprire che cosa è stato poi la rete del Sud Ribelle; il fatto del... Signor Presidente dico a lei, il fatto delle indagini della Digos di Roma è solo un inciso che io ho inserito nella mia testimonianza per far capire che coloro i quali avevano dimenticato, cioè i NIPR, questa... l'attentato allo IAI e al consiglio per le relazioni fra Italia e Stati Uniti a Roma, non erano proprio soggetti di basso... di poca importanza, erano le stesse persone, così come aveva accertato la Digos di Roma, indipendentemente da rapporti con la Digos di Cosenza, in indagini di cui noi sappiamo per altre cose, per aver letto le comunicazioni che avvengono all'interno della nostra ambientazione ma anche per averlo letto sui giornali, quindi questa gente... chiedo scusa: allora, i militanti del NIPR erano i militanti anche delle Brigate

Rosse per la costruzione del partito comunista...

DOMANDA - Da dove lo ha accertato?

RISPOSTA - Ma è solo un inciso; il filone investigativo iniziale è le indagini per il volantino del NIPR.

GIUDICE - Va bene, lo aveva già detto.

DOMANDA - Siccome le affermazioni non sono delle parole che non esistono, vorrei sapere dove ha accertato che i NIPR facevano parte del partito comunista combattente?

RISPOSTA - Sono...

DOMANDA - Per sapere quale indagine lei ha fatto sui NIPR che poi l'ha portata invece al Sud Ribelle.

GIUDICE - Però ha risposto Avvocato.

DOMANDA - No, non ha risposto, ha detto: "noi mentre indagavamo sui NIPR, siamo arrivati al Sud Ribelle"; siccome il collegamento dovevano essere la Digos o i Ros, ma non è venuto fuori, non ce l'ha affermato, e siccome nell'altra udienza, per quello che ho delle trascrizioni, ha detto che sui NIPR non sono arrivati a nessuna decisione, il procedimento relativo forse è ancora in essere, non so se il collega ha accertato se è ancora in essere, vorremmo sapere dove è nato il collegamento tra l'indagine sui NIPR per arrivare al Sud Ribelle, in quanto, se non è stata la Digos con le sue brillanti indagini, se non sono stati i Ros perché ha tenuto a dire nella scorsa udienza, che era stata un'invenzione dire che erano i Ros che avevano fatto queste indagini, sono tutte parole messe nelle trascrizioni, non dette da me; e quindi vorremmo sapere perché questo collegamento, se i NIPR fossero stati degli addetti della Brigade Rosse non abbiamo avuto poi la continuità con il Sud Ribelle, se fossero stati del partito comunista combattente quando è stato accertato e da chi? Perché noi vorremmo sapere come si arriva all'indagine sul Sud Ribelle soprattutto quando ancora nel luglio 2001, per quello che è stato detto la volta

scorsa, il Dottor Cantafora ha firmato delle informative che poi ha dichiarato che non ha elaborato lui, dalle quali emerge che ancora nel luglio 2001 erano in essere indagini sui White-Global, persone di altre associazioni?

GIUDICE - (fuori microfono).

RISPOSTA - Io ho detto infatti Signor Presidente successive e brillanti investigazioni della Digos di Roma faranno luce sul fatto che i NIPR e le Brigate Rosse per la costruzione del partito comunista combattente erano la stessa cosa... cioè, che con la sigla NIPR i militanti delle BR rinvedicavano gli attentati di più basso profilo. Ma è soltanto un inciso, ribadisco, è solo un inciso. Quanto alla affermazione dell'Avvocato in relazione al fatto che i Ros...

GIUDICE - E questa conoscenza, la ripeta, lei l'ha...

RISPOSTA - Questa conoscenza noi l'abbiamo perché ci sono delle comunicazioni interne alla polizia di stato...

GIUDICE - Lei l'ha ricavata dalle informazioni che...

RISPOSTA - (fuori microfono).

DOMANDA - No, i giornali non sono... i giornali non sono prove; "l'hanno detto tutti i giornali" lo potevo leggere anche io.

GIUDICE - Avvocato però lei non può commentare la risposta.

DOMANDA - No, io non commento; il Signor Cantafora ci deve dire le indagini che ha fatto lui, non quelle che ha letto sui giornali.

GIUDICE - Però lui ha risposto; ha detto che...

DOMANDA - Che lo fanno tutti.

GIUDICE - Che quello lì è stato determinato dalle informative che circolano all'interno dell'amministrazione, della sua amministrazione e per averlo letto sui giornali...

DOMANDA - Mi permetta, ma noi come Avvocati in un processo abbiamo diritto a conoscere da quali informative si arriva all'altro processo...

GIUDICE - Ora possiamo ripetere cento volte la stessa domanda; se la risposta del teste è questa, è questa. Poi la commenterà, e non è questo il momento...

DOMANDA - Lo so io... però io sto spiegando perché la faccio la domanda.

GIUDICE - Non può commentare la risposta né tanto meno può insistere cento volte sulla medesima domanda che ha sempre la stessa risposta.

DOMANDA - Lei ha dichiarato che non ha visto però ha saputo, che c'è stata una manifestazione da parte del Cirillo Francesco che io difendo, unitamente alla Zarita Lidia, una manifestazione dove sarebbero emerse, diciamo da quello che lei ha detto, forse ingiurie e oltraggi nei confronti delle forze dell'Ordine, mettendo la zucca sulla testa eccetera. Lei ha notizia di querele presentate da agenti di polizia quel giorno? Sui fatti di quel giorno?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Di agenti offesi o hanno querelato, visto che il reato di oltraggio non c'è più potrebbero aver querelato per ingiurie?

RISPOSTA - No, non ho personalmente notizie in relazione a denunce presentate per questo specifico episodio.

DOMANDA - Sto cercando tra i miei appunti. Lei ha detto che non le risulta che Cirillo Francesco abbia dormito allo Stadio Carlini?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Dove le risulta che abbia dormito?

RISPOSTA - Dunque...

DOMANDA - E da che cosa le risulta?

RISPOSTA - Il gruppo di cui faceva parte Cirillo Francesco a Genova per quanto risulta dalle indagini, dovrebbe essere partito da una piazza diversa; ora, dove ha dormito io sinceramente in questo momento Avvocato non me lo ricordo; però mi pare che ci fosse

un'intercettazione nella quale... no, guardi, non me lo ricordo dove ha dormito Cirillo...

DOMANDA - Non se lo ricorda? Lei la volt scorsa ha detto che dai filmati che ha visto e dalle indagini che ha espletato tramite suoi collaboratori perché a sto punto non sappiamo chi, lei ha visto tutti i percorsi degli imputati di questo processo. lei sa il percorso che fece Cirillo durante le manifestazioni a Genova e chi le ha detto questo percorso?

RISPOSTA - Cirillo partì da un (incomprensibile) immediatamente adiacente alla zona rossa di cui adesso non ricordo il nome...

DOMANDA - Forse piazza Da Novi?

RISPOSTA - Piazza Da Novi, brava, piazza Da Novi e fece del fatto di partire da una piazza immediatamente alla zona rossa fece una questione in un volantino se non ricordo male che dovrebbe essere in un comunicato che dovrebbe essere quello del 22 maggio del 2002, disse, si contrappose alla componente diciamo prevalente...

DOMANDA - Io le ho chiesto se sa il percorso che ha fatto Cirillo.

RISPOSTA - Glielo sto dicendo.

DOMANDA - Se lei ha accertato quale percorso ha fatto Cirillo.

RISPOSTA - Io le sto dicendo che Cirillo, in relazione al percorso, criticò le componenti pacifiste perché chiedevano di partire 12 chilometri prima; lui invece insieme ai Cobas e ad altri manifestanti intendeva partire da una zona più vicina alla zona rossa, ecco. Questo risulta, se non ricordo male, da un volantino del 22 maggio del 2001, pubblicato all'indomani della riunione della (incomprensibile) sul costitutivo del partito militare del Sud Ribelle. Ricordo dalle indagini che Cirillo partì da piazza Da Novi.

DOMANDA - E piazza Da Novi era una piazza autorizzata per le partenze?

RISPOSTA - Non lo ricordo.

DOMANDA - Le ripeto la domanda di prima: sa quale percorso fece Cirillo dopo piazza Da Novi? Qualche funzionario le ha riferito quale percorso ha fatto Cirillo?

RISPOSTA - Proprio con particolare specifico dell'indagine e che è stato trattato dal personale della Digos, e credo che il personale della Digos dovrebbe... quello che poi come lei sa, il dirigente dell'ufficio non entra nei particolari investigativi, si limita chiaramente a coordinare il lavoro che nello specifico, diciamo, poi viene effettuato dagli ispettori, dal personale dell'ufficio.

DOMANDA - Lei parla della Digos?

RISPOSTA - Questo particolare aspetto dei percorsi, se non ricordo male, fu curato dall'Ispettore superiore, responsabile della visione (incomprensibile), Rosario D'Agostino.

DOMANDA - Lei ha un elenco dei funzionari della Digos di Cosenza che lei ha inviato a Genova oppure non ce n'erano della Digos di Cosenza? Di quale Digos parla quando dice funzionari della Digos?

RISPOSTA - Quando ho detto funzionari della Digos?

DOMANDA - Lei poco fa ha detto: "le indagini che naturalmente un dirigente non fa personalmente io le ho coordinate le indagini della Digos". Siccome non ha specificato la Digos di Genova, di Roma, di Cosenza quale Digos, le volevo chiedere per sapere dei percorsi...

RISPOSTA - Io le dico Avvocato...

DOMANDA - Quale? Quella di Cosenza? Allora posso sapere... può dirci il nome dei funzionari di Cosenza che sono stati a Genova?

RISPOSTA - No, ci sono stati funzionari di Cosenza alla Digos di Genova, perché... ma ci sono stati comunque ispettori a non, in relazione... ma lei parla del vertice o delle indagini? Perché sa qual è il discorso, in occasione del

vertice noi abbiamo mandato (incomprensibile)...

DOMANDA - Certo, ma lei ha avuto notizia del percorso fatto da Cirillo dai suoi funzionari che stavano a Genova oppure da altri?

RISPOSTA - Io sul percorso di Cirillo le ho avute... adesso non le ricordo perché, le ribadisco il concetto, lei scende troppo nei particolari...

DOMANDA - Scusi...

RISPOSTA - La mia è un'attività di coordinamento che si occupa delle indagini da un punto di vista più generale...

DOMANDA - Lei qui è teste quindi credo che dovrebbe...

GIUDICE - Dottor Cantafora quando lei una cosa non la sa dice: "non la so"...

DOMANDA - "non la so", perché se deve valutare come faccio le domande io...

RISPOSTA - Io le ho già risposto, nel senso che questo specifico aspetto fu curato da un ispettore, da un ispettore superiore della Digos, che è l'Ispettore Superiore Rosario D'Agostino. Questo dei percorsi...

GIUDICE - Rosario D'Agostino.

DOMANDA - Allora lei...

RISPOSTA - Credo che si sia già sentito tra l'altro, mi pare che sia stato già sentito...

DOMANDA - Ma siccome io sto parlando cose che ha detto lei... le cose che lei ha detto qui, non le cose che ha detto l'Ispettore D'Agostino. Sto chiedendo a lei spiegazioni su quello che lei ha detto, sto facendo il controesame nei suoi confronti; quindi vorrei sapere lei da chi ha saputo le cose, mi ha detto dall'Ispettore D'Agostino; era presente a Genova per quanto le risulta?

RISPOSTA - Le cose... per quanto mi risulta...

DOMANDA - L'ha mandato lei? È un suo dipendente? Questo volevo sapere.

RISPOSTA - (incomprensibile).

DOMANDA - Lei ha dissolto...

RISPOSTA - L'Ispettore D'Agostino, quelle cose che lui sa relative al percorso le ha apprese dalle indagini che si sono avvalse degli atti di indagini acquisiti dalla Procura di Taranto, dalla Procura di Napoli e dalla Procura di Genova.

DOMANDA - Lei ha consegnato al Pubblico Ministero e poi non so se sono arrivati nell'elenco dei documentari presentati alla Corte, ha consegnato i filmati con i percorsi degli imputati di questo processo che erano a Genova?

RISPOSTA - Mi scusi, può ripetere?

DOMANDA - Lei ha raccolto dall'Ispettore D'Agostino i filmati nei quali appaiono gli imputati di questo processo?

RISPOSTA - I filmati li abbiamo acquisiti in vario modo.

DOMANDA - I filmati dove appaiono gli imputati di questo processo e i percorsi che hanno fatto?

RISPOSTA - I filmati dove appaiono gli imputati di questo processo sono stati acquisiti in vario modo, tra cui gli atti di indagine, le ribadisco il concetto, della Procura di Genova, della Procura di Napoli, e adesso non ricordo se c'erano filmati anche tra gli atti della Procura di Taranto, ma credo che in relazione alla risposta che lei mi ha fatto sia irrilevante ricordarlo.

DOMANDA - Lei, poi scusi, lo faccia dire alla Corte cosa è irrilevante, no? Perché io le dico che a me non risultano questi filmati; lei li ha acquisiti con un sequestro

RISPOSTA - Sono stati acquisiti con una richiesta credo, ricordo... credo di ricordare...

DOMANDA - Sono stati sequestrati?

RISPOSTA - Come?

DOMANDA - Sono stati sequestrati?

RISPOSTA - No, sono stati acquisiti atti dalle Procure, ripeto, con una... ai sensi credo dell'articolo 117, se non ricordo male.

DOMANDA - Visto che lei ha ricordato moltissime trascrizioni

non so se a memoria o aveva una memoria che oggi non ha?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Dove ha indicato i numeri di questi... i numeri di questi filmati invece ce li ha?

RISPOSTA - Allora, le spiego: io cercavo di ricordare, poi una sua collega del collegio difensivo, mi ha chiesto di specificare i numeri delle intercettazioni che io citavo. E allora la Corte mi ha autorizzato, visto che lei non c'era nella scorsa udienza, di avvalermi di un promemoria per ricordare questi fatti.

DOMANDA - Ecco, possiamo chiedere alla Corte se c'è un promemoria sui filmati così può individuare quali filmati si riferiscono agli imputati?

GIUDICE - Lei ha già risposto in relazione ai filmati sugli imputati. Cioè, ci sono i filmati che ritraggono gli imputati, tutti gli imputati; lei li conosce i nomi dei nostri imputati?

RISPOSTA - E certo, Signor Presidente, li conosco, sì.

GIUDICE - E quali sono questi filmati sta chiedendo la difesa?

RISPOSTA - La difesa vuole sapere quali sono i filmati che risalgono agli imputati?

GIUDICE - Sì.

RISPOSTA - Beh...

DOMANDA - Durante il percorso della manifestazione di Genova?

GIUDICE - Durante il G8.

RISPOSTA - Fra le altre cose quelli che abbiamo visto nel corso della scorsa udienza.

DOMANDA - Quelli li abbiamo portati noi da Genova.

RISPOSTA - Abbiamo visto una decina di filmati che ritraggono, che credo che siano stati sentiti audiovisivamente, che ritraggono anche gli imputati...

DOMANDA - Erano su Napoli, non su Genova quelli.

RISPOSTA - Sì, su Napoli, sì.

DOMANDA - Ecco, io le ho chiesto quelli del G8 di Genova.

GIUDICE - Parliamo di Genova, parliamo del G8.

DOMANDA - Perché se questa organizzazione, le spiego anche il perché della domanda, ha organizzato le devastazioni di Genova, come così sono imputati le persone di Genova, voi dovrete avere acquisito questa organizzazione come si è mossa a Genova, su quali obiettivi. Ma voi avete dato quelli su Napoli?

RISPOSTA - Le dico, dunque, il discorso di Napoli, i filmati di Napoli...

GIUDICE - Parliamo di Genova, dottore Cantafora.

RISPOSTA - Signor Presidente, guardi, l'Avvocato mi fa delle domande troppo specifiche, va nei particolari...

DOMANDA - Ma stiamo facendo un processo...

RISPOSTA - Signor Presidente, allora...

GIUDICE - Cioè lei può rispondere, voglio dire...

RISPOSTA - Non ricordo, adesso non ricordo i filmati di Genova.

GIUDICE - Ecco, e allora se non lo ricorda dica: "non lo ricordo", perché altrimenti ondeggiamo anche noi...

RISPOSTA - E sì, perché sono domande troppo specifiche...

GIUDICE - Va beh, ma lei non lo ricorda, allora, un'attività non l'ha fatta lei materialmente e non la ricorda, va bene così.

DOMANDA - E per la difesa non va bene così, mi scusi Signor Presidente; noi qui rispondiamo di un'accusa precisa...

GIUDICE - Non lo dobbiamo spellare vivo il dottore Cantafora...

DOMANDA - No, non lo spelliamo vivo, perché Cantafora è certo, non è la prima volta che va in un'udienza a riferire come teste...

GIUDICE - Però la risposta è quella Avvocato...

DOMANDA - Si offenderebbe da solo a dire che non è in grado di rispondere a domande come teste.

GIUDICE - Ma non è il momento di polemizzare con le risposte del teste.

DOMANDA - No, io non voglio polemizzare, io vorrei le risposte. Se mi dice che sono specifiche, io confermo

che sono specifiche.

GIUDICE - Cerchi di fare mente locale sui filmati che abbiamo visto alla decorsa udienza, è vero che è passato un mese, però...

RISPOSTA - I filmati... sa perché anche tra le altre cose non ritengo dal punto di vista investigativo il...

DOMANDA - Ma non può ritenere il teste...Signor Presidente per cortesia, le chiedo di ammonire il teste, per cortesia, non è possibile.

GIUDICE - Avvocato.

DOMANDA - Signora Presidente, io sono femminista.

GIUDICE - Silenzio. Risponda alla domanda, non deve interpretare la domanda, né la deve valutare.

RISPOSTA - Io non...

GIUDICE - Dicendo: "per me è rilevante, per me è irrilevante"; la domanda irrilevante viene...

DOMANDA - Valutata dalla Corte.

GIUDICE - Fermata dalla Presidente della Corte.

RISPOSTA - Allora, filmati su Genova non ne ricordo anche perché le indagini riguardavano il percorso compiuto dagli odierni imputati nell'organizzazione di questi scontri che ci sono stati a Genova, e che diciamo arriva fino al giorno prima del fatidico giorno, quindi...

GIUDICE - Questa risposta l'aveva già data, incidentalmente si era capita anche prima. Va beh, Avvocato, continui a fare le domande.

DOMANDA - Allora...

GIUDICE - Abbiamo dato atto della presenza di De Vito e l'Avvocato Senese...

DOMANDA - Ricorda quando sono stati acquisiti i documenti o gli atti della Procura di Genova su Cirillo?

RISPOSTA - Non lo ricordo.

DOMANDA - Lei ha spiegato la volta scorsa che nella Digos c'è una sezione informativa e una investigativa; ci può dire le indagini informative quando sono state iniziate e

quando sono state iniziate quelle investigative da parte del suo ufficio?

RISPOSTA - Allora, nella Digos come dico sempre in ogni Digos salvo quella distrettuali che hanno una sezione in più, esiste una sezione informativa e una sezione investigativa come lei correttamente ha detto. Però, la sezione investigativa svolge anche attività informativa con riferimento ai reati che sono di specifica competenza della Digos. Quindi, l'attività informativa è costante; anche in questo momento la sezione investigativa, quindi diciamo la sezione antiterrorismo della Digos di Cosenza, sta svolgendo questa mattina attività informativa in relazione a possibili, a sempre possibili attività di antagonismo, di contrasto alle istituzioni, quindi è costante per cui non c'è un giorno in cui questa attività nasce e un giorno in cui questa attività finisce. È un'attività costante nel tempo.

DOMANDA - Quanto personale? Più di 10, meno di 10?

RISPOSTA - Meno di 10.

DOMANDA - Meno di 10 nella sezione Digos di Cosenza?

RISPOSTA - Investigativa.

DOMANDA - Investigativa.

GIUDICE - Avvocato, la rilevanza di questa informazione?

DOMANDA - No, la dico perché siccome il Dottor Cantafora, adesso arriva l'altra domanda, a lei risulta che soltanto il Rosario D'Agostino, che oggi ha un'altra qualifica, non mi ricordo, non è più Ispettore...

RISPOSTA - Sì, all'epoca era Ispettore Capo.

DOMANDA - È stato soltanto l'Ispettore Capo Rosario D'Agostino a fare le indagini su questo processo, sugli imputati di questo processo

RISPOSTA - Assolutamente no, l'Ispettore allora...

DOMANDA - Perché lei ha ricordato sempre e solo lui, vorrei sapere... quali altri hanno fatto questa investigazione?

RISPOSTA - Allora, le spiego, l'Ispettore Capo Rosario

D'Agostino, oggi promosso Ispettore Superiore e ancora responsabile della sezione investigativa, non è il solo, ma era il responsabile della sezione e...

DOMANDA - Ma lei ha detto che i responsabili magari firmano ma non fanno l'indagine direttamente.

GIUDICE - Lo faccia rispondere Avvocato, lo faccia rispondere.

RISPOSTA - Era il responsabile che coordina, che coordinava le attività anche di altri Ispettori Capo, cioè di altri Ispettore che avevano il suo stesso grado, ma lui per anzianità di servizio era più anziano e quindi il responsabile della sezione, e coordinava l'attività di altri Ispettori. Le faccio qualche nome: l'Ispettore Capo Eugenio Astorino, l'Ispettore Capo Antonio Gifuni, l'Ispettore Capo Franco Aiello, e altri ancora che hanno collaborato alle indagini. Poi tenga presente che nel corso dell'attività investigativa, siccome come lei ha avuto modo di constatare, è un'attività investigativa molto consistente, abbiamo avuto anche l'appoggio di altre persone della sezione investigativa, momentaneamente transitato, occasionalmente in vista di un singolo accertamento, di una singola attività nella sezione investigativa. E nella parte finale delle indagini, c'è stato anche personale aggregato da fuori ma giusti per svolgere attività meramente esecutiva insomma, la fotocopia e queste cose qui.

DOMANDA - Va bene, per ora non ho altre domande, se qualche altro collega...

GIUDICE - Domande?

DIFESA - AVV. PETITTO

DOMANDA - Dottore Cantafora, mi riferisco all'ultima parte del suo intervento dell'altra volta, quello dove il Procuratore della repubblica le ha fatto vedere anche dei video. Innanzitutto solo per raccogliere le idee, data la complessità e la vastità del tema: dico bene se

dico se lei la volta scorsa ha affermato che lei su Napoli non ha diretta contezza, vale a dire, lei non era presente in occasione del vertice di Napoli ma tutto quello che sa lo sa perché lo ha appreso durante le indagini, giusto?

RISPOSTA - Dice bene.

DOMANDA - E in particolar modo, se non in via esclusiva, dai video che le sono stati mostrati dal Dottor Fiordalisi?

RISPOSTA - No, adesso...

DOMANDA - Adesso non dico bene?

RISPOSTA - No, dice bene, ma non (incomprensibile)... nel senso che ho avuto cognizione dei video, ho avuto cognizione pure...

DOMANDA - Dei documenti...

RISPOSTA - Esatto, ma cognizione così...

DOMANDA - La mia domanda era generica; in realtà la mia domanda era questa: lei ha avuto una cognizione ex post, non nell'immediatezza dei fatti? Cioè, lei a Marzo non era a Napoli?

RISPOSTA - Esatto.

DOMANDA - Ora, è a conoscenza, arriviamo alla domanda, della circostanza che il professor Campennì sia persona offesa, nonché costituita parte civile di un procedimento penale a carico di diversi appartenenti alle forze dell'ordine, proprio per quei fatti di Napoli in quanto parte lesa durante gli incidenti di Napoli? Ha fatto qualche accertamento su questo?

RISPOSTA - Non ho cognizione sul fatto che il professor Campennì sia parte lesa, però ricordo un articolo di giornale in cui il professore... Cioè non ho cognizione dagli atti, però ricordo un articolo di giornale in cui il professor Campennì diceva di essere stato sequestrato, adesso non ricordo bene.

DOMANDA - Quindi non ha elementi processuali?

RISPOSTA - No, elementi processuali no, non so se poi in

seguito a questo articolo di giornale fece una formale denuncia.

DOMANDA - I reati sarebbero stati aggravati quindi non sarebbe stato neanche necessario.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Io volevo chiederle, io... mi è sorta una curiosità l'altra volta, ed è la seguente: voi, intendo dire gli inquirenti, il duo ufficio, lei giustamente non vuole avere nessun particolare gallone e riferimento e nessuna onorificenza per appunto il suo ufficio, in relazione al nome delle indagini, alla qualità delle indagini, eccetera. Benissimo; il suo ufficio ha tenuto sotto controllo le utenze di moltissimi degli odierni imputati già dal maggio-giugno 2001, poi vedremo a che titolo nelle sedi opportune. Mi chiedo: atteso che abbiamo potuto leggere, io adesso non gliele posso contestare secondo l'insegnamento della Corte, ma sicuramente lei ne avrà ricordo; a questo che abbiamo potuto leggere, in diverse occasioni, che le relazioni del CNR, le annotazioni, le informative che accompagnavano gli esiti delle intercettazioni telefoniche erano a dir poco allarmanti: cioè temevate che questi soggetti andassero a Genova per assaltare il cielo; dico bene?

RISPOSTA - Per assaltare?

DOMANDA - Il cielo; è un'espressione un po'...

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Mi chiedo: come mai non avete provveduto, temendo che avrebbero devastato questo mondo e quell'altro, a fare un fermo di Polizia Giudiziaria?

RISPOSTA - Credo di ave risposto la volta scorsa a questa domanda che se non ricordo male lei stesso mi fece; cioè...

DOMANDA - No, non gliel'ho mai fatta io.

RISPOSTA - Allora forse un suo collega. Il discorso è che abbiamo svolto un'attività informativa come svolgiamo

tutti i giorni dalla quale emergeva questo dato; poi tenga conto che dalle successive acquisizioni cioè, dal... queste cose che lei giustamente afferma, cioè circa la volontà degli odierni imputati...

DOMANDA - È il suo ufficio che lo affermava nella CNR.

RISPOSTA - Circa la volontà degli odierni imputati di andare ad assaltare Genova, o meglio la zona rossa di Genova, sono meglio emerse in un momento successivo, ovvero nel momento in cui sono stati acquisiti atti dalla Procura di Napoli e dalla Procura... cioè dalla Procura di Genova che aveva a sua volta acquisito atti dalla Procura di Napoli. Quindi nel momento in cui gli odierni imputati si muovevano per diciamo andare in quel di Genova per svolgere l'attività rispetto alle quali oggi sono... no, mi sto esprimendo male, cioè, nel momento in cui organizzavano questi scontri di Genova, noi avevamo una cognizione parziale di quello che stava accadendo. Una cognizione completa poi l'abbiamo avuta quando abbiamo acquisito pure gli atti di Genova, in cui c'erano gli atti di Napoli; in un momento successivo quindi.

DOMANDA - Va bene. Questo purtroppo è un processo con tante suggestioni e dobbiamo cercare di depurarlo. Lei la volta scorsa ha affermato, guardi non è neanche in relazione a questo procedimento ma mi interessa sotto il profilo storico-ricostruttivo; lei ha affermato che in seno ad una commissione parlamentare, l'onorevole, ma in realtà è il Generale Dalla Chiesa ebbe modo di, cito testualmente le sue parole "affermare che il Ministero della Calabria era una palestra di attività sovversive", durante... questo accadeva in una audizione della cosiddetta Commissione Moro, in sintesi. Lei queste affermazioni del Dalla Chiesa si sono mai cristallizzate in processi che hanno visto imputati appartenenti alla Calabria e condannati?

RISPOSTA - Vede, il fatto che...

DOMANDA - No, mi deve dire lo sa o non lo sa?

RISPOSTA - No, non so che esito hanno avuto poi le dichiarazioni...

DOMANDA - Le esternazioni del Generale Dalla Chiesa?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Quindi lei non è a conoscenza? Grazie.

DIFESA - AVV. SENESE

DOMANDA - Presidente mi scusi per il ritardo, chiedo che sia dato atto a verbale che è presente fine alla pratica forense il Dottor Marco Parisca, dello studio dell'Avvocato Annalisa Senese. Allora io magari inizio mentre completano questa... dei filmati, inizio con qualche domanda di ordine preliminare; mi scuso anche col testimone, se non sarò precisissima perché non essendo stata presente alla scorsa udienza mi devo un po' fidare della sbobinatura della registrazione audio, perché non era pronta neanche la trascrizione della Corte. Dottore, lei alla scorsa udienza, rispondendo a domanda delle parti ha chiarito che non era fisicamente presente a Genova, e oggi, a domanda dell'Avvocato Petitto ha risposto che non era fisicamente presente a Napoli. Quindi è corretto dire che per quanto concerne i fatti della piazza di Napoli e di Genova la sua conoscenza si limita all'esame del materiale audio registrato, cioè delle intercettazioni telefoniche e dei video che sono stati acquisiti dall'ufficio delle varie Procure?

RISPOSTA - E dai documenti, degli atti... sì, è corretto.

DOMANDA - E per documenti lei intende documenti informatici, quanto prodotto dall'accusa...

RISPOSTA - I verbali di trascrizione anche.

DOMANDA - Senta, per quanto concerne specificamente le intercettazioni telefoniche, lei le ha ascoltate tutte personalmente o è in grado di dirci approssimamene...

sostanzialmente lei si è limitato a raccogliere informazioni immagino dai suoi collaboratori addetti all'ascolto, quindi gli Ispettori della Digos di Cosenza che sono venuti e che verranno eventualmente e che erano preposti all'ascolto?

RISPOSTA - Sì, dunque, chiaramente il personale della sezione ha fatto una prima attività di scrematura di questa enorme mole di dati. Chiaramente nel momento in cui c'era una intercettazione che ritenevamo interessante dal punto di vista investigativo, ci soffermavamo insieme ad ascoltarla, a valutarla. E successivamente poi, chiaramente nel corso delle indagini di tanto in tanto andavo ad ascoltare alcune trascrizioni, a leggere alcune trascrizioni, relativamente ai fatti di maggiore importanza. Chiaramente non avrei potuto leggere ed ascoltare... leggere tutti i verbali di trascrizione e ascoltare tutte le intercettazioni che sono state poi acquisite.

DOMANDA - Quindi ovviamente quando lei alla scorsa udienza ha fatto riferimento specificatamente a delle intercettazioni telefoniche o... vedremo i video, ma rimaniamo per un momento alle intercettazioni telefoniche, lei è in grado di dirci oggi quale lei ha ascoltato, quali le sono state riferite dai suoi sottoposti, mi scusi per questa espressione?

RISPOSTA - Miei collaboratori.

DOMANDA - Sì, suoi collaboratori, è infelice questa espressione sottoposti.

RISPOSTA - Certamente molte le ricorderò, molte di quelle che ho ascoltato le ricorderò, può darsi pure che ne ho ascoltato qualcuna che non ricordo di avere ascoltato, ma diciamo le più importanti sicuramente le ricorderò.

DOMANDA - Senta...

RISPOSTA - O meglio, ricorderò di averle ascoltate personalmente.

DOMANDA - Va beh, a me interessava capire solo questo inquadramento, perché francamente ritengo che il contenuto delle intercettazioni non sia commentabile, che sia più utile, più neutro un ascolto, una valutazione da parte direttamente della Corte. Senta, per quanto concerne invece il riferimento che faceva poc'anzi, sono entrata e lei faceva riferimento ad un coordinamento investigativo delle indagini, della trasmissione di atti della Procura di Napoli, della Procura di Genova. E io entravo e gli diceva: "c'è stata una riunione investigativa con trasmissione d'atti", ha citato anche...

RISPOSTA - È vero, ho avuto una delega da parte del Dottor Fiordalisi ad andare ad acquisire atti presso alcune Procure d'Italia e naturalmente questa delega credo che facesse riferimento a una delle riunioni di coordinamento investigativo tenute dal Pubblico Ministero di Cosenza con il Pubblico Ministero di altre Procure.

DOMANDA - A me interessa Napoli; lei ha partecipato a questa riunione che c'è stata alla Procura di Napoli?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Non sa chi era il Pubblico Ministero titolare dell'indagine?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Se le dico il Dottor Michele Del Prete le dice qualcosa?

RISPOSTA - Sinceramente no.

DOMANDA - Senta, invece lei su delega del Pubblico Ministero, a seguito di questa riunione delle Procure, ovviamente di coordinamento tra le Procure di Cosenza e di Napoli, si è recato fisicamente a Napoli? Ho capito bene?

RISPOSTA - Io di Cosenza e di Genova Avvocato; ma forse anche a Napoli.

DOMANDA - No, c'è anche Napoli perché abbiamo i video di

Napoli, quindi.

RISPOSTA - Anche Napoli; i video di Napoli fossero, se non ricordo male, fossero stati acquisiti dalla Procura di Genova.

DOMANDA - No.

RISPOSTA - Se non ricordo male... non mi ricordo, questo è un passaggio che non...

DOMANDA - C'è una riunione...

RISPOSTA - Anche a Napoli.

DOMANDA - A Napoli, il Dottor Fiordalisi incontra il Dottor Del Prete, fanno un incontro per la trasmissione degli atti; lei fisicamente va a Napoli?

RISPOSTA - No, io fisicamente non vado a Napoli.

DOMANDA - Lei non è andato a Napoli ad acquisire questi documenti?

RISPOSTA - Io personalmente no.

DOMANDA - Qualcuno dei suoi collaboratori?

RISPOSTA - Ci sono state varie deleghe, varie volte il personale è andato ad acquisire atti, però non mi chiedo dove, quando e perché, perché non me lo ricordo.

DOMANDA - Pressappoco... lo scopo delle mie domande non è quello di avere un'indicazione temporale.

RISPOSTA - Il fatto è questo, ho inviato il personale su delega del Dottor Fiordalisi ad acquisire atti presso altre Procure.

DOMANDA - E il personale che lei ha inviato del suo ufficio presso la Procura di Napoli, dopo immagino relazionava a lei per l'acquisizione di materiale e quant'altro?

RISPOSTA - No, si limitava a verbalizzare l'attività svolta, e poi veniva... il relativo verbale veniva trasmesso al Dottor Fiordalisi come evasione della delega insomma...

DOMANDA - E Senta, c'è stata una delega specifica o comunque per queste attività del suo ufficio lei ha avuto modo di venire a conoscenza dell'esistenza di un processo pendente a Napoli, a carico di numerosi poliziotti della

Questura di Napoli per i fatti del 17 marzo 2001?

RISPOSTA - Guardi dagli atti processuali, per quello che ricordo, no, dai giornali ha sentito dire qualcosa.

DOMANDA - Quindi lei per ragioni del suo ufficio, nonostante i suoi collaboratori siano andati a Napoli più volte ad acquisire atti di altri procedimenti penali non avete mai avuto notizia di questo fascicolo? Guardi che si tratta di un fascicolo per sequestro di persona, lesioni colpose, molestie anche di natura sessuale ai danni di manifestanti di sesso femminile, cioè è un procedimento piuttosto clamoroso per la Procura della Repubblica di Napoli; quindi mi sembra strano che nessuno dei suoi collaboratori, arrivato lì con delega per l'acquisizione di materiali legati a fatti del 17 marzo non abbia avuto conoscenza ufficiale, al di là di quella che sono le notizie di stampa che tutti possiamo... mi sembra strano francamente...

RISPOSTA - Guardi quello che io ricordo è che dagli atti processuali che sono pervenuti alla mia attenzione, non c'era questo fascicolo di cui lei parla; poi chiaramente come lei sa io ho la delega dalla Procura e ridevo attenere a quella delega. Quindi devo andare ad acquisire quegli atti, quei fascicoli.

DOMANDA - Voi che cercavate rispetto ai fatti di Napoli, del 17 marzo?

RISPOSTA - C'è una delega del Pubblico Ministero.

DOMANDA - E quale era la delega? Lei, come suo ufficio?

RISPOSTA - Per determinati atti.

DOMANDA - A che finalità? Per l'indagine rispetto...

RISPOSTA - Chiaramente per ricostruire i fatti che hanno condotto gli odierni imputati ad organizzare gli incidenti, gli scontri che ci sono stati a Genova. Cioè, come ho spiegato l'altra volta, lei non c'era mi diceva poc'anzi.

DOMANDA - Io ho letto questa trascrizione quindi so quello che

lei ha detto.

RISPOSTA - Diciamo con Napoli gli imputati, cioè alcuni degli imputati hanno preso cognizione del fatto che mettendosi insieme potevano... cioè, unendo le forze avrebbero meglio ottenuto l'obiettivo di sfondare la zona rossa, di fare...

DOMANDA - Scusi, la mia domanda era su Napoli, non su Genova.

RISPOSTA - A Napoli dal punto di vista scientifico per questo è importante per noi.

DOMANDA - Scusi sequestrare i video... io mi riferisco all'acquisizione di materiale filmato che è l'oggetto delega attinenti alla giornate del 14, 15, 16 e 17 marzo 2001, che erano state videoriprese dalla Procura della Repubblica di Napoli, che erano confluite o meglio, perché era la squadra mobile della Questura di Napoli; e quindi, se c'era questa delega, le immagini a voi servivano a che finalità? Non credo proprio per un'ipotesi legata a Genova, ma immagino per un'ipotesi legata a quello che era accaduto a Napoli.

RISPOSTA - Le stavo rispondendo che non c'è... allora, gli odierni imputati si sono... cioè, i reati commessi dagli imputati riguardano un percorso che noi individuiamo partire dal mese di febbraio con una lettera, e in questo percorso... di questo percorso fanno parte anche i video che abbiamo acquisito a Napoli, perché Napoli è una tappa importante, in quanto subito prima Napoli e subito dopo... no, dopo Napoli, quindi subito prima di Napoli c'è diciamo la manifestazione degli intenti violenti da parte in un comunicato di cui ho parlato l'altra volta, non me lo faccia ripetere perché comunque lei ha le trascrizioni degli atti; e subito dopo Napoli c'è...

DOMANDA - Comunicato... lei intende...

RISPOSTA - Quello pubblicato su... attraverso la casella di posta elettronica...

DOMANDA - Sì.

RISPOSTA - E subito dopo Napoli o meglio...

DOMANDA - Dottore, mi scusi se la interrompo, perché questo percorso è l'unica cosa che lei e tutti i suoi collaboratori siete sempre venuti a riferire. Questa è la vostra ipotesi investigativa...

RISPOSTA - Esattamente...

DOMANDA - Ovviamente noi la contestiamo, la valuterà la Corte d'Assise di Cosenza. La mia domanda era leggermente diversa, non è sulla progressione di quello che voi avete immaginato doveva essere un percorso; quando siete andati a Napoli su delega l'acquisizione dei video legati ai fatti di piazza, di Napoli, avete avuto notizia della circostanza che a Napoli pendeva altro procedimento penale, diverso di quello a carico dei poliziotti, a carico...

RISPOSTA - Non lo ricordo...

DOMANDA - No, mi faccia completare. A carico di alcuni degli odierni imputati denunciati per resistenza a pubblico ufficiale? Cioè che i fatti del 17 marzo 2001, la Procura della Repubblica di Napoli li qualificava al più come resistenza... non c'è mai stato poi?

RISPOSTA - La risposta è non lo ricordo, cioè, non ricordo.

DOMANDA - Ah, lei non lo ricorda?

RISPOSTA - Non ricordo di aver avuto cognizione di questo fascicolo negli atti processuali; questa è la sua domanda, e questa è la mia risposta.

DOMANDA - Scusi, queste videocassette erano pendenti in un fascicolo di un procedimento penale, non erano buttare in uno scantinato...

RISPOSTA - Ma...

DOMANDA - Mi faccia completare, erano in un... erano fisicamente in un fascicolo...

GIUDICE - H risposto, Avvocato Senese ha risposto.

DOMANDA - Ci sa dire chi è andato dei suoi collaboratori chi è andato in Procura a Napoli?

RISPOSTA - Non lo ricordo.

DOMANDA - Se consultasse i suoi atti sarebbe in grado di dircelo?

RISPOSTA - Certamente sì.

DOMANDA - Lei non li ha con sé oggi?

RISPOSTA - No, assolutamente.

DOMANDA - Però possiamo fare una richiesta eventualmente per iscritto. Lei ci risponderebbe in merito al soggetto che è andato in Procura a Napoli a prendere questi video?

RISPOSTA - Se non sono passati più di 5 anni, perché dopo 5 anni questi atti vanno al macero, quindi adesso... credo di sì, 5 anni non sono passati. Dopo 5 anni i verbale...

DOMANDA - Fanno parte di questo processo, come fanno ad essere al macero.

RISPOSTA - No, ma non credo che siano passati 5 anni.

GIUDICE - 5 anni temporalmente sono passati dai fatti.

RISPOSTA - Non dai fatti, Signor Presidente, ma dal momento in cui il personale...

GIUDICE - C'è stata l'acquisizione?

RISPOSTA - Esatto. No, non dovrebbero essere passati...

DOMANDA - Quindi lei oggi ci viene a dire che comunque per ragioni del suo ufficio lei non ha avuto conoscenza né del processo che c'è a carico dei poliziotti per sequestro di persona e lesioni, né del processo, e non è ancora iniziato questo ultimo...

GIUDICE - Ha risposto, Avvocato, ha detto no.

DOMANDA - Del procedimento per i fatti di Piazza?

GIUDICE - Avvocato, ha detto no, non lo sa, nessuno dei due procedimenti. Ha risposto.

DOMANDA - È un teste qualificato, Giudice, io sento il dovere di fare domande che...

GIUDICE - Sì, però ha risposto alla medesima domanda.

DOMANDA - Non ne è a conoscenza?

RISPOSTA - No, non ne sono a conoscenza dagli atti processuali.

DOMANDA - Ne ha una conoscenza di natura differente?

RISPOSTA - Diciamo che ci sono stati in quel periodo molti giornali che hanno detto tante cose, però chiaramente le notizie dei giornali... qualche... ecco, mi sembra di ricordare, ma non ne sono tanto sicuro, di alcune comunicazioni interne con riferimento a possibili problemi di ordine pubblico in relazione a qualche udienza, però è un ricordo molto vago perché lei immagini che sulla mia scrivania...

DOMANDA - Questo è il processo ai poliziotti ovviamente?

RISPOSTA - Arrivano qualcosa come 2, 300 notizie al giorno che io devo tutte quante leggere, vagliare, valutare, assegnare; adesso ricordare...

DOMANDA - No, visto che una delle parti civili costituite in quel processo contro i poliziotti è uno degli imputati odierni, che è Campennì... che la Digos di Cosenza non abbia fatto un collegamento, non abbia chiesto un collegamento delle indagini suona strano; non dico per un modesto Avvocato, ecco, è una cosa stranissima...

RISPOSTA - Le dico la verità, lei sa, quando già l'attività di indagine è avviata normalmente l'ufficio di polizia giudiziaria si muove con delega del Pubblico Ministero, è vero che può fare anche attività...

DOMANDA - Di iniziativa.

RISPOSTA - Di iniziativa con la riforma recente, però normalmente in ogni attività di indagine si evita di svolgere attività di iniziativa dopo che si hanno assunto...

DOMANDA - Va bene. Lei ha fatto riferimento nel corso della scorsa udienza, anche se rapidamente, però c'è un passaggio a questa manifestazione che aveva ad oggetto la nave European Vision, del 6 luglio che si tenne nel porto di Napoli; lei era presente?

RISPOSTA - A Napoli dice? No.

DOMANDA - Ha visto se c'erano dei video? Ha consultato dei video?

RISPOSTA - Dunque, adesso non ricordo quale dato abbiamo sull'European Vision, mi ricordo che comunque... mi ricordo il fatto per averlo letto sicuramente...

DOMANDA - Sì, il fatto lo sappiamo tutti. Le indagini?

RISPOSTA - Avvocato non ricordo da quale dato investigativo è emerso questo fatto. Dalle intercettazioni sicuramente.

DOMANDA - Sì, ma la mia domanda non era questa; cioè, ci sono video? Lei ha visto video?

RISPOSTA - Ricordo un audio in particolare.

DOMANDA - Lei ha detto testualmente che erano presenti le televisioni e "certo non le hanno chiamate i poliziotti"; usa... non so perché commenta in questo modo. Lei ha notizia che le televisioni fossero state preavvertite dagli organizzatori della manifestazione?

RISPOSTA - Beh, vede quando c'è una manifestazione noi normalmente non chiamiamo le televisioni. Quindi...

RISPOSTA - Sono gli organizzatori delle manifestazioni che chiamano le televisioni?

RISPOSTA - No, mi ha fatto dedurre questa cosa il tono della conversazione tra Canarini e Caruso, in cui il Caruso facendo riferimento alla presenza delle televisioni diceva: "questa è una bella botta".

DOMANDA - È stata una bella botta mediatica intendiamo?

RISPOSTA - Mediatica, sì.

DOMANDA - E per la sua esperienza investigativa un sovversivo cerca di farsi vedere in televisione?

GIUDICE - È un'opinione quella che sta chiedendo Avvocato, non è ammessa la domanda.

DOMANDA - Senta, sa se la stampa se era stata organizzata il giorno prima una conferenza stampa addirittura per convocare stampa e televisioni per questa iniziativa degli adesivi?

RISPOSTA - No, non me lo ricordo.

DOMANDA - Senta, passiamo rapidamente, perché io ho poche esigenze su Genova; lei ci ha già detto che non era presente a Genova; ha partecipato alla attività dei giorni precedenti per la gestione dell'ordine pubblico? Ci sono state riunioni informative?

RISPOSTA - Ci sono state, no, no, io riunioni informative personalmente no. Diciamo che abbiamo comunque inviato del personale a Genova per partecipare ai servizi a sostegno della Digos di Genova.

DOMANDA - Quindi Cosenza ha inviato degli uomini, dei mezzi?

RISPOSTA - (incomprensibile) ha inviato, non degli uomini.

DOMANDA - Quindi c'era un sistema di servizio d'ordine imponente? Un sistema di sicurezza...

RISPOSTA - Noi personalmente... noi come ufficio abbiamo mandato 3 persone, che poi si alternavano, se non ricordo male erano 3; si alternavano, andavano e tornavano quei 3, partivano altri 3, quindi comunque per un vertice di questo tipo sicuramente il servizio sarà stato imponente. Anzi, è stato imponente sicuramente.

DOMANDA - È stato imponente?

RISPOSTA - Sicuramente.

DOMANDA - Si temevano incidenti?

RISPOSTA - Diciamo che secondo me i colleghi di Genova erano sicuri, o meglio, la Questura di Genova era certa degli incidenti; noi un po' di meno, perché come ho detto poco fa all'Avvocato Petitto, noi dal momento in cui sono avvenuti gli scontri di Genova non avevamo cognizione di tutti gli atti, di tutti i verbali di intercettazione effettuati poco prima del vertice del G8, ma altre Procure li avevano.

DOMANDA - Scusi, lei ha detto che tutte le Questure d'Italia hanno inviato del personale: immagino che ci fosse un coordinamento nazionale... che non fosse una cosa lasciata là alla discrezionalità...

RISPOSTA - Assolutamente, noi abbiamo avuto la disposizione di

inviare delle...

DOMANDA - È a conoscenza della circostanza che giorni precedenti l'intera stampa nazionale segnalava...

RISPOSTA - Precedenti a cosa? Al G8?

DOMANDA - Al G8 di Genova stiamo parlando; tant'è che i genovesi sollevarono anche un problema, gli abitanti della città rispetto alla militarizzazione rispetto al centro storico, alle zone interessate, perché appunto erano stati eretti cancelli, c'era una situazione di grande timore per l'ordine pubblico.

RISPOSTA - Ne sono a conoscenza per averlo visto in televisione.

DOMANDA - No, le faccio queste domande dottore, perché lei alla scorsa udienza rispondendo ad una domanda del Pubblico Ministero utilizza come fortemente significativa una telefonata in cui Francesco Caruso telefona alla sua fidanzata e le dice: "guarda che a Genova il 20 succedono le mazzate". Allora, visto che era una cosa di dominio nazionale che succedevano le mazzate, mi chiedo quale era l'elemento che l'aveva portata a dire che da questa conversazione si evinceva una preordinazione degli scontri da parte di Caruso?

RISPOSTA - Sono tanti elementi che riconducono a giorno 20, per esempio la telefonata...

DOMANDA - Quindi è la ciliegina che lei inserisce in una cornice ma...

RISPOSTA - No, le dico, per esempio ricordo una conversazione tra Anna Curcio e mi pare un certo Mauro...

DOMANDA - Io sto parlando di Francesco Caruso.

RISPOSTA - Le spiego, il giorno del 20 non è solo questa telefonata del Caruso...

DOMANDA - No, a me interessa solo Francesco Caruso, io dico, Francesco Caruso telefona alla fidanzata e dice: "guarda il 20 a Genova non venire", per tra l'altro le chiede, ha paura per l'incolumità della fidanzata, dice: "non

venire perché a Genova succedono le mazzate”?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Questo secondo lei è una conoscenza che aveva solo Francesco Caruso di questa?

RISPOSTA - No, anche altri imputati ce l'avevano.

DOMANDA - E gli altri milioni di italiani?

RISPOSTA - No, gli altri italiani potevano immaginare che potevano succedere il 19, il 21, ma invece Francesco Caruso...

DOMANDA - Ah, il 20...

RISPOSTA - Il 20 è un giorno preciso, cioè il 19 c'è stato il corteo degli emigranti e non è successo niente, capito? Quindi altri italiani potevano immaginare che i disordini...

DOMANDA - Ma a lei le risulta che la manifestazione...

GIUDICE - Sì, ma lei risponda per quello che lei sa. Lei ha sentito tutti gli italiani? No, quindi non può rispondere.

RISPOSTA - Mi ha chiesto se ho notizia che altri italiani potevano sapere, io ho risposto che altri italiani potevano immaginare che gli incidenti potevano accadere anche il 19 invece il 19 non è accaduto nulla.

DOMANDA - Lei sa la manifestazione del Global Forum quando è... del Social Forum era organizzata il 20?

RISPOSTA - Non ho capito, scusi. Io so che il 19 c'era il corteo degli immigranti e poi il 20 c'era questa manifestazione nell'ambito della quale...

DOMANDA - Era previsto l'assedio della zona rossa?

RISPOSTA - I gruppi violenti sui quali avevamo indagato avevano programmato...

DOMANDA - L'assedio alla zona rossa?

RISPOSTA - Non l'assedio, assaltare e sfondare la zona rossa, come dice anche Canarini...

DOMANDA - Quindi era prevedibile che le mazzate sarebbero successe il 20, cioè quando c'era l'ipotesi...

RISPOSTA - Era sicuro.

DOMANDA - Ho capito. Qualunque uomo medio lo avrebbe previsto?

RISPOSTA - Non credo qualunque uomo medio...

GIUDICE - Anche questa è un'opinione, Avvocato non facciamo lo scambio di opinioni.

DOMANDA - Presidente, è tutto un esame di opinioni.

GIUDICE - Lei fa domande su opinioni e lui risponde sull'opinione...

DOMANDA - Allora non devo fare domande?

GIUDICE - No.

DOMANDA - È tutto un esame di opinioni?

GIUDICE - Comunque faccia le domande che ritiene.

RISPOSTA - Comunque io le ho risposto, non credo che l'uomo medio...

DOMANDA - Senta, lei sa dirci approssimativamente quante persone furono ospitate la notte tra il 19 e il 20 presso lo stadio Carlini di Genova? Avete fatto indagini sul punto?

RISPOSTA - Io ricordo una conversazione...

DOMANDA - Senta, indipendentemente, le ho fatto una premessa; le conversazioni non mi interessano.

RISPOSTA - Qui si parla di numeri.

DOMANDA - No, no, atti ufficiali, atti della Digos.

RISPOSTA - Intercettazioni telefoniche fra Caruso e... più ufficiali di quelle, in cui si parla, in cui quantificano in 20 mila il numero delle persone che tra tute bianche e rete No Global, rete meridionale Sud Ribelle, quel giorno si sarebbero mosse dallo stadio Carlini per andare a dare l'assalto alla zona rossa.

GIUDICE - A parte l'intercettazione, questa precisazione della telefonata, lei ha notizia ufficiale del numero delle persone ospitate?

RISPOSTA - No.

GIUDICE - Non sono stati contattati dalla Digos di Genova?

DOMANDA - Avete acquisiti dati ufficiali dalla Digos di Genova

per verificare effettivamente nei sotterranei del Carlini quante persone ci potevano essere approssimativamente la notte?

RISPOSTA - Io non... che io ricordi questo tipo di accertamento non è stato effettuato.

DOMANDA - Potevano essere 10, 20 o 20 mila o 3 mila, cioè numeri...

GIUDICE - Potevano essere, Avvocato la domanda non è ammissibile.

DOMANDA - Dall'esame dei video da cui si evince il flusso di persone che escono dal Carlini, avete fatto una stima?

RISPOSTA - Io personalmente non li ho visti.

DOMANDA - Non li ha visti?

RISPOSTA - Cioè non li ho visti nel momento in cui uscivano dal Carlini nei video.

GIUDICE - Non sa neanche la capienza massima di persone?

RISPOSTA - No, poi la capienza massima, voglio dire, non è quella del palco...

GIUDICE - Uno che sta in piedi, seduti, sdraiati, non...

RISPOSTA - Poi dice non è che era un capannone, c'è il prato. Non si può stabilire.

GIUDICE - Non si può stabilire.

DOMANDA - È uno stadio comunque, immagino grandicello.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Neanche io ci sono stata. Senta, lei ha anche fatto un riferimento alle cosiddette protezioni rispetto a Genova. Le risulta che il giorno precedente al 20, cioè il 19 luglio 2001, io ho un articolo della Repubblica Nazionale, non so se lei ha delle informazioni ufficiali, ci fu una conferenza stampa nel corso della quale gli organizzatori della manifestazione, tra cui c'è anche un'intervista a Francesco Caruso, mostrano alla stampa video in cui si illustra la realizzazione artistica, il bricolage con la quale furono realizzati i paramenti per proteggersi dai colpi?

RISPOSTA - Questo articolo di stampa, io le rispondo specificatamente alla sua domanda con riferimento all'articolo di stampa, io non lo ricordo.

DOMANDA - No, io infatti non le chiedevo l'articolo di stampa, perché sarebbe disumano credo, a distanza di tanto tempo; no, se lei ha delle notizie ufficiali, poi eventualmente la difesa lo produce... è tra le richieste di illustrazione della prova, tra la rassegna stampa, io ne ho fatto una fotocopia per...

RISPOSTA - Sulle protezioni?

DOMANDA - È un articolo di Fabrizio Ravelli, apparso sulla Repubblica Nazionale il 19 luglio 2001.

RISPOSTA - Chiedo scusa, può chiarire la domanda?

DOMANDA - Ci fu, l'articolo racconta, di una conferenza stampa, ed è questa la domanda, che fu realizzata il 19 luglio del 2001, nel corso della quale ci sono Borrigni, Farzi, Bernocchi, Caruso anche, Francesco Caruso, uno degli odierni imputati...

RISPOSTA - Quella conferenza stampa di cui...

DOMANDA - Presentano alla stampa non solo le cosiddette protezioni, ma le maschere antigas, i piumotti che si misero indosso, eccetera, eccetera.

RISPOSTA - (incomprensibile).

DOMANDA - Non solo le mostrarono alla stampa, ma addirittura mostrarono alla stampa il video che illustrava le modalità di realizzazione di queste protezioni, cioè come erano stati prodotti, l'attività di bricolage...

RISPOSTA - Guardi io di quel video ricordo che... questo particolare che fa riferimento alle protezioni sinceramente non lo ricordo, ricordo invece di quel video che fecero riferimento al fatto che il giorno dopo sarebbero usciti, però credo poi di uscire dal seminato rispetto a quella che è la sua domanda. Sarebbero usciti per andare a dare l'assalto...

DOMANDA - Senta, le risulta che nel corso della conferenza

stampa fu dichiarato dai presenti: "non porteremo strumenti atti a offendere ma solo quelli legittimi per proteggere i nostri corpi dalle aggressioni"?

RISPOSTA - Questa cosa vagamente la ricordo.

DOMANDA - Presidente, io comunque la produco, è al fascicolo è già formalmente acquisito.

GIUDICE - Va bene, ne disponiamo l'acquisizione all'udienza odierna.

DIFESA - AVV. PETITTO - Signor Presidente, una domanda io...

DOMANDA - No, non ho completato io.

GIUDICE - Dobbiamo veder i video, credo, no?

DOMANDA - Sì, ho quasi completato. In ordine ai fatti di Napoli, lei la scorsa udienza ha fatto riferimento a un video del 16 marzo che attiene ad un'iniziativa del 16 marzo 2001, che è quella famosa iniziativa con la verdura; lei il video l'ha visto?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - O le è stato raccontato?

RISPOSTA - L'ho visto.

DOMANDA - Quindi lei quando riferisce del tenore della manifestazione, ha un ricordo diretto di quelle immagini?

RISPOSTA - Ricordo diretto del video, sì.

DOMANDA - Senta, lei ricorda se Caruso fosse stato, cioè per gran parte del video mostrasse un tesserino dicendo: "ho l'accredito, lasciatemi passare"?

RISPOSTA - Ritengo... sì, questa cosa mi risulta e ritengo che fosse una forma di sfottò nei confronti dei poliziotti.

DOMANDA - Quindi lei non ha verificato se il Dottor Schioppa, delegato dal Ministro Bassanini avesse accreditato Francesco Saverio Caruso fra i partecipanti?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Non avete fatto indagini, perché il tesserino era vero, Francesco Saverio Caruso era stato delegato, o meglio, aveva avuto l'accredito dal Dottor Schioppa

delegato dal Ministro Bassanini.

RISPOSTA - No, non...

DOMANDA - Ad entrare e a partecipare alle iniziative del tavolo della...

RISPOSTA - Non ho fatto questo accertamento.

DOMANDA - Non l'ha fatto?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Quindi avete presunto che fosse uno sfottò?

RISPOSTA - No, era sicuramente uno sfottò per le cose che diciamo Caruso, per le offese...

DOMANDA - No, scusi dottore, visto che io le sto dicendo che Caruso...

RISPOSTA - Lo dice lei?

DOMANDA - Io la foto a colori l'ho prodotta, c'è un tesserino che nella foto a colori si vede male; c'è Caruso che impugna nella sinistra un cellulare e un cavolo e nella destra c'è un tesserino che mostra, in tutto il video, la domanda è questa: in tutto il video si vede Caruso che dice; "scusate, io sono accreditato, mi fate passare, il Ministro mi aspetta"?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Le ha ritenuto che fosse uno sfottò questo?

RISPOSTA - Sì, anche perché lui diceva che gli avevano promesso di intervenire fra le conclusioni di Dini e di un altro Ministro. Cioè, capito? Per questo abbiamo ritenuto che fosse uno sfottò.

DOMANDA - E dopo non avete fatto accertamenti per verificare se effettivamente fosse stato accreditato dal Ministro Bassanini?

RISPOSTA - No, non li abbiamo fatti questi accertamenti.

DOMANDA - Cioè vi è bastata la presunzione che fosse uno sfottò?

RISPOSTA - Beh...

DOMANDA - Ve bene, ne prendo atto. Presidente la foto a colori è stata da me prodotta, io ho una fotocopia ora. Quindi

è inutile ridargliela.

GIUDICE - La scriviamo nel verbale.

DOMANDA - Chiederò poi col 507 di dimostrare e che il tesserino che purtroppo abbiamo smarrito era autentico, che c'era l'accredito del Ministro Bassanini. Vediamo se il video che lei ha visto è questo.

GIUDICE - È quello che abbiamo visionato in udienza la volta scorsa?

DOMANDA - No, non è stato fatto vedere.

DIFESA - AVV. PETITTO - Nelle more Signor Presidente posso rivolgere una mozione al Pubblico Ministero, una richiesta? Appreso che il Dottor Cantafora ha parlato dell'attività svolta su Napoli, quindi del rinvenimento e del recupero di queste videocassette su delega del Pubblico Ministero, vorrei che il Pubblico Ministero fornisse alla difesa la delega di cui parla il dottore Cantafora. Se poi addirittura il Dottore Cantafora ci sa indicare la data, è più facile rinvenirla. È un tema già affrontato Eccellenza.

GIUDICE - Dev'essere nel fascicolo del Pubblico Ministero.

DIFESA - AVV. PETITTO - Siccome noi non l'abbiamo mai rinvenuta questa delega, se ce la può fornire il Pubblico Ministero, grazie.

PUBBLICO MINISTERO - Io prendo atto della richiesta, ma il fascicolo è a disposizione degli avvocati. Non mi sembra che io possa in questo momento consultare tutti gli atti ad uno ad uno per trovare la delega.

DIFESA - AVV. PETITTO - Anche successivamente se ci dice dov'è, perché noi non l'abbiamo rinvenuta la delega, ecco, vorrei che passasse a verbale questo. Probabilmente per limite dell'Avvocato Petitto.

GIUDICE - L'Avvocato dice che non c'è, il Pubblico Ministero dice cercatela. Va bene.

DIFESA - AVV. PETITTO - Quindi il Pubblico Ministero non ha risposto, diamo atto di questo. Io formalizzo la

richiesta.

GIUDICE - Ha detto che è nei suoi atti, ha detto che è nel fascicolo...

PUBBLICO MINISTERO - A me sembra che sia negli atti. Io chiedo a questo punto di sospendere l'udienza per alcune ore per poter visionare tutti gli atti e trovare la delega.

GIUDICE - No, non sospendiamo...

DIFESA - AVV. PETITTO - Anche all'esito dell'udienza, non è urgente.

PUBBLICO MINISTERO - E non è che improvvisamente l'Avvocato chiede: "voglio un atto dal Pubblico Ministero", mi sembra irritale.

DIFESA - AVV. PETITTO - No, ma è ritualissimo, perché esistono questioni preliminari ancora riservate.

GIUDICE - Irritale nel senso che non gliela deve dare il Pubblico Ministero, però se lei sostiene che non c'è, allora...

DIFESA - AVV. PETITTO - Allora, l'Avvocato Petitto non ha rinvenuto la delega alla quale fa riferimento il dottore Cantafora; sommessamente rammento che in apertura di dibattimento, il tema acquisizione delle VHS da Napoli fu oggetto di una memoria illustrativa, avente ad oggetto appunto questioni preliminari, rispetto alle quali abbiamo posto anche un problema di utilizzabilità. Oggi il dottore Cantafora ci dice: "noi siamo andati a Napoli su delega del Dottor Fiordalisi titolare del procedimento. In tutti questi anni noi non abbiamo mai visto questa delega, il fascicolo lo conosciamo, mi sia consentito l'ardire. Benissimo, abbiamo copia di tutte i falconi, non abbiamo rinvenuto questa delega; se oggi viene fuori questa delega ne prendiamo atto. È assolutamente fondamentale anche sotto il profilo dell'utilizzabilità e della verifica degli accertamenti svolti. Per cui io formalizzo la richiesta e l'ufficio di Procura, che è il titolare appunto anche materiale

del fascicolo, fornisca alle difese la delega avente ad oggetto l'acquisizione dei VHS di cui oggi ha parlato il Dottor Cantafora, accertamento che per altro è cristallizzato in una nota del Dottor Cantafora, del 10 giugno 2002. e per me passi a verbale che è una richiesta formale. Grazie.

GIUDICE - Si riserva la Corte su questo. Vediamo il video Avvocato Senese.

DOMANDA - Presidente vorrei precisare, visto che pi dalla trascrizione io ne ho fatte...

GIUDICE - Non avevo sentito, mi ero distratta, dica.

DOMANDA - Voglio precisare, visto che poi dalla trascrizione io ne ho fatto le spese, non si capisce niente quando mandate in aula i video, che si tratta del video tratto dal materiale prodotto dal Pubblico Ministero che attiene alla manifestazione del 16 marzo 2001. e il materiale videoprodotto dall'accusa, io l'ho solo messo su un DVD e ho estrapolato varie parti di (incomprensibile), e ora poi fisicamente esibirò un CD per una comodità, perché si tratta di VHS lunghi, anche 2-3 ore, poi se voi ve li volete vedere tutti...

GIUDICE - No. Uno in cui si vede bene... si vede Caruso con la... io non vedo niente, Caruso non si vede mai, avete messo quello sbagliato. Il video è questo?

RISPOSTA - La situazione è questa; il pezzetto di filmato che lei ha mostrato, non so se fanno riferimento a quel video, però sicuramente la situazione è questa qui.

DOMANDA - Cioè di queste persone che sono lì con delle verdure, con degli ortaggi e urlano degli slogan?

RISPOSTA - Non solo degli slogan ma anche manifestazioni... ma anche grida sediziose che...

DOMANDA - Va bene, dottore, grida sediziose, ci consenta, ora noi ci ascoltiamo l'audio e se la Corte ritiene che siano grida sediziose... io le potrei dire che mi sia divertita tantissimo, non credo che lei lo

apprezzerebbe.

GIUDICE - Avvocato non commentiamo, commentiamo le immagini;
rivediamo, fate le domande...

DOMANDA - Appunto, per me sono sfottò, per lui sono grida
sediziose.

GIUDICE - Lei ha capito che cosa dicevano? Perché io non l'ho
capito.

RISPOSTA - Sì, con gli ortaggi e la verdura faremo la lotta
sempre più dura...

GIUDICE - Silenzio in aula, non si ride...

DOMANDA - Ricorda anche frasi tipo uomini...

GIUDICE - Non si ride, un attimo lo dico al pubblico oggi
numeroso: non si ride, non si parla e si sta in maniera
assolutamente composta. Allora, lo slogan era questo?
Non l'ho sentito.

RISPOSTA - Poi più avanti ce ne sono altri di cui non possiamo
parlare.

DOMANDA - Presidente siete d'accordo io posso farlo vedere
tutto perché...

GIUDICE - L'audio sinceramente non lo riesco a distinguere. Tu
lo senti? Io non le sento le parole, o lo dobbiamo fare
ripulire...

DOMANDA - Proviamo a sentire quest'altro DVD... questa è...
riconosce Caruso con l'accredito in mano? Riconosce
Caruso?

RISPOSTA - Caruso con un oggetto bianco in mano con le
sembianze di un tesserini.

DOMANDA - Con una striscia al centro blu?

RISPOSTA - Con la striscia al centro blu, sì.

DOMANDA - È un tesserino che lui dice di essere accreditato.

RISPOSTA - Che lui dirà se non ricordo male di essere di
accredito, sì.

DOMANDA - Andiamo avanti. "il Ministro mi ha invitato a
parlare": questa frase lei la sente?

RISPOSTA - Sì, la sento.

- DOMANDA - Grazie. Mi sa che gli slogan sono un po' dopo.
Quindi questo spezzone qui lei ha visto Francesco Caruso con il tesserino: "lasciatemi passare, il Ministro mi ha invitato a parlare", e poi?
- RISPOSTA - Tra il discorso del Presidente dell'Onu e le conclusioni di Dini, così dice.
- DOMANDA - Questo io in questa parte del video non l'ho sentito, ma anche se fosse...
- RISPOSTA - L'ho risentito adesso, lui dice che era stato invitato a fare un intervento tra il or dell'Onu e le conclusioni di Dini.
- DOMANDA - Vogliamo vedere la parte degli slogan? Senta, lei ha sentito ora, la frase era con l'erba e la verdura, com'era, con ortaggi e verdura faremo la lotta dura?
- RISPOSTA - Faremo una lotta sempre più dura.
- DOMANDA - Questo era lo slogan?
- RISPOSTA - Questo era uno degli slogan.
- DOMANDA - Ce li possiamo vedere tutti, poi vediamo. Slogan di questo tenore insomma?
- RISPOSTA - No, non sono tutti di questo tenore. Ce en sono alcuni...
- DOMANDA - Quelli che ha detto l'altra volta? Uomini armati di carciofi avanti...
- RISPOSTA - Solo questo... anche bastardi, sti bastardi, rivolto ai poliziotti, oppure frasi del tipo pare che un morbo pericolosissimo si stia trasferendo a Napoli perché è stato scoperto che l'afta epizoica non si trasmette agli uomini ma ai celerini sì, quindi se ne vedete uno scappate; quindi identificando i celerini, quelli che loro chiamano celerini, i manifestanti intendo, agli animali. Questa era una frase molto offensiva nei confronti di queio ragazzi che stavano lì a lavorare.
- DOMANDA - Quindi l'afta epizoica... i carciofi, gli scolapasta in testa, lotta e verdure eccetera, eccetera. C'è qualcuno dei video, in modo che facciamo prima, poi

cerchiamo di vederne qualcun altro, in cui lei vede o sente Caruso che dice bastardi o insulta le forze dell'ordine? No perché a questo punto non esiste più l'oltraggio al pubblico ufficiale, però...

RISPOSTA - No, gli slogan che ho ascoltato guardando il filmato. Ora...

DOMANDA - Non può attribuire a qualcuno specificatamente?

RISPOSTA - Non mi pare che siano riconducibili al Caruso, per quello che ricordo, questi slogan.

DOMANDA - Io da quello che ho visto io sono tutti video in cui Caruso sorride, parla con la stampa, parla al cellulare e mostra l'accredito. Poi se lei ha degli elementi ulteriori lo dice alla Corte d'Assise di Cosenza.

RISPOSTA - Diciamo che chiaramente Caruso è in testa a questa manifestazione, quindi dalla manifestazione partono anche questi slogan... da questa manifestazione capeggiata dal Caruso partono anche...

DOMANDA - Ma lei capeggiata intende solo perché era davanti a tutto? E non perché c'è da intenderci.

RISPOSTA - Per varie ragioni; prima di tutto perché è in prima linea, secondariamente perché Caruso è uno dei leader della rete No-Global campana, quindi penso che se la rete No-Global campana organizza una manifestazione di questo tipo a Napoli secondo me Caruso, per deduzione logica...

DOMANDA - Quindi lei ritiene, ha degli elementi investigativi per ritenere che Caruso abbia dato mandato a qualcuno delle retrovie di chiamare bastardo qualche poliziotto?

RISPOSTA - No, assolutamente.

DOMANDA - Andiamo avanti allora. Facciamo sentire gli slogan che sono pronunciati dai manifestanti. Che ha sentito la frase pronunciata da Caruso al megafono: "allora i compagni del servizio d'ordine, armati di carciofi e scolapasta"?

RISPOSTA - Si facciano avanti dirà poi...

DOMANDA - Andiamo avanti, ora gli facciamo dire questo.

RISPOSTA - Dice: "i poliziotti che hanno preso la camomilla avanti, quelli che hanno preso le anfetamine indietro".

DOMANDA - Le guardie che hanno preso le camomille avanti verso di loro? Verso i manifestanti?

RISPOSTA - Lui consiglia... dice gli agenti che hanno preso la camomilla, siccome sono...

DOMANDA - Sono buoni?

RISPOSTA - Siccome sono più tranquilli vanno avanti a contatto...

DOMANDA - E sono già a contatto, quelli sono tutti attaccati. Dottore, non è che possono andare oltre, sono tutti attaccati.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Tutti insieme, poliziotti e manifestanti con le verdure, sono tutti nel medesimo contesto spazio temporale.

RISPOSTA - Secondo Caruso quelli che avevano preso la camomilla erano dietro, quindi si dovevano portare avanti. E quelli che avevano preso le anfetamine...

DOMANDA - E lei sorride ora, questo non risulterà nella trascrizione, il tenore complessivo di questo video fa sorridere francamente...

RISPOSTA - No, è che mi fa sorridere l'idea che si sottovaluti la carica...

DOMANDA - Eversiva?

RISPOSTA - No eversiva... la carica emotiva che avevano i ragazzi della polizia nel momento in cui subivano queste...

DOMANDA - Va bene, daremmo un incarico peritale ad un medico, uno psichiatra per vedere la carica emotiva...

GIUDICE - Avvocato non commenti.

DOMANDA - La carica emotiva, Presidente...

GIUDICE - Non commenti.

RISPOSTA - Io sono stato lì...

GIUDICE - Dottor Cantafora, lei si attenga alla domande e non voglio commenti.

DOMANDA - Sente che Caruso dice: "ho l'accredito ma non mi fanno passare" e tutti in coro: "ha l'accredito, ha l'accredito"?

RISPOSTA - Sì, si vede anche che lo dicono ridendo, questa è una cosa che ci ha indotto...

DOMANDA - Ma ridevano già da molto prima, o iniziano a ridere sull'accredito?

RISPOSTA - No, quello che sta al centro della televisione in questo momento ride e dice poco prima... che ha l'accredito lo dice ridendo.

DOMANDA - Ma stavano ridendo già prima? O stavano prima tristi e poi iniziano a ridere sull'accredito?

RISPOSTA - Guardi, adesso sinceramente non ci ho fatto caso, se ridevano prima, se ridevano dopo...

DOMANDA - Lo vuole rivedere? Hanno riso tutto il tempo, o prima piangevano?

RISPOSTA - Non lo so, lei ha visto che ha riso tutto il tempo, io non lo ricordo, perché non...

DOMANDA - E sì, perché si mettono uno scolapasta in testa, impugnano carciofi...

RISPOSTA - Io non mi sono soffermato a verificare se ridevano o no, mi sono soffermato a valutare...

DOMANDA - Va beh, lo valuterà la Corte d'Assise. Con una risata li seppelliremo... Signor Presidente, se lei crede, poi ve li vedete, non so, il tenore è tutto così. Lei conferma che non ci sono scene di violenza? E che è questo il video? Lo vogliamo vedere tutto? Signor Presidente lei che dice, vogliamo fare un'ordinanza?

GIUDICE - Assolutamente no, il video è acquisito.

DOMANDA - Allora...

GIUDICE - Tra l'altro è quello che ricorda il teste, non è rilevante quello che ricorda il teste, abbiamo sentito il video...

DOMANDA - Dato che nel corso dell'esame aveva detto una serie di cose. Io ho letto il verbale, ho dovuto, in coscienza, conoscendo il video, fare vedere qualche tratto di quella manifestazione perché non ritengo...

GIUDICE - È acquisito.

DOMANDA - Dopodiché... abbiamo quasi concluso. Allora, in ordine alla manifestazione invece del 17 marzo, si tratta sempre del VHS prodotto dal Dottor Fiordalisi, quindi materiale prodotto dall'accusa, io ho solamente estratto i frame, ma si tratta dal minuto 7, secondo 42 al minuto 7 secondo 48, il corteo del 17 marzo 2001. vorrei far vedere al Dottor Cantafora questo frame perché nel frame si vede, anche se abbastanza breve, ma si distingue chiaramente, il camion che sfila, il famoso camion di cui ci ha parlato, con la pannocchia, e a fianco Caruso che parla al microfono.

GIUDICE - Questo l'abbiamo già visto, vediamo solo dei fotogrammi?

DOMANDA - Sì.

GIUDICE - Va bene.

DOMANDA - Anche la data in sovrimpressione, la data e l'orario, che è molto importante per la difesa. Se lei vede, Dottor mi scusi, si vede Francesco Caruso, non so se lo riconosce, appoggiato allo sportello... dovete tornare indietro forse. Appoggiato allo sportello guidatore perché c'ha il microfono che gli hanno passato evidentemente; questo riconosce il posto? Lei è pratico di Napoli?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Questa è piazza Municipio, la testa del corteo ha imboccato piazza Municipio, è entrata nella piazza dove ci sono i lavori della metropolitana. Lei vede Francesco Caruso che parla nel microfono appoggiato nel furgone?

RISPOSTA - Presidente un attimo per andare... sì, lo vedo, anche se si distingue male.

DOMANDA - Sì, perché io ho visto tutte le due ore quindi la progressione mi era più chiara.

RISPOSTA - Si capisce che è lui.

DOMANDA - Poi magari nel seguito vedremo altre immagini del corteo che sfila. Quindi, che lei sappia c'era a bordo di questo famoso camion un impianto di amplificazione?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - C'erano della casse?

RISPOSTA - Delle casse sì.

DOMANDA - Collegate a un microfono?

RISPOSTA - Ritengo che quelle casse che si vedranno meglio dopo potessero essere collegate ad un microfono.

DIFESA - AVV. PETITTO - Nell'attesa della risoluzione di un problema tecnico, Avvocato Petitto per la registrazione; in ordine alla richiesta formulata prima... abbiamo rinvenuto in atti, esattamente mi pare falcone 4, una comunicazione del Dottor Cantafora, data 10 giugno 2002, nella quale si fa riferimento alla circostanza che il personale di questa di questa Digos in data 17 aprile 2002 si è recato presso la Procura di Napoli per acquisire e visionare appunto, acquisire i filmati di cui abbiamo parlato. Quindi evidentemente la delega è anteriore all'aprile dell'anno 2002, questo per consentire ancor di più al Pubblico Ministero l'originale della delega.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente, per chiudere definitivamente qto problema faccio osservare che la delega è richiamata in qualche modo... un atto esecutivo della delega, e che la delega com'è noto può essere anche verbale dell'acquisizione. E comunque c'è per iscritto, ho mandato il Dottor Roberto Tuscolano gentilmente a ricercare l'atto richiesto dal difensore, ma ai fini della validità dell'atto compiuto dal Dottor Cantafora di acquisizione in virtù degli accordi, degli scambi informativi e documentali ai sensi dell'articolo 117 che

erano iniziati già col verbale che è prodotto ritualmente negli atti esibiti dall'accusa, non vedo la rilevanza giuridica, perché le deleghe perché io, Pubblico Ministero, mille volte al giorno delega la Polizia Giudiziaria a svolgere un'attività anche oralmente e poi se ne dà contezza per iscritto come con l'atto che fortunatamente è stato rinvenuto dallo stesso Avvocato.

GIUDICE - Va bene, la Corte si è già riservata su questa cosa, vediamo se troviamo l'atto scritto altrimenti provvederà diversamente. Avete bisogno di qualche minuto?

DOMANDA - Presidente magari vado avanti e poi dopo eventualmente ci torniamo, perché non trovo il passaggio. Comunque lei ha riconosciuto Caruso vicino al camioncino che parla al microfono. Senta, quel minuto qual era? Allora Presidente noi abbiamo visto dalla cassetta del 17 marzo prodotta dall'accusa il minuto 7 secondo 42 fino al minuto 7 secondo 48; invece ora vi mostriamo dal minuto 13 secondo 20 al minuto 16 secondo 10, quindi dopo circa 5 minuti. Lei nella scorsa udienza ha fatto riferimento... io le mostro queste immagini perché lei nella scorsa udienza ha fatto riferimento all'assalto all'Adecco?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - L'assalto all'Adecco, lei sa in quale parte del corteo si sviluppò? In quale strada?

RISPOSTA - Beh, via De Pretis, però con riferimento alla parte del corteo, cioè se era la parte iniziale o finale, questa è la sua domanda?

DOMANDA - Sì.

RISPOSTA - No, non so... credo, ma è una mia deduzione, quindi è meglio che me la tenga per me.

DOMANDA - Quindi non lo sa?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Però lei ha visionato il video? Perché nel video c'è

l'orario, quindi si capisce perfettamente e si vede anche chiaramente che se Caruso è partito, è passato davanti all'Adecco e ha girato per piazza del Municipio e la testa del corteo è passata al minuto 7 del video, e al minuto 13, dopo che... 15...

RISPOSTA - Lei vuole dire che materialmente non ha partecipato? Cioè, se abbiamo cognizione che abbia partecipato materialmente all'atto di...

DOMANDA - E certo.

RISPOSTA - No, io non ho cognizione che Caruso abbia materialmente partecipato al...

DOMANDA - No, ma scusi, c'è la prova del contrario, non è che voi non avete cognizione. Dal video c'è la prova che non solo non è possibile ma proprio la testa del corteo era già ferma da 5, 6 minuti a Piazza Municipio quando in via De Pretis avvenivano gli scontri.

RISPOSTA - Glielo escludo io, Caruso non ha partecipato a...

DOMANDA - Ma non solo Caruso, proprio lo spezzone del corteo della disobbedienza civile, che stava vicino alla pannocchia e al camion, si trovava a piazza Municipio già da 5 minuti quando passava il corteo all'Adecco e assaltava l'Adecco. Ora lo vediamo, perché è una prova certa del contrario, dell'accusa. Questo è il camioncino fermo vicino al cantiere di piazza Municipio all'incrocio con via Medina, quindi parte alta, per chi non conosce Napoli, della Piazza Municipio. Quasi sotto palazzo San Giacomo, quasi sotto il Municipio. Come vede la testa del corteo è arrivata e si è fermata; questo è il minuto 11 e 40, secondo 23. ora dalla ripresa va a ritroso e progressivamente scenderà; quindi lei vede il corteo riempie completamente la strada, tutta la piazza. Qua giriamo, questo è l'incrocio fra piazza Municipio e via De Pretis. Queste sono riprese dall'alto. Vede ora viene inquadrata...

RISPOSTA - Via De Pretis dovrebbe essere.

DOMANDA - Il corteo che ancora si dipana per tutta via De Pretis. Allora, ora si inizia a vedere a metà di via De Pretis un movimento verso... ecco qua. È il minuto 11 e 42 secondo 23; voi avete fatto indagini per inquadrare quale spezzone del corteo, questi uomini vestiti di nero a quale spezzone del corteo potessero appartenere? Convieni con me che certamente non è la testa del corteo dove c'è il camion con le pannocchie, dove c'è Caruso e lo spezzone delle tute bianche della disobbedienza civile?

RISPOSTA - Convengo con lei che non è la testa del corteo, anche se ritengo che questo abbia poco significato perché poi voglio dire, non è l'inquadramento in un corteo che determina la possibilità...

DOMANDA - No, io mi riferisco...

GIUDICE - Si attenga ai fatti Dottor Cantafora.

RISPOSTA - Allora, dunque, noi non abbiamo fatto indagini perché è difficilissimo risalire a... tutte le altre cose ritengo che fosse... eventuali indagini fatte dalla Digos di Cosenza sarebbero state perfettamente inutili nel senso che sicuramente altri uffici...

DOMANDA - Ecco, questa indagine è stata fatta infatti dalla Procura della Repubblica di Napoli.

RISPOSTA - L'ha fatta la Procura di Napoli...

DOMANDA - Le risulta che nessuno è stato indagato, cioè è un fascicolo contro ignoti che è stato archiviato?

RISPOSTA - No, non mi risulta e le spiego anche perché...

DOMANDA - Perché è stato attribuito a Black Block sconosciuti alla città di Napoli questa...

RISPOSTA - I Black Block hanno fatto delle azioni insieme a Caruso, e questo risulta...

DOMANDA - Sì, ma la Procura della Repubblica di Napoli le sto dicendo, ha ritenuto che non ci sono elementi a carico di Caruso.

GIUDICE - (fuori microfono). No, la risposta è no.

RISPOSTA - Anche perché per noi Napoli...

GIUDICE - Dottor Basta.

DOMANDA - Scusi ma la domanda nasceva da questo: lei alla scorsa udienza a domanda del Pubblico Ministero che le faceva vedere il famoso camioncino con la pannocchia ha identificato numerosi degli imputati di questo processo come vicini alla testa del corteo; e mi riferisco al minuto 7 secondo 42 della videocassetta. Ora, un esame non frazionato ma progressivo della videocassetta consente all'uomo medio, non a un ispettore o a un poliziotto, ma a un uomo medio di comprendere che la testa del corteo è rimasta...

GIUDICE - Avvocato la domanda...

DOMANDA - È rimasta ferma.

GIUDICE - Avvocato la domanda qual è? Avvocato, la domanda qual è?

DOMANDA - Allora se loro quando fanno il collegamento all'Adecco semplicemente dalle immagini c'è stato un assalto all'Adecco ma non avete nessun elemento per attribuire l'assalto all'Adecco a nessuno degli imputati del procedimento odierno?

RISPOSTA - No, non abbiamo questa cosa, ma per noi era poco importante questa cosa dal punto di vista...

DOMANDA - Va bene. Allora due ultime domande. Lei ha fatto riferimento a questa scena sempre del camion di Francesco Caruso?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - La scorsa udienza le è stata mostrata questa scena in cui da questo camion vengono... li dice Caruso uso un'espressione perché io devo prendere il verbale... dice che Caruso gestisce... gestisce questo furgoncino in cui sono caricate le mazze?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Lei parla di gestione del camioncino; ora, lei ha visto le immagini ovviamente?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Lei ha visto che Francesco Caruso che stava appunto vicino all'impianto di altoparlante e parlava al microfono, arriva alla coda del camioncino e comincia a litigare con dei manifestanti?

RISPOSTA - Io mi ricordo che ha detto... ha allontanato una persona che si era avvicinata, ha detto: "vai", gli fa segno... gli va più o meno questo segno che io interpreto come nel senso vai da qualche parte, gli dà un ordine ad un manifestante...

DOMANDA - No, no, scusi è una scena di Caruso con le due braccia che allontana ferocemente dal camion... ora la vedremo. Lei dice che dà l'ordine, ognuno interpreta. Però prima di vederla io vorrei fare una domanda perché è molto interessante il suo lapsus; lei ha detto: "Caruso dice": questo audio, questo video ha l'audio sonoro?

RISPOSTA - No, forse è stato un lapsus. Probabilmente ho detto Caruso dice, ma probabilmente è un lapsus.

DOMANDA - I video del 16 marzo avevano l'audio sonoro?

RISPOSTA - Quelli del 16 marzo li abbiamo visti poc'anzi.

DOMANDA - Sì, avevano il sonoro. E quelli del 17 marzo ci sono parti in cui c'è il sonoro?

RISPOSTA - Beh, mi pare che questo che abbiamo visto c'è il sonoro.

DOMANDA - E anche dopo c'è. Invece il tratto del camioncino il sonoro non c'è. Voi lo avete acquisito già senza il sonoro o il sonoro è stato eliminato da voi?

RISPOSTA - Beh, certamente io non ho... né io... e questo posso garantirlo, né io né il mio ufficio abbiamo manipolato atti...

DOMANDA - No, no, per carità... non mi riferisco ad una manipolazione, mi riferisco...

RISPOSTA - E va beh, eliminare il sonoro è una manipolazione.

DOMANDA - No, magari copiandolo poteva essere venuta una

parte...

RISPOSTA - Questo deve chiederlo ad un consulente tecnico.

DOMANDA - Ho capito, questo lo chiederemo senz'altro al consulente tecnico. Ora vediamo Presidente la parte del video del Pubblico Ministero; io poi nel corso della mia arringa mostrerò il video con il sonoro, è stato mandato in onda al TG5 di Mentana, in cui c'era il sonoro e si sentiva cosa diceva Caruso; però ora vediamo il materiale prodotto dall'accusa dove c'è il gesto che il Dottor Cantafora interpreta come un ordine. Questo è il video?

RISPOSTA - Questo è il video.

DOMANDA - 12:06, Pubblico Ministero, come orario ovviamente. Già si inizia a vedere un movimento; lei lo vede Caruso che...

RISPOSTA - Sì, lo vedo.

DOMANDA - Ha visto Caruso con la mano che inizia a spazientirsi e urla con quelli vicino al camion?

RISPOSTA - La mano sinceramente...

DOMANDA - Ha visto?

RISPOSTA - Sì, parla con un manifestante che sta sul... con una persona che sta sul camioncino e fa un gesto con la mano. Certo, sì, l'ho visto.

DOMANDA - Ha sentito? Poi ovviamente è un'interpretazione...

RISPOSTA - Sì, dal gesto sembra...

DOMANDA - Allora lui arriva, ecco... lui è arrivato che stavano prendendo delle mazze dal camion; dopodiché inizia prima questa sequenza... inizia prima questo gesto spazientito e ora dovrebbe arrivare il gesto con le braccia... fa un gesto con le mani che sembra inequivocabilmente che allontana, "lontani, andatevene"?

RISPOSTA - Sì, allontana un manifestante dal camioncino, ma questo... va beh...

DOMANDA - Ma perché lei dice uno? A me sembra rivolto...

RISPOSTA - A me sembra rivolto verso quello lì che si vede col

braccio così in questo momento, e comunque io considero anche questo un atto di gestione.

DOMANDA - Ho capito, e questo è legittimo, è una sua opinione.

RISPOSTA - Comunque allontanandolo dal camioncino, vuol dire che in qualche modo...

DOMANDA - Senta, oltre all'impianto di amplificazione, le casse, la pannocchia, lei ha visto altri oggetti su questo... cioè ha visto che su questo...

RISPOSTA - Le mazze, scaricano le mazze...

DOMANDA - Era un'asse di bandiera per essere precisi. Comunque...

RISPOSTA - A me sembrano mazze.

DOMANDA - A lei sembrano mazze.

RISPOSTA - Poi si vede che scaricano anche un sacchetto che portano in direzione... ecco, l'altra volta un suo collega mi ha fatto notare che era semplicemente in direzione di Campennì; comunque fatto sta che prendono un sacchetto contenente qualcosa e vanno in direzione di Campennì, se non ricordo male.

DOMANDA - Va beh, ma questo Caruso non prende nulla?

RISPOSTA - No, no...

DOMANDA - Caruso sta sempre vicino... quindi quello che si vede dal video che lui arriva, prima stava vicino al microfono, poi arriva, vede una scena dopodiché, si spazientisce con il braccio e poi allontana dal camion lei dice una persona?

RISPOSTA - Mi sembra di vedere che ne allontana una.

DOMANDA - Senta, e queste immagine che lei ha ritenuto di attribuire come una gestione, lei l'ha messa in collegamento con tutto il resto del video, delle immagini della gestione della manifestazione di Caruso?

RISPOSTA - Può ripetere, cioè, non ho capito bene la domanda.

DOMANDA - Cioè, il fatto che lei ha visto... è giusto, un investigatore vede un video, vede una persona vicino ad un camioncino da cui vengono prese due asse...

RISPOSTA - Guardiamo le immagini Avvocato...

DOMANDA - Allora, ora le dico subito e gliele faccio anche vedere, però la domanda voleva essere preliminare; cioè, dal video della manifestazione nella sua interezza, si evince non solo la circostanza che l'Adecco è avvenuta quando la testa del corteo era molto lontana, non solo che Caruso parlava al microfono, non solo che Caruso sopraggiunge dietro e litiga con alcuni dei manifestanti ma cosa molto più interessante, si vede Caruso che nel corso del corteo quando sono avvenuti degli scontri interviene fisicamente per fermare gli scontri e coi sono anche gli audio.

RISPOSTA - Questo è il suo punto di vista, dal mio punto di vista fa arretrare la prima linea.

DOMANDA - Senta, c'è una parte in cui urla proprio: "dovete fermarvi, dovete tornare indietro"; ora allora vediamo tutte le immagini e vediamo se è arretramento della prima linea...

RISPOSTA - Io comunque volevo dire una cosa...

DOMANDA - Presidente mostriamo al Dottor Cantafora sempre scene tratte dal video del 17 marzo 2001, prodotto dall'accusa e sono i minuti 14 e 8 secondi... minuto 14 e 20 secondi, quelli con l'audio, vediamo le dirette allora. Vede, fotografi, manifestanti. Allora si vede al centro della strada... riconosce Francesco Caruso?

RISPOSTA - Da qui no, sinceramente Avvocato, da qui no. Se me lo fa rivedere, magari mi alzo un attimo...

DOMANDA - "dietro"... ha sentito l'urlo?

RISPOSTA - Riconosco Caruso e... riconosco Caruso che dà degli ordini ai manifestanti.

DOMANDA - E urla nell'ordine: "dietro, dietro"?

RISPOSTA - Sì, urla... mi sembra che urli dietro. è un leader, dimostra di essere un leader della piazza che dà degli ordini ai manifestanti.

GIUDICE - Va beh, la domanda è urla "dietro dietro"? sì,

perché l'abbiamo sentito anche noi.

DOMANDA - Vediamo l'altro. Scusi in questa clip che abbiamo appena visto, c'è in fondo il cordone dei poliziotti?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Dall'altro lato un gruppo di manifestanti?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Siamo sotto palazzo San Giacomo di piazza Municipio?

Non so se riconosce...

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Va beh, vede ci sono anche dei lacrimogeni, si vede molto fumo. Lei vede, ha visto in questa seconda clip, la rivediamo magari, Caruso che spinge violentemente un manifestante che correva verso la Polizia?

RISPOSTA - L'ho visto... no, che correva... vedo che spinge...

DOMANDA - E correva, c'era solo la Polizia davanti...

RISPOSTA - Vedo che stava lì...

DOMANDA - Andiamo indietro per cortesia.

RISPOSTA - Un manifestante solo che va verso un gruppo di 50 poliziotti, io penso che chiunque volesse (incomprensibile) lo avrebbe spinto indietro, io penso...

DOMANDA - Ha visto?

RISPOSTA - Beh, sì...

DOMANDA - Li respinge tutti, tutti quelli che si avvicinano al cordone della Polizia. E a mani nude, a volto nudo.

RISPOSTA - Sì, è a mani nude e a volto nudo.

DOMANDA - Solo, davanti e in mezzo ai lacrimogeni? Scusi, non ha la sensazione di uno che cerca più la telecamera? No?

GIUDICE - Il video l'abbiamo visto...

RISPOSTA - No, io non ho questa sensazione.

GIUDICE - Dottor Cantafora, non si tratta di sensazioni, la domanda sulla sensazione non è ammessa, la risposta sulla sensazione è ancora più inammissibile.

DOMANDA - L'ultima clip. Qua già si è visto Caruso che bloccava ancora una volta i manifestanti, che sembravano aggressivi?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Avanzare aggressivi e lui li blocca? Questo per autotutela dei manifestanti?

RISPOSTA - Può darsi che volesse ricompattare...

GIUDICE - Ma anche questa è un'opinione... abbiamo visto Caruso che blocca i manifestanti.

DOMANDA - Sì, vediamo anche quella dall'alto, giusto per completare... anzi... 14 secondo 8 del video, 17 marzo sempre. Gliele ho fatte vedere tutte quelle che ci interessavano... lei l'ha riconosciuto? Noi...

RISPOSTA - Sì, l'ho riconosciuto, è nella parte alta dello schermo in questo momento...

DOMANDA - A destra?

RISPOSTA - No... centro destra... dovrebbe essere quello lì... no, non credo che sia...

DOMANDA - No, esatto... Si vedeva meglio prima... eccolo qua.

RISPOSTA - Sì... e poi va dietro...

DOMANDA - Secondo lei che sta facendo? Si vede che blocca tutti?

RISPOSTA - Le devo dire un'opinione? Il Signor Presidente mi ha ripreso prima perché...

DOMANDA - Mi scusi, ma quando lei ha risposto alla domande del Pubblico Ministero non interpretava i video?

RISPOSTA - Sì, lo so, ma sono stato rimproverato del Presidente... Presidente posso dare un'opinione?

DOMANDA - Non un'opinione, la descrizione.

GIUDICE - (fuori microfono) stavo rispondendo al Giudice a Latere.

RISPOSTA - L'Avvocato mi ha chiesto: "secondo lei cosa sta facendo Caruso in quel momento?". Posso rispondere?

GIUDICE - Secondo lei... quello che vede, non secondo lei.

DOMANDA - Che vede?

RISPOSTA - Vedo Caruso che arretra la prima linea.

DOMANDA - Cioè, mi scusi in italiano che significa arretra la prima linea?

RISPOSTA - Significa che nella gestione di piazza il Caruso in quel momento ritiene non opportuno in quel posto, in quel momento arrivare ad uno scontro con le forze dell'ordine e ricompatta quelle poche persone... dal punto di vista investigativo... quindi alla fine ha avuto la mia opinione... e ricompatta quelle persone al fine di poter poi meglio assaltare...

DOMANDA - Allora, gli elementi...

GIUDICE - Li spinge indietro, li spinge verso la massa del corteo?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - No, questa clip non mostra affatto questo, ma li spinge nei giardinetti a terra.

GIUDICE - Ma il posto dov'era Avvocato? Perché io manco l'ho riconosciuto, perché tra l'altro stavo parlando.

DOMANDA - Torniamo indietro.

RISPOSTA - Lei dice che era... qualcuno lo spinge lateralmente, in questo senso, ma chiaramente più avanti...

DOMANDA - Il corteo sta dietro, lui li spinge verso il marciapiede.

GIUDICE - Ma dove sono sotto...

DOMANDA - Ora li facciamo vedere.

GIUDICE - A piazza Municipio sono ancora qui?

DOMANDA - Fanno all'incrocio...

GIUDICE - Dov'è?

DOMANDA - Dov'era chiuso l'inizio di via Medina, i giardinetti di palazzo San Giacomo, a destra c'è via Medina. Davanti a palazzo San Giacomo.

RISPOSTA - Ecco, si vede anche il fronte delle forze di Polizia che di lì a breve, se non ricordo male, si scontrerà con i manifestanti. Il fronte di manifestanti, chiedo scusa, che di lì a breve...

DOMANDA - Qui vede...

RISPOSTA - Ah, no, si è già scontrato perché non hanno quell'oggetto pressurizzato di forma gialla, sì, che sta

un po' più in alto...

DOMANDA - A terra?

RISPOSTA - Lo scontro è già avvenuto.

DOMANDA - Quindi Caruso in questi frame li spinge non verso il corteo ma verso i giardinetti?

RISPOSTA - Verso i giardinetti e verso il destro del corteo...

DOMANDA - Ma c'è il marciapiede?

RISPOSTA - Ma verso il marciapiede e verso il corteo.

DOMANDA - Va bene.

RISPOSTA - Perché alla fine non è che si può dire un metro, un metro e mezzo, insomma.

DOMANDA - Va bene. Quindi praticamente è dall'esame di questi video e dall'interpretazione che lei ne ha dato che dice che secondo lei ricompattava la prima linea?

RISPOSTA - Io faccio... io sono un investigatore, quindi in questa cosa, ma non solo in questa cosa, dal complesso dei dati in nostro possesso riteniamo che l'atteggiamento in quel momento fosse un atteggiamento non proprio pacifico.

DOMANDA - Una cosa è l'atteggiamento non pacifico, altra cosa è immaginare che sia una strategia dietro cui si nasconde... scusi, lei prima ha detto: "apparentemente finge blocca, però potrebbe essere una strategia", ed io questa risposta la devo accettare poi la valutiamo; altra cosa è dire che non ha atteggiamenti pacifici, perché da questi video non emerge assolutamente che Caruso non abbia atteggiamenti pacifici.

RISPOSTA - Se esaminiamo...

DOMANDA - Io vorrei che lei mi mostrasse il frame, il secondo, il passaggio video da cui lei ricava che Caruso non ha avuto atteggiamenti pacifici.

RISPOSTA - Allora, io il comportamento dei singoli imputati lo valuto anche dalla base dei singoli atti processuali, tra cui per esempio, se dobbiamo fermarci a valutare il singolo filmato, il singolo frame... ma credo che non

abbia...

DOMANDA - No, lei mi trovi una immagine in cui Caruso è travisato, un'immagine in cui Caruso...

GIUDICE - Ha risposto...

DOMANDA - Una immagine in cui Caruso impugna una mazza, una immagine in cui Caruso tira una pietra; me la trovi.

GIUDICE - Avvocato ha risposto alla sua domanda.

DOMANDA - Non ce ne sono, voglio che lo dica che non ce ne sono.

GIUDICE - L'ha detto, dal contesto delle indagini interpreta il comportamento di Caruso come non pacifico, questo ha detto.

DOMANDA - Senta, lei è a conoscenza della... visto che lei ha coordinato tutte le indagini, che nel corso delle indagini la difesa ha conferito un incarico di consulenza ben 4 consulenti analisti di DVD e immagini e anche a un echipe di psicologi per interpretare questi gesti?

RISPOSTA - No, non sono a conoscenza.

DOMANDA - Lei non ha seguito gli sviluppi al Tribunale del riesame di questa procedura?

RISPOSTA - No, non ho seguito gli sviluppi al Tribunale del Riesame.

DOMANDA - Va bene. Io non ho altre domande Presidente.

GIUDICE - C'è l'Avvocato Nucci.

DIFESA – AVV. NUCCI

DOMANDA - Senta, lei nel febbraio del 2001 dirigeva l'ufficio Digos?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Può riferire che attività di coordinamento, sotto un profilo nazionale vi è stata prima del G8 di Genova con altre forze di Polizia di altre città?

RISPOSTA - (fuori microfono) uno prima del... (incomprensibile) febbraio 2001.

DOMANDA - No, no, io mi riferisco a Genova; partendo da... ovviamente io ho dei dati. Mi riferisco a specifiche date che poi saranno oggetto di altre testimonianze. Da febbraio del 2001 che attività di coordinamento c'è stata sotto un profilo nazionale tra le forze di Polizia?

RISPOSTA - Per quanto riguarda Genova, io adesso è passato tanto tempo, ritengo però che non ci fosse una... nel febbraio 2001 una esigenza di svolgere grosse attività di coordinamento in relazione a Genova, perché nel febbraio 2001 ci trovavamo alle porte del terzo Global For Morx di Napoli, quindi in quel momento erano impellenti dal punto di vista dell'ordine pubblico le esigenze del terzo Global For Morx di Napoli. Senz'altro nei mesi che precedono questi incontri, vi sono attività di coordinamento a livello nazionale per quanto attiene soprattutto la necessità di tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica, quindi nel posto in cui si svolge l'evento.

DOMANDA - Le risulta se i vertici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza avevano redatto una sorta di vademecum e non utilizzo una frase mia, indirizzata a tutti i Questori e i responsabili dell'ufficio Digos di ogni sede e di ogni Provincia italiana?

RISPOSTA - Ma guardi, il Dipartimento...

DOMANDA - Sì o no?

RISPOSTA - Vademecum...

DOMANDA - Non la utilizzo io, evidentemente la utilizza chi dirigeva quel settore...

RISPOSTA - Il Dipartimento manda tante carte adesso se su una di queste c'era scritto vademecum io non me lo ricordo.

DOMANDA - Perfetto. Andiamo al contenuto allora. È mai arrivata alla Questura di Cosenza indirizzata al Questore o indirizzata al responsabile dell'ufficio Digos una nota informativa con la quale si comunicavano

comunque dati inerenti alla gestione dell'ordine pubblico su Genova con specifico riferimento all'utilizzo di mezzi, all'utilizzo delle dotazioni che sono state innovative rispetto a Genova, ma poi qui risponderà il responsabile del servizio, e soprattutto con riferimento alla attività investigative da porre in essere da febbraio, perché quello è il periodo, fino a poi i giorni prossimi a Genova?

RISPOSTA - Cioè mezzi innovativi con riferimento alle attività investigative?

DOMANDA - Sto dicendo su Genova c'è stata tutta una sorta di investimenti, sia come dotazioni sia in termini di utilizzo...

RISPOSTA - Io non...

DOMANDA - Infatti non è... la domanda che pongo a lei non è quella che cosa c'è stato di innovativo; il Dottor Fiordalisi può leggere tranquillamente perché è un teste della sua lista che risponderà su questo. Io le chiedo: c'è stata una nota inviata a tutti i Questori, a tutti i responsabili degli uffici Digos di Italia che riguardava delle precauzioni e comunque dei consigli, chiamiamoli così, da utilizzare nei mesi a venire, prima di arrivare al discorso di Genova?

RISPOSTA - Allora, prioritariamente le voglio dire che il Dipartimento indirizza ogni cosa al Questore, quindi magari poi il Questore la gira al dirigente della Digos, ma prima di questi vertici internazionali, normalmente viene richiesto un impulso dell'attività informativa, perché chiaramente sono occasioni in cui anche in passato in altre nazioni vi sono stati incidenti, per cui si tenta di prevenire in tutti i modi turbative per l'ordine pubblico, e sicuramente il Dipartimento ha svolto questa attività di impulso all'attività informativa in chiave preventiva quindi idi eventuali turbative all'ordine pubblico. Però atti specifici non

ne ricordo.

DOMANDA - Perfetto. Non sbagliamo se diciamo che effettivamente dal Dipartimento centrale si invitavano gli uffici periferici a vigilare sulle attività in essere al fine di essere ragguagliati e comunque di avere sotto controllo la situazione complessiva?

RISPOSTA - Mi sembra di aver risposto prima a questa sua domanda,

DOMANDA - Senta, ricorda una nota dell'ufficio Digos del 10 luglio 2001 indirizzata al Pubblico Ministero con la quale si chiedeva urgenza di intercettazione dell'utenza telefonica di Anna Curcio?

RISPOSTA - 10 luglio 2001? Guardi, in questa attività sono state fatte tante richieste di intercettazione, ma nella nostra attività normalmente vengono fatte; poi, il 10 luglio 2001 vuole che mi ricordi se abbiamo fatto una domanda...

GIUDICE - Allora la risposta è non ...

RISPOSTA - Non me lo ricordo.

DOMANDA - Senta, ricorda se nell'imminenza di Genova vi fu una segnalazione sempre da parte del Dipartimento della Pubblica Sicurezza di effettuare attività di perquisizione e semmai di sequestro e comunque individuazione di persone, luoghi che avrebbero potuto avere un ruolo decisivo sotto il profilo dell'ordine pubblico evidentemente a Genova?

RISPOSTA - Come lei mi insegna la perquisizione è un atto che può essere o delegato dalla Polizia Giudiziaria o svolto di iniziativa dagli ufficiali di Polizia Giudiziaria in casi predeterminati...

DOMANDA - È una domanda quella che le ho fatto: sì o no?

RISPOSTA - Sinceramente non credo, non lo ricordo ma... non lo ricordo, ma non credo possibile questa cosa.

DOMANDA - Lei non ricorda se il 16 e il 17 luglio, con

precisione le do le date, vi è stata una nota da parte del Dipartimento della Pubblica Sicurezza che invitava a perquisire luoghi e a controllare persone?

GIUDICE - Ma quali persone? Sia più specifico.

DOMANDA - Vi è stata un'attività di raccordo tra il Dipartimento centrale e le sezioni periferiche. L'attività di raccordo si è conclusa sotto un profilo di gestione complessiva in due rate: il 16 e il 17 luglio, dove contemporaneamente in Italia scattavano una serie di controlli appunto finalizzati ad evitare sul nascere che determinati personaggi potessero giungere a Genova e comunque a verificare se all'interno di alcune strutture vi fossero armi o comunque vi fosse qualcosa che potesse turbare l'ordine pubblico a Genova.

GIUDICE - Questo l'ha detto; lei ha parlato di persone a Cosenza nella sfera di competenza del Dottor Cantafora ci sarebbe stato questo ordine?

DOMANDA - No, io ho chiesto se per esempio ha definito l'università della Calabria una fucina del terrorismo, se ricevendo questa nota aveva provveduto a perquisire...

RISPOSTA - Non una fucina del terrorismo, fu definita dal Generale Dalla Chiesa...

GIUDICE - Ha risposto su questo? Ha risposto...

DOMANDA - Ci sono state delle perquisizioni?

RISPOSTA - Tra l'altro trovammo delle pistole...

DOMANDA - Perfetto. Ci furono...

GIUDICE - Ci furono delle perquisizioni...

DOMANDA - Ci furono delle perquisizioni a carico per esempio degli odierni imputati cosentini, qui, su Cosenza?

RISPOSTA - Prima del vertice...

DOMANDA - Il 16 e il 17.

RISPOSTA - Non ricordo, mi pare di no, ma non ricordo.

DOMANDA - Furono perquisite sedi per esempio del centro sociale Gramma di Radio Cirroma dell'Università il Filo Rosso o altro? Il 16 e il 17?

RISPOSTA - In quel momento noi avevamo vredo delle intercettazioni; normalmente...

DOMANDA - Sulle intercettazioni ci arriviamo tra un po'...

RISPOSTA - Come le intercettazioni se abbiamo... le perquisizioni se abbiamo le intercettazioni.

DOMANDA - Allora ritorniamo alle intercettazioni. Lei ricorda di una nota del 10 luglio con la quale di urgenza chiede al Pubblico Ministero che disponga d'urgenza l'intercettazione all'utenza telefonica di Anna Curcio?

GIUDICE - Io non lo ricordo.

RISPOSTA - Ricordo di aver intercettato il telefono di Anna Curcio ma non ricordo se la richiesta l'ho fatta il 10.

GIUDICE - Ha già risposto Avvocato.

DOMANDA - Ho capito, non possiamo tirare in ballo le intercettazioni quando non vengono chieste e poi quando viene chiesto un dato specifico non lo0...

GIUDICE - Non lo ricorda, questo non lo ricorda.

DOMANDA - Perfetto.

GIUDICE - Non ricorda se ci furono perquisizioni e sequestri a carico degli imputati in quei giorni secondo le direttive generali...

RISPOSTA - Mi pare di no. Ricordo che intercettammo il telefono di Anna Curcio ma non ricordo se la richiesta la facemmo il 10 luglio.

DOMANDA - Prima del vertice G8 a Genova, quelli che oggi sono gli imputati, per cui Anna Curcio sappiamo che il telefono è stato intercettato prima, Cirillo sappiamo k eè stato intercettato il telefono prima del G8, e altre persone tra cui Liguori, Iacchetta eccetera. Prima del G8 come mai non avete, o meglio, prima del G8 queste persone risultavano indagate di che reato? I loro telefoni erano sotto controllo; risultavano indagati di che reato?

RISPOSTA - Io credo di averla chiarita bene...

DOMANDA - È una domanda...

RISPOSTA - Lo so...

DOMANDA - Risultavano indagati di che reato? Le risulta...

GIUDICE - Avvocato lo faccia rispondere. Le sta dicendo che l'ha già detto; risponda in maniera secca, se no non finiamo più. Le faccia la domanda secca anche lei.

DOMANDA - La mia è secca.

GIUDICE - Ah, l'ha fatta anche prima.

RISPOSTA - I titoli di reato di ciascuno...

DOMANDA - Le risulta se erano indagati per associazione sovversiva?

RISPOSTA - Non lo escludo.

DOMANDA - Non lo esclude? Lei ha fatto una nota...

RISPOSTA - Sì, però...

DOMANDA - Lei ha fatto una nota e ha ricevuto una delega...

RISPOSTA - Erano tanti, Avvocato erano tanti...

GIUDICE - Se non lo sa, se non lo ricorda...

DOMANDA - Non può non saperlo...

DIFESA - AVV. CRISCI - Presidente però la prego, perché non ammonisce il teste, siamo qui da ore e ore con un teste che ci ha dichiarato che non si ricorda nulla, che non ha fatto le indagini, che ha letto i giornali...

VOCI SOVRAPPOSTE.

DIFESA - AVV. CRISCI - Presidente io le chiedo formalmente di ammonire il teste.

VOCI SOVRAPPOSTE.

DIFESA - AVV. CRISCI - Sì ma Presidente non è possibile andare avanti così.

GIUDICE - È indagato lei ricorda per quale reato?

DIFESA - AVV. CRISCI - Chiedo la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica, perché questo teste è per lo meno reticente.

VOCI SOVRAPPOSTE.

GIUDICE - Allora, diamo gli atti a firma del Dottor Cantafora.

DIFESA - AVV. CRISCI - Se non era un funzionario di Polizia era stato già mandato via dall'aula; non è possibile.

GIUDICE - Non è più possibile arrestare un teste.

DIFESA - AVV. CRISCI - Sì, non è più possibile arrestare un teste, però si ammoniscono i testi; sono ore che dice: "non ricordo, ho letto sui giornali, ho firmato e non ho letto quello che ho firmato". Come facciamo...

GIUDICE - Avvocato... silenzio. L'ultima domanda quale era Avvocato Nucci, ci siamo persi nelle polemiche.

DOMANDA - Forse riusciamo ad arrivare...

GIUDICE - Non ricorda...

VOCI SOVRAPPOSTE.

GIUDICE - Dagli atti c'è la richiesta di intercettazione.

RISPOSTA - Così ci ricordiamo, perché...

DOMANDA - No, io il decreto di convalida che cita la nota sella Digos, ma non ho la richiesta della Digos sotto mano. Comunque voglio dire, al troviamo.

RISPOSTA - Vorrei precisare che rispetto a questa cosa ho firmato a tanti di quegli atti... cioè, mi posso ricordare atto per atto, giorno per giorno...

DOMANDA - Sì però, mi perdoni...

RISPOSTA - Se lei me li fa vedere io li riconoscerò senz'altro se li ho firmati io.

DOMANDA - Dottor Cantafora, rispettiamo nelle nostre intelligenze; penso che a Cosenza procedimenti di questa portata negli ultimi due secoli non ci sono mai stati. Cioè se io le chiedo per quale titolo di reato lei ha indagato Cirillo, lei non può dirmi non me lo ricordo, lei è sempre il responsabile dell'ufficio...

RISPOSTA - Sono tanti i reati...

DOMANDA - Allora, le risulta se tra questi reati vi era anche associazione sovversiva?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Perfetto; le risulta se Anna Curcio era indagata, e parliamo dell'epoca precedente al G8, per associazione sovversiva?

RISPOSTA - Nell'epoca precedente al G8...

DOMANDA - L'intercettazione dell'utenza telefonica...

RISPOSTA - Atti di... Anna Curcio indagata a seguito di atti a mia firma? Sto chiedendo una precisazione sulla domanda.

DOMANDA - Io so soltanto, e per questo dovremmo sospendere perché il Pubblico Ministero ha tutti gli atti o gli atti che interessano la mia posizione...

GIUDICE - E allora trovate gli atti a firma del Dottor Cantafora. H consultato gli atti a sua firma Dottor Cantafora?

RISPOSTA - No Presidente, aspettavo...

GIUDICE - Non glieli avete dati?

DOMANDA - Quelli che abbiamo mostrato...

RISPOSTA - Mi h mostrato solo... però non era un atto a mia firma Avvocato.

DOMANDA - È un atto dal quale risulta un'informativa della Digos...

RISPOSTA - Sì, ma che fa riferimento ad un atto della Digos, . 10 luglio... io sinceramente le neanche mi ricordo. Ma è un atto del Pubblico Ministero, non è un atto a mia firma. Comunque...

GIUDICE - Comunque degli atti e i documenti , quando il teste dice: "non me lo ricordo", voi ci potete fare acquisire l'atto con il consenso del Pubblico Ministero, qual è il problema? Senza insistere in maniera polemica sulle domande.

DOMANDA - Non c'è stata nessuna insistenza, anzi. Il discorso è diverso: chiarire che Cosenza nel 2001, da febbraio a luglio, faceva o meno parte del territorio nazionale o meno. Se abbiamo un dato che è riscontrato in tutte le Questure di Italia, e cioè che da febbraio inizia un'attività di collaborazione con il Dipartimento centrale, vorremmo sapere dal responsabile dell'ufficio politico della Questura dio Cosenza, che genere di rapporti ci sono stati tra l'ufficio periferico e l'ufficio centrale. Dopodiché siccome risulta agli atti

e ci sarà un testimone qualificato che verrà a riferire su questo, tutta una serie di iniziative tra cui anche quelle che poi possiamo chiamare tranquillamente vademecum come la chiama De Gennaro oppure nota o qualsiasi altro nome da dare ad un documento, vorremmo cercare di comprendere: c'è stata un'organizzazione? Sì. Questa organizzazione ha portato ad un'interazione tra ufficio periferico e quello centrale? Sì. Ci sono stati degli incontri a Roma? Sì. Si è stabilito di tenere una serie di iniziative volte anche ad evitare che alcuni soggetto ritenuti pericolosi o alcuni gruppi attenzionati come pericolosi venissero controllati prima di Genova? Sì. Il 16 ed il 17 scatta l'ora ics perché evidentemente erano quelle le date che vedevano la programmazione dei viaggi dalle varie città verso Genova? Sì. Il 16 e il 17 in tutta Italia scattano una serie di iniziative preventive e abbiamo anche il riscontro documentale di quali sono le città attenzionate, abbiamo alcuni luoghi, abbiamo alcune città, non le chiediamo perché è ovvio che il Dottor Cantafora non le conosce e chiederemo al teste di riferimento. La domanda era questa: il 10 luglio risulta che è stato posto sotto controllo il telefono di Anna Curcio? Sì. Risulta che Anna Curcio e Cirillo sono indagati per associazione sovversiva? Sì. Perché non si è ritenuto...

GIUDICE - Il suo modo di fare le domande, sono incantata. Perché è veramente originale.

DOMANDA - Io chiedo perché non si è intervenuto nei confronti di Anna Curcio...

GIUDICE - Lei ha tenuto un'arringa, oppure sentiamo lei come teste; lei sa le domande, sa le risposte.

DOMANDA - Ma se è chiaro dal complessivo esame...

GIUDICE - Faccia l'ultima domanda.

DOMANDA - Come mai non si è ritenuto di operare perquisizioni

di Cosenza? Come ami non si è ritenuto di operare controlli a carico degli odierni imputati il 16 e il 17 luglio così come è avvenuto in altri luoghi di Italia, per personaggi e per luoghi frequentati da personaggi ritenuti pericolosi?

RISPOSTA - Per non turbare le indagini in quel momento in atto con anche... giustamente ha fatto rilevare lei, am ricordo anche io che in quel momento il telefono di Anna Curcio era sottocontrollo e lo ricordo perché... parlavamo prima di quella intercettazione fatta mentre lei si trovava a Napoli giorni 14 presso il centro di informazione Giovane Giorni... va beh, adesso è inutile che dica che cosa...

GIUDICE - Solo il telefono di Anna Curcio era sottocontrollo?

RISPOSTA - No, ce n'erano tanti, voglio dire, adesso facendo mente locale e visionando gli atti che il... quello me lo ricordo perché ricordo questo particolare; ricordo questo particolare, ma avevamo anche altri telefoni sottocontrollo, ma siccome abbiamo attaccato, staccato, non è che adesso posso ricordare in quel particolare momento quale fosse stato attaccato e quale fosse stato attaccato. E allora, la risposta è che abbiamo ritenuto in quel momento di non turbare l'equilibrio delle indagini cioè, come strategia investigativa sicuramente ci saremo sentiti col Dipartimento...

GIUDICE - Va beh, hanno fatto un'opzione, intercettazioni sì, perquisizioni no. Questo è.

RISPOSTA - Sicuramente ci saremo sentiti col Dipartimento per giustificare se...

GIUDICE - Va beh... basta.

DOMANDA - Per cui non era interesse dell'ufficio eventualmente preventivamente bloccare ciò che era potenzialmente...

RISPOSTA - C'era in quel momento probabilmente, anzi sicuramente è stata fatta una valutazione del superiore interesse investigativo; poi comunque là c'è un Pubblico

Ministero che comunque noi dobbiamo consultare prima di andare a fare una perquisizione a carico di un soggetto che ha il telefono sottocontrollo; quindi non è solo una valutazione che fa il dirigente della Digos, è una valutazione che nasce...

DOMANDA - Nessuna altra domanda.

GIUDICE - Domande? Possiamo licenziare il teste? Può andare Dottor Cantafora.

DIFESA - AVV. PETITTO - Possiamo chiedergli una curiosità invece? Siccome prima ha detto che il Generale Dalla Chiesa ha rinvenuto un'arma da fuoco; volevo sapere quando, nell'ambito di quale procedimento penale e quale arma da fuoco? E se riguarda imputati di questo procedimento.

RISPOSTA - Non riguarda imputati di questo procedimento.

GIUDICE - Allora il resto non ci interessa. Può andare.

DIFESA - AVV. SENESE - Deposito gli atti a cui ho fatto riferimento prima nel corso del controesame.

ORDINANZA

GIUDICE - Ne dispone l'acquisizione la Corte su consenso del Pubblico Ministero.

DEPOSIZIONE DEL TESTE - ASTORINO EUGENIO -

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITA': Astorino Eugenio, nato a Cosenza il 24/06/'57, ispettore capo.

PUBBLICO MINISTERO

DOMANDA - Volevo partire con un brevissimo filmato, nel frattempo faccio un'altra domanda. Signor Astorino lei ha partecipato alle indagini su questo procedimento?

RISPOSTA - Sì, ho partecipato.

DOMANDA - Ha visionato... cosa ha svolto in particolare? In linea di massima?

RISPOSTA - Sì, tutta l'attività di indagine quindi ci siamo preoccupati di fare tutte le trascrizioni delle telefonate intercettate, abbiamo visionato una serie di filmati la maggior parte dei quali acquisiti dal procedimento penale di Genova. Abbiamo acquisito anche delle foto.

DOMANDA - Ho capito. Senta, Presidente posso mostrare al teste un documento acquisito dalla Digos di Genova e trasmesso poi alla Questura di Cosenza?

GIUDICE - Acquisito chi, da lui?

DOMANDA - Acquisito dalla Digos di Genova, prodotto negli atti nel falcone 1 dei documenti del Pubblico Ministero, e riguardante appunto una missiva, a firma resa No-Global, coordinamento Sud Ribelle, datata Napoli 2 luglio 2001 e indirizzata all'attenzione dei responsabili delle agenzie di lavoro interinale di Genova?

GIUDICE - Sì, è un atto acquisito al fascicolo, lo può..

DIFESA - AVV. SENESE - Presidente mi scusi può prendere la finalità della richiesta visto che non è un atto a sua firma.

DOMANDA - È un atto acquisito dalla Digos...

VOCI SOVRAPPOSTE

DIFESA - AVV. SENESE - La domanda volevo capire, solo la domanda.

GIUDICE - Faccia la domanda.

DOMANDA - La domanda: visioni questo atto e riferisca se è stato acquisito alle indagini e la provenienza.

DIFESA - AVV. PETITTO - C'è opposizione. La domanda dovrebbe essere di senso completamente diverso, cioè chiedere che cosa ha acquisito; quindi il teste dovrebbe fare un elenco dei documenti acquisiti se lo rammenta, all'esito, nell'ambito di questo elenco riscontrare... c'è opposizione, perché la domanda è suggestiva e comunque

inammissibile per come è posta.

DIFESA - AVV. CRISCI - Anche l'Avvocato Crisci propone opposizione.

GIUDICE - Riformuli la domanda... stavo controllando un'altra cosa.

DIFESA - AVV. CRISCI - L'Avvocato Crisci fa presente che il provvedimento della Corte...

GIUDICE - È un atto acquisito al fascicolo dibattimentale che può essere mostrato al teste. Sentiamo la domanda però un attimo.

DOMANDA - La Digos di Cosenza ha fatto accertamenti su questo documento?

GIUDICE - Guardi il documento.

RISPOSTA - Allora io mi ricordo di averlo letto questo documento, che fa appunto riferimento...

DOMANDA - In che contesto investigativo? Perché ha letto questo documento? Chi lo ha spedito? Chi lo ha ricevuto?

RISPOSTA - Allora questa sarebbe una famosa lettera spedita all'agenzia interinale di Gengiva mi pare, l'Adecco; e fu ricevuta dal responsabile di quella agenzia tramite il loro fax. Appunto il contenuto della lettera invitava in un certo senso i responsabili dell'agenzia a chiudere in un periodo... in quella settimana in cui si svolgeva il vertice lì a Genova.

DOMANDA - A chiudere cosa?

RISPOSTA - A chiudere le agenzie interinali.

DOMANDA - E la Digos come è venuta in possesso di questo documento?

RISPOSTA - Esattamente non me lo ricordo, però eravamo...

DOMANDA - Presidente c'è anche un verbale di trasmissione, di acquisizione che può essere letto se lo autorizza il Presidente.

GIUDICE - Va beh, è acquisito.

DOMANDA - Possiamo partire col filmato.

DIFESA - AVV. CRISCI - Possiamo sapere quale filmato è?

GIUDICE - Dice il filmato Pubblico Ministero?

DOMANDA - Sì; 164.183, parte 2.

GIUDICE - Del?

DOMANDA - Del 19 luglio 2001.

GIUDICE - A Genova?

DOMANDA - Sì, nello stadio Carlini a Genova.

DIFESA - AVV. CRISCI - È tra quelli acquisiti?

DOMANDA - Sì, è tra quelli già prodotti e acquisiti. Nel frattempo che si sistema... in ordine sempre alla lettera di prima, vi erano altre risultanze investigative su questa lettera? In particolare, attività di intercettazioni telefoniche, svolte dal suo ufficio o da altri uffici che riguardassero questa lettera?

RISPOSTA - Sì, in pratica la lettera era un invito a chiudere qualsiasi agenzia interinali, e di questo il Caruso ne parla nel corso di conversazioni avute con altri personaggi, adesso non ricordo quali siano stati gli altri interlocutori. E appunto esternava questi propositi di chiudere le agenzie interinali in quel periodo.

DOMANDA - Ho capito, partiamo col filmato. Senta, cos'era successo a Seattle?

DIFESA - AVV. PETITTO - C'è opposizione.

GIUDICE - La domanda è inammissibile, questo dovrebbe conoscerlo anche la Corte, e non ci interessa...

DOMANDA - Visto che ne ha parlato Caruso... cos'è successo il 17 marzo?

GIUDICE - Non è una domanda che può fare al testimone; ce lo provi con un documento se ritiene che la Corte non lo sappia.

DOMANDA - Cos' è successo il 17 marzo?

GIUDICE - Lei può farlo anche ricapitolando la domanda ma c'è un'attività particolare che ha svolto questo testimone in relazione al...

DOMANDA - Sì, in relazione al 17 marzo.

GIUDICE - E allora qual è l'attività che ha svolto?

DOMANDA - Qual è l'attività che ha svolto per i fatti del 17 marzo?

RISPOSTA - Ma dove? A Seattle, i fatti del 17 marzo?

DOMANDA - A Napoli, il 17 marzo 2001, a Napoli; il Caruso in questa intervista ha parlato da Seattle poi siamo andati il 17 marzo a Napoli: cosa è successo a Napoli il 17 marzo 2001 in base alle indagini svolte anche da lei?

RISPOSTA - Il 17 marzo si stava svolgendo, si doveva svolgere il Global Forum lì a Napoli. Di fatto si sono verificati incidenti e scontri con le forze di Polizia.

DOMANDA - Ho capito. Senta, posso mostrare Presidente al teste una foto acquisita già fra i documenti prodotti dal Pubblico Ministero?

GIUDICE - Relativa a?

DOMANDA - Caruso Francesco con un fumogeno in mano insieme ad altri manifestanti con mazze e maschere e viso travisato?

GIUDICE - Quale foto?

DOMANDA - È questa; la domanda è vi è un verbale di estrapolazione, di acquisizione di questa fotografia digitale, redatta dalla Digos della Questura di Cosenza in data 15 novembre 2002... a firma illeggibile... alla quale è allegata questa fotografia è che è ritualmente prodotta agli atti della Corte.

GIUDICE - Vediamo negli atti Pubblico Ministero; la ha acquisita lui questa foto?

DIFESA - AVV. PETITTO - Se c'è un verbale c'è sempre una determinazione onomastica; la firma forse è illeggibile, ma il redattore...

GIUDICE - Avvocato Petitto, chi le ha dato la parola? Nessuno.

DOMANDA - Io ho chiesto di mostrare la foto per poter formulare la seguente domanda sulla estrapolazione di questa foto digitale dal computer...

GIUDICE - Faccia la domanda in generale, poi se lui dice che

c'è stata un'acquisizione, vediamo se h acquisito questa foto.

DOMANDA - E perciò ero partito in generale mostrando al foto... c'è un atto di acquisizione di questa foto; gli risulta dalle attività investigative svolte dalla sua sezione alla Digos di Cosenza che questa attività è stata svolta e presso quale computer, presso quale supporto informatico?

RISPOSTA - Ricordo esattamente la foto, perché l'ho visionata pure io; è stata estrapolata dal computer di Oliva Vittoria, durante una perquisizione appunto; mi pare che faceva parte di un filmato e noi ne abbiamo tratto il fotogramma che riprendeva appunto Caruso in mezzo a questi manifestanti armati di bastoni e anche lui c'aveva qualcosa in mano, probabilmente un fumogeno, o comunque un qualcosa di... e certamente aveva un atteggiamento...

DIFESA - AVV. CRISCI - Presidente può interrompere il teste sull'atteggiamento che si ricava dall'interpretazione della foto?

GIUDICE - È un atteggiamento, cioè sta descrivendo praticamente...

RISPOSTA - Certamente non era un momento tranquillo...

GIUDICE - L'immagine, non è un'opinione.

DIFESA - AVV. CRISCI - Presidente lei ha la foto? Voi avete la foto?

GIUDICE - Sì.

DIFESA - AVV. CRISCI - A colori?

DOMANDA - Ce l'abbiamo a colori.

DIFESA - AVV. CRISCI - L'originale la possiamo prendere per favore un attimo?

DOMANDA - La Cancelleria.

GIUDICE - Mi portate gli atti acquisiti al momento dell'ammissione delle prove.

DOMANDA - Questa è la copia del Pubblico Ministero speculare

agli atti in originale prodotti ed acquisiti.

DOMANDA - Nel frattempo posso passare ad un'altra domanda?

GIUDICE - Sì.

DOMANDA - Avete fatto accertamenti su quello che ha svolto (incomprensibile)? Sulla presenza di Santagata a Genova? Santagata Michele... a Genova durante il G8, dal 19 al 21?

RISPOSTA - Sì, sono state fatte delle indagini. Lei in particolare vuole sapere sulla presenza...

DOMANDA - Avete accertato al presenza di Santagata Michele a Genova?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Come?

RISPOSTA - Sia attraverso una serie di conversazioni intercettate, mi pare una in particolare intercettata nell'autovettura di Cirillo Francesco; nell'autovettura erano presenti appunto Cirillo Francesco, il figlio Emiliano e un'altra donna, probabilmente non identificata. E proprio questa donna racconta a Cirillo Francesco di aver incontrato Santagata il quale gli riferiva appunto che quando si trovava a Genova si è trovato con un gruppo di Black Block tedeschi, mi pare. E lui si era aggregato a loro, è stato con loro ed era tra le altre cose... esternava a Cirillo Francesco l'entusiasmo di Santagata quando appunto si è trovato in compagnia di questi Black Block. È scesa in un particolare mi ricordo che questo Black Block avrebbero regalato, donato a Santagata Michele una maschera e lui addirittura disse... conservava ancora questa maschera con un certo interesse perché la riteneva importante per lui. Poi conclude mi pare la conversazione, quindi facendo capire che Santagata aveva visto bene questi Black Block, nel senso che guai a chi glieli toccava questi Black Block, guai a chi gliene parlava male. Quindi con questo entusiasmo.

DOMANDA - Senta, oltre a questo elemento investigativo

derivante dalle intercettazioni, avete avuto altri dati... che dimostravano la presenza in quale contesto di Santagata Michele a Genova?

RISPOSTA - Sì, in particolare una foto, c'è pure una foto che lo ritrae esattamente davanti il Credito Italiano, in mezzo appunto a un gruppo di persone, probabilmente i Black Block, che stavano agendo verso il Credito Italiano, che lo stavano distruggendo. E questa foto, sì, adesso ricordo bene... questa foto faceva parte di un filmato, quindi noi come Polizia Giudiziaria abbiamo avuto la possibilità di vedere tutto il filmato, e quindi questi Black Block che attaccavano il Credito Italiano. Il momento in cui il filmato si è fermato su Santagata abbiamo estrapolato la foto. Quindi abbiamo dato atto che appunto Santagata in quel momento si trovava a Genova in mezzo a questi violenti che si accingevano a distruggere il Credito Italiano. Questo filmato mi pare che fa parte di quelli che noi abbiamo acquisito dal procedimento di Genova e se non mi sbaglio la telecamera che riprendeva quel tratto di strada aveva la denominazione Savonarola, perché probabilmente prendeva il nome della località, della via forse...

DOMANDA - Le risulta pertanto che il Credito Italiano in via Savonarola è stato saccheggiato? Che cosa è avvenuto? Ha avuto, ricevuto danni?

DIFESA - AVV. CRISCI - L'Avvocato Crisci si oppone sia alla formulazione della domanda che continuare ad avere risposte che descrivono filmati che abbiamo già. Ossia il teste sta descrivendo foto e filmati che sono già acquisiti. O vediamo i filmati perché la Corte, la giuria popolare si renda conto che questi filmati sono quelli a cui si riferisce il teste oppure proporre le domande e avere una descrizione di filmati che non stiamo vedendo credo che non sia rilevante, né per la difesa né per l'accusa.

DOMANDA - Contraddico l'Avvocato Crisci perché si tratta di fotografie non acquisite...

DIFESA - AVV. CRISCI - Allora se non sono acquisite noi vorremmo vederle prima.

DOMANDA - Io chiedo alla Corte di poter...

DIFESA - AVV. CRISCI - Ma non le ha fatte il teste però.

DOMANDA - Le ha fatte il teste, c'è la firma...

DIFESA - AVV. CRISCI - No, il teste ha solo estrapolato... a suo dire ha estrapolato... noi chiediamo l'acquisizione di tutto il filmato, non possiamo...

DOMANDA - Posso Presidente mostrare alla Corte le foto...

DIFESA - AVV. CRISCI - Il teste non è un tecnico che ha...

DOMANDA - Queste foto erano allegate già alla memoria presentata dal Pubblico Ministero al Giudice dell'Udienza preliminare e non sono state per mera svista prodotte nei documenti iniziali, ma trattandosi...

DIFESA - AVV. CRISCI - Potevano essere presentate alla Corte...

GIUDICE - Avvocato non lo può interrompere continuamente...

DIFESA - AVV. CRISCI - Sì, ma non è possibile.

DOMANDA - E poiché trattasi di documento costituito dall'ufficio della Digos come da timbro e firma della Digos di Cosenza, chiedo di poterle produrre all'appartenente alla Digos di Cosenza affinché riconosca se sono queste le fotografie e se riconosce Santagata Michele davanti a questa banca che veniva saccheggiata, questo è tutto.

GIUDICE - Il video non ce l'abbiamo?

DOMANDA - Ce l'ha pure il video però Presidente, da un punto di vista tecnico, non è semplice, perché sono delle immagini velocissime, fugacissime, che soltanto con una particolare attenzione si sono individuate e sono state estrapolate; non è pertanto... è tra i video estesi, prodotti alla Corte ed acquisiti, ma l'unico modo per renderle fruibili nel caso di specie, era quello dell'estrapolazione e della stampa. Ora chiedo se è

stata fatta dalla Digos di Cosenza? Se riconosce questo timbro della Digos...

GIUDICE - (fuori microfono) estrapolazione? Risponda alla domanda.

RISPOSTA - Sì, ci siamo in un certo senso dilettrati a farlo noi, noi c'avevamo un CD o un DVD, adesso non ricordo, però quando abbiamo... nel rivedere tutto il filmato, abbiamo riconosciuto il Santagata e per cui ci siamo preoccupati di estrapolare quella parte di filmato.

GIUDICE - Allora mostri le foto...

DIFESA - AVV. PETITTO - Presidente mi scusi c'è un problema metodologico...

GIUDICE - L'Avvocato dell'opposizione Crisci è respinta; se lei vuole fare la medesima opposizione...

DIFESA - AVV. PETITTO - No, vorrei dire un'altra cosa.

DIFESA - AVV. CRISCI - Insisto nella visione del video, perché il video non rappresenta... quel tipo di foto non è calata nel contesto del video...

GIUDICE - Benissimo, questa è un'altra richiesta.

DIFESA - AVV. CRISCI - No, chiedo che venga visionato il video.

GIUDICE - Benissimo; si riserva la Corte sulla visione del video. Lei che cosa vuole dire?

DIFESA - AVV. PETITTO - Premesso che non difendo Santagata, però c'è un problema metodologico; se è avvenuto un'estrapolazione da un video nella fase delle indagini, questo ovviamente è cristallizzato non in un timbro tondo o di qualunque altra forma geometrica, ma in un verbale ex articolo 357. Se quindi è stata svolta questa attività esiste un verbale, ma se il verbale la difesa non l'ha mai visto perché è stato sottratto, evidentemente è un atto che non può accettare...

DOMANDA - Non accetto io queste sottrazioni...

VOCI SOVRAPPOSTE

GIUDICE - Sono contenute nel fascicolo del Pubblico Ministero.

DIFESA - AVV. PETITTO - Presidente però se mi fa concludere l'intervento...

GIUDICE - No.

DIFESA - AVV. PETITTO - Non è sottrazione nel senso verbale che intende lei...

GIUDICE - Avvocato...

DIFESA - AVV. PETITTO - Allora mi devo correggere; chiedo scusa al Pubblico Ministero se sono stato insolente ma non volevo esserlo; intendo dire se non ha fatto parte del demanio conoscitivo, in questo senso sottrazione, del demanio conoscitivo alla difesa perché non ne abbiamo preso atto. Solo questo.

GIUDICE - Atti che erano allegati...

DOMANDA - Alla memoria dinnanzi all'udienza preliminare, hanno avuto copia tutti i difensori...

GIUDICE - Se poi ci sono altri problemi si affronteranno diversamente. Lei mostri la foto al teste e il teste risponda.

RISPOSTA - Sì, di fatti sono proprio quelle foto che noi abbiamo estrapolato.

DOMANDA - E in queste tre foto avete individuato persone di questo procedimento?

RISPOSTA - No, altre persone no, solo istantanee...

DOMANDA - Chi? E chi sarebbe? Come è vestito il Santagata?

RISPOSTA - C'ha quella maglietta turchese, comunque si distingue bene fra...

DOMANDA - E cosa si vede che cosa...

RISPOSTA - Lui c'ha una maschera, sì, probabilmente di carta, e si vede che lui tra le altre cose se la cala questa maschera... c'è un momento in cui alza la mano e se la cala.

DOMANDA - Grazie, questa era la domanda. Chiedo di potere produrre e acquisire... che venga acquisita agli atti della Corte, del dibattimento, questo documento cartaceo riproducente queste fotografie.

DIFESA - AVV. CRISCI - Ci opponiamo alla richiesta la difesa di Cirillo e Stasi si oppone a questa richiesta, in quanto intanto non trattasi di un documento ma della fotocopia di una probabile foto estratta da un filmato che se lo abbiamo insisto per vederlo, perché il Santagata non era solo a guardare i Black Block giustamente senza intervenire c'erano migliaia di persone e quindi riteniamo che non sia indicativo della presenza del Santagata in quel contesto.

GIUDICE - La Corte si riserva di01m sulla visione integrale del video e dispone l'acquisizione dei fotogrammi riconosciuti e individuati dal testimone. Altre domande?

DOMANDA - Sì. Avete fatto accertamenti sui supermercati a Genova durante il G8?

RISPOSTA - Sì, ci siamo soffermati su quelli che erano stati devastati. In particolare questo supermercato denominato Diperdì. Quindi al riguardo cosa vuole sapere?

DOMANDA - E perché questo Diperdì dove è ubicato in particolare? In quale via? Si ricorda? Era stato... stava dicendo che...

RISPOSTA - La via esattamente...

DOMANDA - Perché la Digos ha fatto accertamenti su questo supermercato Diperdì in particolare?

RISPOSTA - Perché appunto nel corso delle indagini era emerso che proprio Cirillo Francesco, nel dialogare mi pare con il figlio, non vorrei sbagliare, gli rappresenta che stavamo appena uscendo dal supermercato, da questo supermercato quando ci siamo trovati dinnanzi un plotone di Carabinieri. E quindi...

DOMANDA - C'erano supermercati aperti a Genova...

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Il 20 luglio 2001?

RISPOSTA - No, assolutamente.

DOMANDA - E questo era aperto?

RISPOSTA - Credo proprio di no.

DOMANDA - Ma probabilmente sì, visto che era stato saccheggiato?

RISPOSTA - Appunto, era stato saccheggiato.

DOMANDA - Senta, ha fatto accertamenti sulla presenza di Fonzino Giuseppe a Genova la Digos di Cosenza?

RISPOSTA - Accertamenti: è emerso...

DOMANDA - È emerso dagli elementi investigativi?

RISPOSTA - Dagli elementi che... sì, ci siamo sentiti in quel periodo, e mi pare che proprio il Fonzino aveva anticipato la sua partenza di forse una settimana...

RISPOSTA - Perché?

RISPOSTA - Proprio perché è andato a fare un sopralluogo.

DOMANDA - Dove precisamente?

RISPOSTA - Lui stava... addirittura dalle conversazioni è emerso che di proposito aveva preso alloggio proprio nella zona rossa, questo lo riferisce al suo interlocutore. E appunto gli racconta che... delle difficoltà che avrebbero incontrato proprio perché erano state erette delle reti dove sarebbe stato difficile, dice lui stesso far passare anche uno spillo. Tuttavia mi pare che i due interlocutori poi fanno riferimento a qualche accordo che probabilmente c'era stato prima e quindi dice il Fonzino: "non ci dobbiamo preoccupare di questo perché l'avevamo comunque previsto", e quindi non lo ritenevano un ostacolo il fatto delle barricate che sono state messe a presidio della zona rossa.

DOMANDA - Senta, nei momenti antecedenti all'attacco della zona rossa, vi sono delle conversazioni intercettate che riguardano in particolar modo i tarantini sulle conoscenze, su quello che stavano per effettuare o di cui erano a conoscenza in ordine a questo attacco alla zona rossa?

RISPOSTA - Sì, abbiamo una conversazione di dove appunto apprendiamo...

GIUDICE - Ci deve indicare la conversazione se no è inutile;

non gliele faccio fare più le domande in questo modo.

DOMANDA - Io, dato...

GIUDICE - Ci indica la conversazione, gli interlocutori, l'orario eccetera o è inutile.

DOMANDA - Mi riservo di farla dopo per velocizzare nelle domande conclusive; vado avanti? Senta, quali strumenti di comunicazione hanno avuto gli indagati che sono emersi nel corso delle investigazioni dell'ufficio Digos?

RISPOSTA - Loro utilizzavano il Network per comunicare.

DOMANDA - Che vuol dire il Network?

RISPOSTA - Era formato anche da televisioni loro private.

DOMANDA - No, parlo della fase antecedente, della fase investigativa durante la quale la Digos ha operato intercettazioni e ha avuto modo di rendersi conto della esistenza di particolari strumenti di comunicazione tra gli imputati?

RISPOSTA - Sì, si erano appunto creati questa radio, Radio Gap, con la quale venivano informati dei vari movimenti.

DOMANDA - Loro parlavano anche, comunicavano anche per via telematica?

RISPOSTA - Sì, anche, sì.

DOMANDA - Erano degli strumenti tutti in chiaro oppure vi erano anche dei sistemi diversi di comunicazione?

RISPOSTA - Beh, al riguardo...

DIFESA - AVV. PETITTO - Presidente chiedo scusa ma sono tutte domande suggestive; se io chiedo al teste c'erano strumenti in chiaro o strumenti non in chiaro, mi dirà che c'è un decoder; è evidente, la domanda deve essere scevra da condizionamenti. Chiedo scusa Presidente, vorrei che lei intervenisse subito.

GIUDICE - (fuori microfono) in maniera meno suggestiva Pubblico Ministero.

DOMANDA - Quali strumenti... si ricorda le modalità di comunicazione? Se erano tutte intelligibili?

DIFESA - AVV. PETITTO - C'è opposizione, praticamente la stessa domanda di prima, forse addirittura ancora più suggestiva.

GIUDICE - Riformuli la domanda.

DOMANDA - Si ricorda gli strumenti di comunicazione tra gli indagati?

RISPOSTA - Allora, loro comunicavano sia attraverso i telefoni, ma anche attraverso le e-mail..

DIFESA - AVV. CRISCI - Per cortesia vorremmo sapere i nomi di loro, perché ogni volta loro... chi?

RISPOSTA - Mi ricordo in particolare di una conversazione intercorsa tra Solito Pierpaolo e Antonio Rollo.

GIUDICE - Ma non sono imputati nel nostro processo.

DOMANDA - Chi è Antonio Rollo?

RISPOSTA - Antonio Rollo sarebbe il marito di Oliva Vittoria.

DIFESA - AVV. PETITTO - Non sono imputati.

DOMANDA - Sì, ma sono tutte conversazioni, mi permette Presidente..

VOCI SOVRAPPOSTE.

DOMANDA - Sto chiedendo una cosa alla Corte, poi lo decide la Corte che cosa sto facendo Avvocato. Sia Cortese.

GIUDICE - Avvocato Crisci.

DOMANDA - Non mi ricordo cosa stavo dicendo.

GIUDICE - Ho detto si tratta di persone non imputate in questo processo.

DOMANDA - Sì, ma si tratta di conversazioni che sono state comunque trascritte dal perito su richiesta del Pubblico Ministero e regolarmente acquisite agli atti del dibattimento perché si riferiscono a circostanze che ritengo rilevanti e attingano alla persona di Oliva Vittoria, odierna imputata.

GIUDICE - In maniera indiretta?

DOMANDA - E quindi indirettamente si riferisce di quanto Oliva Vittoria aveva effettuato; ecco la rilevanza della domanda.

GIUDICE - Va bene.

DOMANDA - E pertanto tutte queste conversazioni ci vedono quali erano gli strumenti di comunicazione, ci torno, tra gli indagati?

RISPOSTA - Principalmente i telefoni e poi le mail; in particolare mi ricordo appunto di questa preoccupazione di Solito Pierpaolo, infatti propone all'altro interlocutore, Antonio Rollo, di comunicare con un sistema criptato e fa anche riferimento a questo tipo di sistema, che lo cita con il nome di PGP; poi noi siamo risaliti a questa... comunicazione e si trattava di un potente programma che appunto trasforma i messaggi in modo tale da non renderli leggibili agli altri. e l'altro che lo riceve avrà la sua chiave per poterlo leggere. E quindi si propongono appunto di comunicare quel tipo di messaggio che non sarebbe il caso si portare a conoscenza di tutti attraverso questo tipo di comunicazione criptata.

DOMANDA - Senta, lei ha effettuato accertamenti sulla famiglia di Cirillo Francesco, sulla composizione della famiglia?

GIUDICE - Sulla famiglia nel senso sulla composizione familiare...

DOMANDA - È stato acquisito un documento, uno stato di famiglia da parte della Digos?

DIFESA - AVV. CRISCI - Si oppone alla domanda l'Avvocato Crisci, perché non è rilevante e perché non può essere formulata una domanda su persone che non sono imputate o indagate in un processo.

GIUDICE - La composizione familiare...

DIFESA - AVV. CRISCI - La composizione familiare compare dagli stati di famiglia, quindi non è una domanda da fare al teste.

GIUDICE - La domanda è ammissibile così, la composizione familiare; per il resto chi sono i familiari; la composizione familiare.

RISPOSTA - Come ipotesi giudiziarie naturalmente per completezza ci preoccupiamo di svolgere anche questo tipo di attività; andiamo a verificare lo stato di famiglia per vedere chi vive in quell'appartamento. Tra le altre cose erano sottoposti a intercettazione telefonica e quindi ci interessava sapere chi erano li interlocutori.

GIUDICE - E chi viveva in quella casa di Cirillo Francesco?

RISPOSTA - Lui, il figlio Emiliano, va beh, in qualche altra occasione c'era anche la compagna di Cirillo Francesco, Lidia Azzarì; anche amici, parenti.

DOMANDA - Avete effettuato l'acquisizione di questo stato di famiglia che produco alla Corte, che è del comune di Cosenza... del comune di Diamanti...

GIUDICE - Ha deposto...

DOMANDA - In ordine ai componenti di questa famiglia risultanti da questo documento da voi acquisito, vuole riferire sulle intercettazioni svolte dalla Digos di Cosenza tra Cirillo Emiliano e la zia Francesca? La zia materna di Cirillo Emiliano? Sto parlando di fatti inerenti l'ultimo capo di imputazione, per dimostrare la rilevanza di queste intercettazioni.

GIUDICE - Veramente questa è un'altra carta questa cosa.

DOMANDA - Ho sbagliato?

GIUDICE - Non ne voglio più carte, ne abbiamo parecchie qua. Sullo stato di famiglia, la composizione familiare, gli abitanti della casa di Cirillo Francesco lui ha deposto. Ci sono cose diverse da quelle che lui ha detto?

DOMANDA - Sì, c'è la zia Francesca, che è nell'ultimo capo di imputazione.

GIUDICE - Va bene.

DIFESA - AVV. CRISCI - Sì ma la zia Francesca non abita nella casa...

DOMANDA - Va beh, gli voglio chiedere abita nella casa, non abita nella casa... quello è il problema.

DIFESA - AVV. CRISCI - Non abita nella casa la zia Francesca.

GIUDICE - Noi stiamo parlando dello stato di famiglia...

DOMANDA - Stiamo parlando capo ultimo di imputazione, quindi fatti relativi alle... che ineriscono questa zia Francesca secondo l'accusa, e risulterebbe...

GIUDICE - No, lei mi ha detto... parlavamo dello stato di famiglia di chi? Quando lei ha detto le produco lo stato di famiglia, di chi?

DOMANDA - Di Cirillo Francesco.

GIUDICE - E non è questo.

DOMANDA - Chiedo scusa, allora ho sbagliato nella indicazione, nella denominazione... di Domenico Baldassarre.

RISPOSTA - Posso andare avanti?

DOMANDA - Prego.

RISPOSTA - Adesso ricordandomi appunto della zia Francesca...

DIFESA - AVV. CRISCI - Vorremmo sapere la relazione...

GIUDICE - Un attimo Avvocato per favore. Abbiamo parlato delle persone che abitavano nella casa di Cirillo Francesco; zia Francesca chi è?

RISPOSTA - Lo spiego... innanzitutto siamo in un periodo successivo ai fatti Genova, quindi... non c'entra nulla con i fatti di Genova.

GIUDICE - Esattamente in che periodo siamo?

RISPOSTA - Credo... non mi ricordo la data, comunque sicuramente verso la fine del mese di luglio credo...

GIUDICE - Di quale anno?

RISPOSTA - 2001.

DOMANDA - No, 2002.

RISPOSTA - Noi avevamo ancora i telefoni sottocontrollo; ed esce la zia Francesca, cioè, questa zia Francesca chiama a casa di Cirillo Francesco e non mi ricordo chi risponde per prima, comunque chiede di Emiliano. Al quale chiede di procurargli della roba il doppio di quella che probabilmente gli aveva procurato prima, ad un prezzo inferiore. Allora come autorità giudiziaria

naturalmente ci allarmiamo dinnanzi ad una richiesta del genere. Successivamente ci sono altre telefonate, subentra un certo Gigi, al quale si rivolge Emiliano e gli fa una richiesta a questo Gigi: "procurami 4 o 5 CD"; questa telefonata comunque è più o meno successiva alla richiesta della zia Francesca. Subentra un'altra telefonata sempre con la zia Francesca, quindi Emiliano con la zia Francesca, dove fanno riferimento a questa sostanza , a questa cosa che dovevano procurare, però indicandola diversamente; mi ricordo che la indicavano dicendo: "si tratta di grammi"... Non mi ricordo 4 o 5 grammi al prezzo di 40 euro. Quindi come Polizia Giudiziaria non potevamo ritenere che si trattassero di CD, perché i CD non ci risultano che... però come Polizia Giudiziaria...

GIUDICE - Va beh, avete ritenuto che...

DIFESA - AVV. CRISCI - Il sospetto...

GIUDICE - Avvocato Crisci.

RISPOSTA - (fuori microfono).

DOMANDA - A casa di Francesco Cirillo e di Emiliano Cirillo sono state effettuate delle perquisizioni al momento dell'arresto?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - E le risulta cosa sia stato trovato?

RISPOSTA - Le preciso che non abbiamo operato noi come Digos, ma i Carabinieri, per quello che ricordo io...

GIUDICE - Se ne è a conoscenza... non gli forniamo l'atto, però se lo sa ci risparmiiamo il Carabiniere.

DIFESA - AVV. CRISCI - La perquisizione...

GIUDICE - Avvocato non è inammissibile. Non credo che si tratti di un altro argomento...

DIFESA - AVV. CRISCI - (fuori microfono).

GIUDICE - Può rispondere se lo sa...

RISPOSTA - Io mi ricordo che anche per curiosità, dialogando con i colleghi Carabinieri mi dissero che avevano

rinvenuto della sostanza stupefacente; non mi vorrei sbagliare, ma mi pare che si riferivano proprio all'abitazione di Cirillo Francesco.

DOMANDA - Senta, poi ha identificato questa zia Francesca, comunque la Digos, in modo rituale?

RISPOSTA - Presumo di sì, io non mi ricordo l'esatta identificazione... ma presumo di sì, per completezza...

DOMANDA - Posso mostrare questo atto che è a firma della Digos di Cosenza al quale è allegato quel certificato di tale... di famiglia storica, nel quale appare tale Francesca?

GIUDICE - L'avete identificata?

RISPOSTA - Sì.

GIUDICE - Si chiamava come?

RISPOSTA - Di Domenico Francesca.

DOMANDA - Nata?

RISPOSTA - Nata a Diamante, il 16/10/1958.

GIUDICE - Come l'avete identificata?

RISPOSTA - Io... questa è una relazione di servizio, è stato acquisito presso il comune di Diamante, il documento...

GIUDICE - Ho capito, siamo tutti stanchi; come arrivate a questa identificazione?

RISPOSTA - Indubbiamente non ci sono...

GIUDICE - Non attraverso lo stato di famiglia perché non sapevate come si chiamava.

RISPOSTA - Allora, siamo partiti innanzitutto da questa zia, quindi chi era questa zia Francesca indubbiamente dovevamo approfondire le indagini.

GIUDICE - E che avete fatto?

RISPOSTA - Innanzitutto attraverso l'anagrafe.

GIUDICE - Cioè tutte le Francesche di Diamante avete visto?

RISPOSTA - No, che comunque potevano avere un legame di parentela con...

GIUDICE - Quindi attraverso li legame di parentela? E che parentela aveva questa?

RISPOSTA - La chiama zia per cui abbiamo dato per scontato che fosse la zia Francesca che risultava dall'anagrafe pure.

DOMANDA - Non ho altre domande.

GIUDICE - Domande?

DIFESA – AVV. BONOFIGLIO

DOMANDA - Avvocato Bonofiglio per la posizione del Santagata. Sempre relativamente a quelle foto Presidente, volevo fare alcune domande. Gli devo ridare le foto perché...

GIUDICE - Ma la foto la deve visionare il teste?

DOMANDA - Sì. Ispettore relativamente a quello che lei poc'anzi ha affermato, ci vuole dire chi materialmente e oggettivamente ha fatto il riconoscimento del Santagata?

RISPOSTA - Allora, innanzitutto noi ci consultavamo tra di noi...

DOMANDA - Sì, ma materialmente chi ha detto questo è Michele Santagata? Se lo ricorda?

RISPOSTA - Non me lo ricordo, però mi ricordo che siamo stati in tanti a conferire che era Michele Santagata.

DOMANDA - Ma come venne fatto il riconoscimento? Di viso, avete usato le foto segnaletiche? Se lo ricorda?

RISPOSTA - Uno dei particolari che lo identificano... quindi sto codino che lui in quel periodo portava, e poi ingrandendo anche l'immagine... qui è ridotta, ingrandendola...

DOMANDA - Avete avuto questo...

RISPOSTA - Sì...

DOMANDA - A margine della prima foto c'è una sigla con una data, Genova e la dicitura Michele Santagata?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Ricorda nello specifico chi l'ha apposta?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - L'ha apposta lei?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - In una visione globale di tutt'e tre le foto, può

dire se il Santagata partecipa al danneggiamento?

RISPOSTA - Se partecipa al danneggiamento...

DOMANDA - Mi perdoni, partecipa o non partecipa al danneggiamento dalla foto in visione?

RISPOSTA - Sono solo tre...

DOMANDA - Ecco, da questi tre fotogrammi lei può dire se partecipa o non partecipa al danneggiamento?

RISPOSTA - Da queste tre foto posso solo dire che lui ritrova...

DOMANDA - Deve rispondere alla domanda; secondo lei partecipa o non partecipa al danneggiamento dalla visione di questi tre fotogrammi?

GIUDICE - Da questi tre fotogrammi si ricava questo?

RISPOSTA - Non...

DOMANDA - Sì o no?

RISPOSTA - C'è un atteggiamento che ...

DOMANDA - L'atteggiamento non ci importa... Signor Presidente...

PUBBLICO MINISTERO - Prima gli chiede una valutazione e poi anche l'atteggiamento...

VOCI SOVRAPPOSTE.

GIUDICE - Avvocato non è un commento, è una descrizione... allora, dalla visione dei tre fotogrammi, descrivendo l'atteggiamento dell'imputato, lei dice che partecipa al danneggiamento? Non lo dice, lo vede?

RISPOSTA - Io... Santagata che si cala una maschera, è circondato da persone armate da bastoni...

DOMANDA - Ma partecipa al danneggiamento? Mi perdoni Ispettore?

RISPOSTA - Va beh, se devo dirlo con la coscienza...

DOMANDA - Non con la coscienza, con quello che vede.

GIUDICE - Quello che vede.

RISPOSTA - Secondo me partecipa perché uno che si cala la maschera... è un'azione che...

GIUDICE - È un'azione prodromica...

DOMANDA - Va beh, Presidente, la Corte la valuterà...

GIUDICE - Lei ha finito?

DOMANDA - No.

GIUDICE - Ha visionato l'intero filmato lei?

RISPOSTA - Sì. Però proprio questi tre fotogrammi volano sul filmato, per cui...

GIUDICE - Lei lo vede nel filmato Santagata che (incomprensibile) al danneggiamento?

RISPOSTA - Dalle fasi successive no, perché poi... cioè, l'ultima scena, proprio...

DOMANDA - Mi perdoni Ispettore... allora, al filmato che il danneggiamento, dalle foto non si vede che Sanatgata danneggia, però lei dice che in coscienza vede che danneggia?

GIUDICE - Avvocato...

DOMANDA - Si immagina...

GIUDICE - Che quell'atteggiamento descritto è prodromico al danneggiamento.

DIFESA - AVV. CRISCI - Sì, ma anche la fine delle immagini. Quindi se è prodromico non è alla fine.

GIUDICE - Abbiamo registrato, è prodromico, fa parte...

DIFESA - AVV. CRISCI - No, ha detto che è l'ultima scena...

DOMANDA - Non ho finito.

GIUDICE - Santagata lei lo vede solo in questi tre fotogrammi del video? Lo individua solo in questi tre fotogrammi?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Due circostanze rapide. Nel primo fotogramma, più specificatamente, può descrivere se ci riesce quello che sta facendo Santagata?

RISPOSTA - Nel primo fotogramma? È cerchiato pure, è quello cerchiato per intenderci.

DOMANDA - Sì, è quello cerchiato.

RISPOSTA - Allora a me pare che c'ha il braccio destro che si sta alzando verso il volto.

DOMANDA - Riesce a vedere se ha qualcosa in mano? Sempre relativamente al braccio verso il volto?

RISPOSTA - Mi pare di no.

DOMANDA - Può eludere se ha qualche bottiglia in mano, qualche lattina? Qualcosa? Lo può escludere? Può escludere in sostanza se sta bevendo? Può escluderlo?

RISPOSTA - Bottiglie no, non ne vedo.

DOMANDA - No, dico, può escludere che stia bevendo?

RISPOSTA - Lo escludo.

DOMANDA - Nella secondo fotogramma e anche nel terzo comunque, che sta facendo Sanatgata? Lo può descrivere per favore? Anzi nel secondo fotogramma che fa?

RISPOSTA - Ha la mano destra molto vicino al volto.

DOMANDA - E nel terzo fotogramma cosa sta facendo nello specifico?

RISPOSTA - Nel terzo fotogramma c'ha la maschera calata, e si vede. Anche se lui è dietro.

DOMANDA - Ma lui che sta facendo nel terzo fotogramma?

RISPOSTA - Nel terzo fotogramma sta guardando.

DOMANDA - Cosa? Mi perdoni, sta guardando cosa?

RISPOSTA - Il gruppo che stanno sfasciando il Credito Italiano.

DOMANDA - Quindi sta guardando altre persone?

RISPOSTA - È a due passi da queste persone che stanno sfasciando...

DOMANDA - Ispettore lei deve rispondere; sta guardando altre persone che stanno facendo il danneggiamento?

RISPOSTA - Certamente avranno attirato la sua attenzione.

DOMANDA - Nessun'altra domanda Presidente.

DIFESA - AVV. PETITTO

DOMANDA - Da quanto tempo è in servizio presso la Digos di Cosenza?

RISPOSTA - Dal '96.

DOMANDA - Lei fa parte della sezione antiterrorismo?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Quindi ha delle competenze specifiche. Volevo sapere poc'anzi ha riferito, su domanda del Pubblico Ministero,

che esiste una conversazione tra tal Solito, soggetto non imputato nel presente procedimento, e tale Rollo, che non è per altro imputato nel presente procedimento. In questa conversazione, lei riferisce, si sarebbe parlato tra i conversanti per l'appunto, di un programma di criptazione dei messaggi informatici: ho compreso bene?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Sa se è stato mai utilizzato?

RISPOSTA - Non credo, o meglio noi non abbiamo avuto...

DOMANDA - Le faccio un'altra domanda.

RISPOSTA - Modo di accertare...

DOMANDA - Lei non ha avuto modo di accertare; la faccio un'altra domanda; nel corso delle intercettazioni ci sono state anche operazioni di intercettazioni telematiche, informatiche?

RISPOSTA - Le e-mail, sì.

DOMANDA - È stato necessario utilizzare particolari sistemi di decriptazione?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Benissimo. Una domanda tecnica; se non ho compreso male lei si occupato anche dell'aspetto delle intercettazioni telematiche, sulle e-mail?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Volevo sapere come si svolge tecnicamente il servizio di intercettazione telematica. Se vuole le faccio un esempio, perché io sono completamente digiuno di informatica, però... se si deve intercettare la casella di posta elettronica, perché di casella di posta elettronica i tratta, vero? Per raccogliere le e-mail?

RISPOSTA - Sì, si fa riferimento pure alla casella di posta elettronica.

DOMANDA - E oltre alla casella a che cosa? Dove vanno le e-mail? Cioè, se l'Avvocato Petitto trasmette un e-mail a Tizio, la trasmette immagino presso l'indirizzo

virtuale, l'indirizzo telematico, giusto?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Quindi è lì che devo andare a vedere?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Ecco perché parla di casella? Quindi mi dà conferma di questo?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Allora, se si deve intercettare la casella di posta elettronica... Facciamo un esempio davvero scolastico: Carlo Petitto @, il nome di una qualunque azienda... punto it, come si fa?

RISPOSTA - Va beh, ci sono i metodi tecnici con cui li intercettiamo.

DOMANDA - Me li deve descrivere.

RISPOSTA - Si chiede al gestore appunto di mettere a disposizione le intercettazioni che trafficano da quella...

DOMANDA - Da quella casella?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Quindi dico bene, ripeto, io sono davvero digiuno di informatica, che per intercettare le e-mail, spedite al mio indirizzo Carlo Petitto @ mettiamo un nome a caso... Virgilio.it, io dovrò... voi... la Polizia Giudiziaria capterà tutte le e-mail su questo indirizzo di posta elettronica, giusto?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Benissimo; se invece uno dovesse scrivere per ipotesi Carlo Petito con una T, il mio cognome ne ha due finali, ovviamente l'e-mail non arriva giusto? E voi non l ricevette?

RISPOSTA - Non ho capito.

DOMANDA - Bene.

GIUDICE - Avvocato ma dove vuole arrivare con tutte queste domande?

DOMANDA - Voglio arrivare alla modalità di svolgimento delle

intercettazioni telematiche; non lo posso dire ovviamente adesso, quando sentiremo il perito... mi ha fatto un po' bruciacciare la domanda. Se...

GIUDICE - Avvocato però, le conoscenze...

DOMANDA - Ha fatto le intercettazioni telematiche, io sto chiedendo Presidente... allora, rivolgo la domanda secca: se qualcuno mi spedisce una lettera e sbaglia il cognome, invece di Petitto, con due T, Petito con una T, la lettera arriva? La lettera elettronica?

RISPOSTA - Se noi abbiamo l'intercettazione...

DOMANDA - Se l'indirizzo è sbagliato?

RISPOSTA - Se noi abbiamo l'intercettazione sulla sua casella elettronica, tutto quello che arriva sulla sua casella elettronica viene ascoltato... va beh...

DOMANDA - Viene acquisito? Quindi se qualcuno sbaglia a scrivere invece di Petitto, Petito, ovviamente non arriverà?

GIUDICE - No, non arriva, le rispondo io.

DOMANDA - In definitiva voi dovete in un certo qual modo agganciarvi certamente, sicuramente, con precisione a quell'indirizzo, Carlo Petitto? Con due T?

RISPOSTA - Perfetto. Passiamo ad altro. Rispondendo alle domande del Pubblico Ministero, lei ha parlato dei fatti di Napoli? È nata quella polemica Seattle, Napoli... torniamo a Napoli, 17 marzo. Lei era presente a Napoli?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Che tipo di accertamenti ha svolto sui fatti di Napoli?

RISPOSTA - Innanzitutto abbiamo visionato quei filmati.

DOMANDA - Rimaniamo ai filmati; i filmati lei li ha acquisiti a Napoli?

RISPOSTA - Li abbiamo... facevano parte di quel procedimento, sì, il procedimento instaurato presso la Procura di Napoli.

DOMANDA - Quindi lei li ha acquisiti a Napoli; dico bene se

dico che l'acquisito il 17 aprile 2002 insieme al suo collega Francesco Aiello? C'è un atto a sua firma: Astorina-Aiello.

RISPOSTA - Se è così, confermo, certo.

DOMANDA - Quindi lei si è recato a Napoli per acquisire questi VHS, giusto?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - L'ha fatto di iniziativa o su delega?

RISPOSTA - Vatti a ricordare... innanzitutto c'era già una fase di indagine...

DOMANDA - Certo, il procedimento era già aperto. L'aiuto io, il procedimento 3997 del collegio procedimento penale, era aperto.

RISPOSTA - Era aperto. Allora... non me lo ricordo.

DOMANDA - Non lo sa?

RISPOSTA - Non è che non lo so, non me lo ricordo. Nella relazione non è indicato no?

DOMANDA - Questo lo vediamo fra un istante. Siccome le modalità sono due: o siete andati di iniziativa, quindi lei personalmente un bel dì è partito oppure avete ricevuto una delega.

RISPOSTA - Certo, sono sceso da casa, e ho detto ora vado a Napoli...

DOMANDA - E non è così?

RISPOSTA - Non credo.

DOMANDA - E quindi avrà avuto una delega? Mi sa indicare, le faccio la domanda precisa, poi eventualmente le do in consultazione l'atto a sua firma, mi sa indicare la data della delega ricevuta dal Pubblico Ministero Dottor Fiordalisi?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Non lo sa? Non è in grado di indicarmela?

GIUDICE - Non la ricorda.

RISPOSTA - Non mi ricordo.

DOMANDA - È stato lei... voglio sapere innanzitutto dove le ha

acquisite materialmente? Dove è andato a prenderle materialmente?

RISPOSTA - Noi tramite i colleghi della Questura di Napoli.

DOMANDA - Tramite è un complemento di mezzo; io voglio sapere il luogo fisico. Cioè lei dove si è portato?

RISPOSTA - Io fisicamente mi sono portato alla Questura di Napoli.

DOMANDA - E lì le ha trovate?

RISPOSTA - Lì me le hanno consegnate.

DOMANDA - Le hanno detto, e se sì, ci dirà anche chi, che sono originali o che sono state duplicate?

RISPOSTA - Non me lo ricordo... è un particolare...

DOMANDA - Quindi le è stato dato un plico chiuso?

RISPOSTA - Non me lo ricordo.

DOMANDA - Lei ha fatto solo questa operazione presso la Questura di Napoli? Le dico anche il giorno, il giorno è il 17 aprile dell'anno 2002.

RISPOSTA - Va beh, il giorno non me lo ricordo...

DOMANDA - Nell'aprile del 2002.

RISPOSTA - È certo che sono andato a Napoli e con il collega Aiello.

GIUDICE - Quante volte è andato a Napoli?

RISPOSTA - Sono andato altre volte e anche il Procura.

DOMANDA - Altre volte quando?

GIUDICE - Ma in relazione a questo procedimento? Non nella sua vita.

RISPOSTA - Sì. Mi ricordo... quante volte non me lo ricordo.

DOMANDA - Quindi non sa dirmi né quante volte né quando è andato ovviamente?

RISPOSTA - Una volta sicuro alla Questura di Napoli e una volta sicuro alla Procura.

DOMANDA - Alla Procura prima...

RISPOSTA - In Procura ci sono tornato una seconda volta, non me lo ricordo.

DOMANDA - Alla Procura di Napoli c'è andato prima o dopo

questo suo accesso in Questura?

RISPOSTA - Non me lo ricordo.

GIUDICE - Avvocato tutte queste specificazioni mi paiono veramente una grande perdita di tempo, perché non vedo dove vuole arrivare, la pertinenza e la rilevanza in relazione ai fatti di Napoli...

DOMANDA - La pertinenza...

GIUDICE - Sono responsabilità di qualcuno, allora si fanno in altra sede...

DOMANDA - No, assolutamente...

GIUDICE - Noi dobbiamo parlare delle responsabilità degli imputati, parliamo di questo.

DOMANDA - Presidente, con grande serenità, proprio perché sto parlando di questo... Presidente, mi perdoni. Io voglio chiederle: nell'aprile 2002 lei si è solamente limitato a prendere questi VHS e portarli giù a Cosenza?

RISPOSTA - In quella circostanza? Sì, mi pare solo questi filmati, sì.

DOMANDA - Lei non ha personalmente quindi duplicato le VHS?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Ci sa dire chi lo ha fatto?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Personale di Cosenza o personale di Napoli? Della Questura di Napoli?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Non lo sa. In quale ufficio era? Nel corrispettivo omologo Digos, o presso una scientifica o qualunque altro ufficio?

RISPOSTA - Inizialmente ci siamo riferiti ai colleghi della Digos di Napoli e poi mi pare tramite la Polizia Scientifica forse...

DOMANDA - Mi sa dire il nome di qualcuno della Polizia Scientifica dell'epoca che ha potuto realizzare questa duplicazione?

RISPOSTA - Non ricordo...

DOMANDA - Si tratta comunque di VHS duplicate?

RISPOSTA - Sì, mi ricordo che era una cassetta VHS, se era duplicata non me lo ricordo.

DOMANDA - E non mi sa dire nulla della delega? Non rammenta il numero della delega e la data della stessa?

RISPOSTA - Io ricordo che poi abbiamo trasmesso questa cassetta...

DOMANDA - Alla Procura?

RISPOSTA - Alla Procura.

DOMANDA - Allora io le leggo un passo. Posso, rispetto a un atto a sua firma Presidente? C'è una discrasia tra quanto ha dichiarato oggi...

GIUDICE - Può fare una contestazione.

DOMANDA - Una contestazione... indiretta se vuole... le faccio leggere un atto a sua firma ultimo capoverso?

GIUDICE - No, gli dica...

PUBBLICO MINISTERO - Ma non è possibile contestare con relazione di servizio.

GIUDICE - (incomprensibile) ha detto cosa diversa nell'informativa o nell'atto a sua firma, ma non è una contestazione formale.

DOMANDA - No, non è una contestazione formale; dicevo c'è discrasia fra quanto redatto nella relazione di servizio e quanto lei ha detto oggi. Perché nella relazione di servizio lei dice: "si rappresenta che le foto a cui si è fatto cenno sono state acquisite su supporto magnetico floppy disc, che si allega mentre... per quanto riguarda i riconoscimenti video, gli stessi, di cui è stata richiesta copia sono stati effettuati attraverso filmati visionati dagli scriventi direttamente presso la Questura di Napoli"; quindi lei oggi ha detto che si è limitato a raccogliere la videocassetta, invece lì ha visionato qualcosa e mi dovrebbe dire che cosa; e comunque è stata fatta evidentemente una copia, perché lo dice lei.

GIUDICE - Avvocato, la rilevanza voglio sapere.

DOMANDA - La rilevanza? Perché lei dall'inizio del procedimento, Illustre Eccellentissimo Presidente, in seno già alle questioni preliminari e del problema anche della delega oggi richiesta al Pubblico Ministero, abbiamo chiesto che venissero rammostrate alla Corte, non alla difesa, alla Corte, i supporti video in originale; oggi apprendiamo che si tratta di copie, forse anche copie di copie. Ecco le discrasie quando noi vediamo in televisione i filmati che vanno avanti...

GIUDICE - Abbiamo capito perfettamente.

DOMANDA - Comunque rimane il dato.

GIUDICE - È inutile che insistiamo su questo dato. Ho detto, se ci sono responsabilità non è questo il momento.

DOMANDA - Non è nostro demanio indagare su queste responsabilità; noi con grande serenità svolgiamo il nostro lavoro. Noi diciamo semplicemente... Presidente mi perdoni...

GIUDICE - Noi l'argomento oggi lo abbiamo esaurito.

DOMANDA - Perfetto, ma siccome il teste oggi mi ha detto una cosa differente, mi è sembrato corretto fare emergere...

DIFESA - AVV. CRISCI - (incomprensibile) sull'utilizzabilità Signor Presidente.

DOMANDA - Evidentemente anche. E ovviamente ho chiuso il mio intervento. Chiedo sempre che venga (incomprensibile) la rinvenuta, mostrata ai difensori la delega di questi accertamenti napoletani dei quali sono andato a parlare fino ad adesso.

DIFESA - AVV. SENESE - Avvocato Senese per il verbale. Tra l'altro io vorrei solo segnalare all'attenzione dell'ufficio di presidenza... una parola... se l'esame della videocassetta integrale rispetto ai fatti del 17 marzo 2001 consente di evidenziare come ci siano delle interruzioni, nel senso che l'orario non è progressivo, poi viene interrotto, riparte da capo, poi... insomma ci

sono chiaramente dei tagli, non è una registrazione continua. Ora questo può essere fisiologico, non sta a noi dirlo, però ovviamente ai fini poi dell'utilizzazione del materiale diventa molto complicato comprendere cosa c'era all'origine e che cosa è arrivato a noi ora.

DOMANDA - L'ufficio di presidenza poi darà atto che queste sono questioni che abbiamo già sollevato la passata udienza in ordine a questo temporizzatore che va avanti e dietro sul video. Grazie.

GIUDICE - L'abbiamo... credo che è passato alla registrazione.

DIFESA - AVV. SENESE

DOMANDA - Io vorrei fare solo una domanda se mi è consentito su questo proprio al teste, ad Astorino. Cioè l'unica domanda che io le vorrei porre è questa: quando lei si è portato fisicamente insieme al suo collega, non in Questura, ma in Procura, forse una o addirittura due volte, ricorda che quindi c'era un procedimento penale pendente, aperto? Perché altrimenti questo materiale non avrebbe avuto ragione di essere in Procura, sarebbe stato solo alla Digos. Lei è andato in Procura perché c'era un procedimento penale, un modello 21, un'iscrizione di reato a carico di qualcuno?

RISPOSTA - Sì, mi pare sì, c'era già stato instaurato...

DOMANDA - Era già aperto un fascicolo dalla Procura della Repubblica di Napoli, Dottor Michele Del Prete, lo ricorda? Il Pubblico Ministero procedente?

RISPOSTA - Del Prete no, non me lo ricordo, era un altro nome, ma non Del Prete.

DOMANDA - Addirittura un altro nome lei dice oggi?

RISPOSTA - Sì, Del Prete mi è nuovo.

DOMANDA - Erano coodelegati... Sergio Zeuli e Michele Del Prete, avevano una coodelega.

RISPOSTA - Io ricordo Zeuli.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente c'è l'atto prodotto, sottoscritto dal Pubblico Ministero che si presenta e dal Pubblico Ministero Zeuli sullo scambio di documenti, di video, di CD, di dati...

DOMANDA - Ma la mia domanda era propedeutica...

PUBBLICO MINISTERO - Che è avvenuto tra le due Procure; è uno scambio reciproco, quindi...

GIUDICE - Vada avanti.

DOMANDA - Quindi lei ricorda che c'era un procedimento? Perché il suo collega, il suo superiore, Cantafora, a cui ho posto la domanda non ricordava. Visto che lei invece è stato fisicamente a Napoli ha un ricordo diretto del fatto. E ricorda che l'iscrizione di notizia di reato... per quale reato c'era l'iscrizione della notizia di reato?

RISPOSTA - No, non ricordo.

DOMANDA - Sa che era un procedimento per resistenza? Cioè i video erano a supporto di un procedimento penale per resistenza a pubblico ufficiale?

RISPOSTA - Non me lo ricordo.

DOMANDA - Quindi ovviamente inutile che le chieda se lei conosce l'esito di questo procedimento penale?

RISPOSTA - No, non ricordo.

DOMANDA - Cioè non ha seguito minimamente lo svolgimento di questo processo? non sa a carico di chi era iscritto? Se era a carico di noti o ignoti? Se ha avuto un seguito? Se c'è stata una richiesta di rinvio al giudizio? Non sa nulla di quel procedimento?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Però lei sa che era per i fatti del 17 marzo 2001 e che aveva tra le fonti di prova questi due VHS?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Queste due cassette?

RISPOSTA - Sì, per quello...

GIUDICE - L'ha detto Avvocato...

DOMANDA - È presente? Lei capirà l'importanza per noi di questa circostanza, perché io ha eccepito fin dal primo momento che tra le questioni preliminari c'è un procedimento ancora pendente a Napoli a carico degli imputati napoletani, quindi io mi difendo sia a Napoli che a Cosenza; per fortuna a Napoli hanno una dimensione a nostro avviso più corretta dei fatti. Allora, sulle agenzie interinali, lei ha detto... ha fatto riferimento ad una lettera, giusto?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Allora le chiedo soltanto: la lettera è la rivolta dei cacciaviti? Questa lettera cui ha fatto riferimento del 2 luglio se non sbaglio...

RISPOSTA - Cioè io mi ricordo...

DOMANDA - 2 luglio 2001, rivolta alla agenzie interinali...

RISPOSTA - La rivolta dei cacciaviti mi ricordo però adesso non ricordo se collegarla a quella lettera, ecco.

DOMANDA - Questa è una lettera rivolta alle agenzie interinali, firmata Rete No-Global, coordinamento Sud Ribelle, Napoli, 2 luglio 2001. E' questa?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Ed è la rivolta dei cacciaviti? "siamo gli abitanti del meridione, del sud uno dei tanti sud del mondo"?

RISPOSTA - Inizia così?

DOMANDA - Sì.

RISPOSTA - Non me lo ricordo.

DOMANDA - Non se lo ricorda.

RISPOSTA - Ricordo questo particolare della rivolta dei cacciaviti, ma...

DOMANDA - Ricorda che era un comunicato stampa che fu indirizzato a tutte le principali testate giornalistiche e televisive nazionali?

RISPOSTA - No, dalla nostra indagine siamo risaliti appunto a questo responsabile dell'Adecco di Genova.

DOMANDA - Avete fatto indagini? Visto che c'è scritto: "segue

comunicato volante distribuito all'Adecco e fax inviato alle agenzie di lavoro interinale", risulta un comunicato stampa; a me interessa capire: avete fatto indagini per verificare se oltre all'Adecco fosse stata mandata, che ne so, alla Repubblica? Al Corriere della Sera? All'Unità? Al Mattino di Napoli? A tutti i giornali?

RISPOSTA - No, non me lo ricordo.

DOMANDA - Non lo ricorda o non l'avete fatto l'accertamento?

RISPOSTA - No, può darsi che è stato fatto ma non mi ricordo; noi ci siamo soffermati su quella lettera che comunque era stata indirizzata.

DOMANDA - Senta, e poi le risulta che la lettera è stata inviata alla stampa un giorno dopo un'iniziativa di protesta presso alcune agenzie interinali che fu assolutamente pacifica?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - No che significa? Non lo ricorda o non le risulta?

RISPOSTA - Credo che...

DOMANDA - Abbiamo visto anche il video dell'occupazione dell'agenzia interinale di Cosenza e ne hanno già parlato alcuni suoi colleghi. Quindi se lo ricorda, se lei c'era, vado oltre, altrimenti...

RISPOSTA - No, perché noi facevamo riferimento dalle intercettazioni a questa lettera che sarebbe stata mandata all'Adecco di Genova e quindi ci siamo soffermati a verificare questo dato. Poi se...

DOMANDA - Quindi lei personalmente ha soltanto curato la valutazione del se la lettera fosse stata mandata all'Adecco di Genova? Poi altre indagini, se il comunicato stampa è stato mandato ai giornali, se hanno fatto delle iniziative pubbliche riprese dalla televisioni, lei non le ha fatte?

RISPOSTA - No, perché dalle conversazione non emergeva.

DOMANDA - No, io la devo correggere; dalle conversazioni

emerge più di un riferimento a giornali, c'è una conversazione...

RISPOSTA - Io mi ricordo...

DOMANDA - Scusi, una conversazione del 2 luglio 2001 alle ore 18:05 in cui dice: "è stata una cosa tranquilla e c'era anche la Rai"; si fa riferimento più volte alle conversazioni... c'è una conversazione del 2 luglio 2001 19:07 con il giornalista Nais Pinoli della Repubblica; ci sono più conversazioni in cui si parla di queste iniziative, quindi...

RISPOSTA - Sì, ma in questa conversazione noi ci siamo fermati appunto sull'invio di questa lettera...

DOMANDA - Solo l'invio all'Adecco?

RISPOSTA - Sì, perché...

DOMANDA - Io mi ritengo soddisfatta e vado oltre. Allora, il Pubblico Ministero le ha fatto vedere in apertura un video. Ora che è iniziato l'esame lei ha visto un video dove c'era Francesca Caruso col megafono. Ha riconosciuto le persone che erano a fianco di Francesco Caruso? Gli altri 5 portavoce presenti a quella conferenza stampa?

RISPOSTA - Erano molte persone; ho riconosciuto senza ombra di dubbio Caruso Francesco, al suo fianco sinistro c'era Luca Casarini. Gli altri no, non li conosco.

DOMANDA - Senta, ha riconosciuto Giuseppe De Cristofaro che allora era Segretario Nazionale dei Giovani Comunisti, oggi è deputato della Repubblica Italiana?

RISPOSTA - Stava in questo?

DOMANDA - Sì.

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Ha riconosciuto Nicola Frantojanni, attuale Segretario Provinciale del partito della Rifondazione Comunista a Bari?

RISPOSTA - È la prima volta che lo sento.

DOMANDA - Quindi lei ha concentrato su Caruso e Casarini, e

tutti gli altri non li ha visti?

RISPOSTA - Cioè...

DOMANDA - No, la domanda era sugli altri che non parlavano.

RISPOSTA - Noi quel filmato ci siamo preoccupati di sentirlo per il contenuto di quello che stava dicendo Caruso.

DOMANDA - Esatto, e allora proprio perché lei cita il contenuto di quello che stava dicendo Caruso, avete fatto accertamenti del vostro ufficio, se sì lei o qualcun altro e avete acquisito la lettera alla città che fu prodotta in quella sede dai 5 portavoce del movimento in cui si dichiarava che si voleva contestare il G8 a Genova senza danneggiare la città né portare strumenti atti ad offendere?

RISPOSTA - No. Non...

DOMANDA - Nel corso della stessa circostanza di tempo e di luogo loro oltre a parlare al microfono, hanno prodotto alla stampa una lettera aperta alla città, io ho poi tutta la rassegna stampa che produrrò alla Corte successivamente. Ci fu... circolò una lettera che i portavoce resero pubblica in quella occasione alla stampa, nella quale dichiaravano che l'intento degli organizzatori di quello spezzone della manifestazione era quello di non portare strumenti atti ad offendere e non avrebbero assolutamente danneggiato la città?

RISPOSTA - Non ne so nulla.

DOMANDA - E c'era l'invito ai partecipanti a non toccare neppure una vetrina? Non l'ha letta lei questa lettera?

RISPOSTA - L'invito, poi tra le altre cose dal filmato non mi pare che...

DOMANDA - Ma lei l'ha letta la lettera?

RISPOSTA - Non l'ho letta, però noi ci siamo soffermati su quel filmato, perché il Caruso...

DOMANDA - Sì, però lei deve comprendere. Lei sull'agenzia interinale arriva... e poi dopodiché si capisce che avete fatto solo un'indagine molto limitata, ora su questa

conferenza stampa...

RISPOSTA - No limitata...

GIUDICE - Non polemizzi lei, silenzio.

RISPOSTA - Va bene.

DOMANDA - Quindi su questo filmato voi vi siete limitati ad acquisire il filmato e a guardarlo e a farvi un vostro convincimento su quello che diceva Caruso?

RISPOSTA - Era importante perché dovevamo capire quale era l'invito che il Caruso rivolgeva in quel momento ai suoi interlocutori.

DOMANDA - Scusi chi erano i suoi interlocutori?

RISPOSTA - Innanzitutto...

DOMANDA - Era una riunione privata quella?

RISPOSTA - All'interno della stadio Carlini, va bene?

DOMANDA - C'erano le televisioni presenti?

RISPOSTA - Probabilmente sì perché...

DOMANDA - C'erano... erano stati convocati i giornalisti?

RISPOSTA - Credo di sì. Io non c'ero lì.

DOMANDA - Quindi i suoi interlocutori era stampa, giornalisti, partecipanti alla manifestazione? Poteva essere mezzo mondo da quello che ne sappiamo oggi io e lei, giusto?

RISPOSTA - Può darsi.

DOMANDA - E dunque? Lei si è limitato ad ascoltare come abbiamo fatto noi oggi?

RISPOSTA - Perché...

GIUDICE - Ha riposto Avvocato, ha risposto. Astorino basta, ha risposto alla domanda.

DOMANDA - I suoi intenti allora li vogliamo... lei ha letto le dichiarazioni alla stampa degli organizzatori?

RISPOSTA - Le dichiarazioni non le ho lette, ma lui invitava a...

DOMANDA - Sa che c'è...

GIUDICE - L'abbiamo visto il filmato... Astorina...

DOMANDA - E certo, era una manifestazione, se non si marciava che si faceva, si volava?

GIUDICE - Avvocato Senese, lei non può dialogare.

DOMANDA - Andiamo oltre. Senta, lei le risulta che ci sono intercettazioni telefoniche in cui Caruso dice chiaramente di essere consapevole di essere intercettato?

RISPOSTA - Sì, mi pare che in qualche occasione lui ha fatto cenno pure a questo.

DOMANDA - Fa delle battute quando parla al telefono? Fa riferimento addirittura a un certo punto ad un'antenna parabolica di 30.000 watt? Che captarebbe le sue conversazioni? Scherza a volte, ci sono varie conversazioni tra quelle che lei ha ascoltato ce n'è qualcuna? Se vuole le pigliamo.

RISPOSTA - Tra quelle che ho ascoltato io, però mi pare di aver sentito tra gli altri colleghi che ascoltavano le conversazioni che c'era una preoccupazione del Caruso...

DOMANDA - No, un momento, una preoccupazione del Caruso è una cosa; altra cosa è ci sono conversazioni... se vuole io le cito la pagina dell'informativa, il numero della conversazione, il progressivo...

RISPOSTA - Non l'ho trascritta io...

DOMANDA - Allora ora lo vediamo... a meno che lui non ci dica che si ricorda la circostanza...

RISPOSTA - Io in verità così come me la sta proponendo lei non me la ricordo.

GIUDICE - Astorino? Eccolo qua.

DOMANDA - Senta, allora sono tutte trascritte dal Gifoni Aiello queste conversazioni a cui mi riferivo, quindi vado oltre. Un'ultima domanda: lei a domanda prima del Pubblico Ministero ha visionato una foto; io chiederei che fosse mostrata quella a colori e se si potesse dare atto...

GIUDICE - Quella di Fonzino?

DOMANDA - No, quella di Caruso; è quella aperta... se si potesse dare atto che il foglio 573... il documento 30, del volume

2 dei documenti prodotti dal Pubblico Ministero. E che ora mostriamo la foto a colori. Dato che un giorno sapremo... quindi la foto a cui faceva riferimento prima, in cui dice: "vedo Caruso con qualcosa in mano"; vedendo la foto a colori le sembra ancora che Caruso abbia qualcosa in mano? O non è semplicemente una persona che corre con le mani aperte con il palmo verso il basso?

RISPOSTA - Che corre sicuramente; c'ha qualcosa in mano. Mi pare di averlo visionato anche attraverso un ingrandimento che abbiamo fatto noi...

DOMANDA - È in grado di produrcelo?

RISPOSTA - L'ingrandimento? No, va beh, sono quelle cose che si fanno... non abbiamo memorizzato l'ingrandimento.

DOMANDA - Scusi ma questo frame, è un frame... lo possiamo ridare al Presidente? Allora Presidente, visto che si tratta di un frame estratto dal video che abbiamo visto prima, ed esattamente della parte in cui Caruso corre secondo noi per bloccare i manifestanti, ed è chiaro a nostro avviso che non abbia in mano nulla, ma semplicemente corre con il palmo delle mani aperte, io chiedo di voler che... innanzitutto di indagare sul dove e da dove è stato estratto questo fotogramma?

RISPOSTA - L'ho detto prima: l'abbiamo trovato nel computer di Oliva Vittoria.

DOMANDA - Non l'ha trovato lei se non sbaglio?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Quindi dovremmo chiedere...

RISPOSTA - No, però io l'ho visionato...

DOMANDA - Lei l'ha solo visionato?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Beh, allora se lei l'ha solo visionato non ho altre domande da porle. Presidente io chiedo una perizia su questo frame, perché a nostro avviso è chiaro che non ha nulla in mano. E visto che il teste ha detto che addirittura Caruso sarebbe armato, ha usato questa

espressione, chiedo di capire innanzitutto da dove è stato estratto, secondo noi sono i video del 17 marzo, proprio quei frame che ho mostrato io inizialmente, è stato tratto da quel filmato.

GIUDICE - Va bene. Domande al teste ancora?

DIFESA – AVV. NUCCI

DOMANDA - Signor Astorino dal 1996 ha prestato attività all'interno dell'ufficio politico della Questura di Cosenza?

RISPOSTA - Era il primo anno che sono giunto a Cosenza.

DOMANDA - Tra le inchieste che ha seguito potremmo dire tranquillamente che questa è quella più eclatante, più grossa?

RISPOSTA - Cioè...

DOMANDA - Sia per numero di imputati che per qualità delle imputazioni possiamo dire?

RISPOSTA - Ci ha impegnato tantissimo, sì.

DOMANDA - Quanto è durata l'indagine complessivamente?

RISPOSTA - Noi siamo partiti da un periodo precedente al vertice e poi fino alla chiusura delle indagini... quindi un 5 anni.

DOMANDA - E quante persone dell'ufficio sono state adoperate per l'espletamento delle indagini? Potremmo dire tranquillamente tutto l'ufficio? È stata una di quelle attività che ha coperto numericamente tutti i componenti dell'ufficio?

RISPOSTA - Ma, c'è stato un momento in cui avevamo tanti telefoni sottocontrollo per cui siamo stati aiutati da qualche componente delle altre sezioni. Non completamente tutto l'ufficio.

DOMANDA - Le attività si sono anche estese ad una verifica degli spostamenti degli imputati? Mi riferisco con particolar modo agli imputati cosentini?

RISPOSTA - Ci sarebbe piaciuto però purtroppo avevamo sti

telefoni sottocontrollo, trascrizioni da fare e seguire anche quello che poteva accadere nel nostro territorio per cui si è rinunciato a questo.

DOMANDA - Senta, da quando è nata l'indagine fino alla conclusione della stessa, quante iniziative pubbliche cui hanno partecipato gli imputati le ha seguito direttamente o ha seguito l'ufficio per cui lei ha letto le informative che transitavano all'interno dell'ufficio Digos? Iniziative pubbliche mio riferisco a convegni, dibattiti, assemblee.

RISPOSTA - Fatte qui?

DOMANDA - E questo non lo so, me lo dica lei. Fatte qui, fatte anche fuori dal territorio di Cosenza? Mi riferisco a Lamezia, mi riferisco ad altri luoghi.

RISPOSTA - Non sono in grado di indicare un numero, no.

DOMANDA - Cioè, oltre all'attività di verifica fatta ex post, cioè guardando i filmati di Napoli e di Genova, attivamente l'indagine si è concretizzata anche in un'attività di intelligence su quelli che erano i contenuti di assemblee, di riunioni o di altro o avete soltanto visionato i filmati e ascoltato le intercettazioni?

RISPOSTA - In qualche occasione certamente ci siamo preoccupati di svolgere un servizio di osservazione in occasione di riunioni.

DOMANDA - All'esito di questo servizio diciamo in occasione delle riunioni, ha avuto modo o comunque l'ufficio, di verificare la presenza di personaggi collegati all'eversione? Per quelle che erano le informazioni che comunque transitavano a livello nazionale negli uffici antiterrorismo.

RISPOSTA - Personaggi collegati all'eversione?

DOMANDA - Sì.

RISPOSTA - Cioè all'eversione o agli indagati?

DOMANDA - Noi stiamo parlando di un'attività, dico,

evidentemente gli uffici locali e periferici hanno anche un'attività di coordinamento a livello nazionale? Per cui c'è un interagire tra questi uffici. In occasione di queste riunioni, di dibattiti che ci sono stati, è stata segnalata da parte dell'ufficio centrale dell'antiterrorismo la presenza a Cosenza di personaggi legati all'eversione? Per cui personaggi che gravitavano in movimenti eversivi? Conosciuti tali secondo sentenze passate in giudicato?

RISPOSTA - Non mi ricordo se in particolare venivano indicati come...

DOMANDA - È mai accaduto che l'antiterrorismo, la Direzione generale dell'antiterrorismo, è stata a Cosenza per effettuata attività di indagine a sostegno della vostra inchiesta?

RISPOSTA - No, non mi pare.

DOMANDA - Sa se i servizi segreti hanno interagito con l'ufficio Digos di Cosenza o l'ufficio Digos di Cosenza ha chiesto informazione ai servizi segreti?

RISPOSTA - No, che io sappia no.

DOMANDA - È a conoscenza di un'attività a livello nazionale di coordinamento diretta dal Prefetto De Gennaro in qualità di Presidente del Dipartimento per la Sicurezza? Che organizzava, e ha organizzato, una serie di attività prima del G8 a Genova? Sa se sono stati convocati tutti i responsabili degli uffici Digos periferici a Roma? Se è stato organizzato un discorso di intelligence finalizzato a prevenire un discorso di ordine pubblico rispetto alla partecipazione al G8 di movimenti e personaggi collegati al dissenso?

RISPOSTA - Da parte del Ministero certamente c'era un'attenzione in tal senso, e quindi c'era un invito...

DOMANDA - L'invito era rivolto a che cosa? Qual era l'attività che si chiedeva di espletare?

RISPOSTA - Quella di attenzionare appunto queste realtà che

potevano nel caso di Genova...

DOMANDA - Per quanto è a sua conoscenza, parliamo dei momenti e dei giorni immediatamente precedenti... il 19, il 18, il 20 di luglio che poi è il momento centrale del G8... per quanto è a sua conoscenza, quanti personaggi di Cosenza erano indagati in questo processo per i reati per cui oggi stiamo celebrando il processo intorno al 10, 12, 15 luglio? Quanti erano? Dione Salvi era indagato? Curcio? Cirillo? Quanti erano? Numericamente, non voglio sapere...

RISPOSTA - Sto facendo riferimento più o meno alle operazioni di intercettazione, cioè già in quella fase siamo...

DOMANDA - Alla fine?

RISPOSTA - In presenza di persone indagate, giusto, e quindi numericamente...

DOMANDA - Erano... rispetto all'esito delle indagini erano pochi o tanti? Cioè rispetto poi al numero complessivo degli imputati?

RISPOSTA - Mi ricordo che c'è stato un momento che addirittura avevamo forse 15 telefoni sottocontrollo.

DOMANDA - E siamo in un momento immediatamente precedente a Genova?

RISPOSTA - Non ne sono sicuro.

DOMANDA - Non ne è sicuro chi ha seguito le intercettazioni?

RISPOSTA - E va bene, ma stiamo parlando di quasi 6 anni fa, quindi...

DOMANDA - Di queste persone qui comunque genericamente attenzionate dalle vostre indagini, e quindi un certo numero di persone erano sottoposte ad un controllo più dettagliato e penetrante e avevano il telefono sottocontrollo. Ma diciamo che c'era tutta una rete a maglie un tantino più larghe, che comunque era sempre attanzionata all'ufficio? Erano persone conosciute perché gravitavano all'interno di comunque movimenti antagonisti. Di questi secondo lei che percentuale è andata a Genova? Cioè, come mai l'ufficio Digos di

Cosenza e la Questura di Cosenza decide di mandare solo tre agenti a luglio al G8 a Genova, se ha un'indagine in corso per la violazione dell'articolo 270...

GIUDICE - Non è una domanda alla quale può rispondere questo teste, è inammissibile.

DOMANDA - La ritiro. Senta, successivamente, in considerazione del fatto che buona parte degli imputati è persona da lei conosciuta, mi riferisco a Curcio, a Dionesalvi, che sono le persone che assisto, ma ci sono anche altre persone che ovviamente sono persone conosciute all'ufficio per aver esercitato attività politica negli anni scorsi.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Ha avuto modo di notare nell'espletamento dell'attività di indagine cambiamenti comportamentali? E mi riferisco per esempio: se hanno mutato il numero di telefono, se hanno mutato il loro domicilio? Se erano persone che non erano più rintracciabili nei luoghi ove usualmente erano stati prima? Mi riferisco a situazioni del tipo e qualcuno aveva abbandonato il lavoro o comunque se c'era stato un avvicinamento di questi personaggi ad altre aree o ad altre attività appartenenti ad altri territori e comunque qualificabili come di interesse investigativo sotto un profilo di indagine? Per esempio, Curcio, Anna Curcio per quanto è a sua conoscenza, continuava a avere i propri legami, i propri rapporti con la città? Viveva e lavorava a Cosenza?

RISPOSTA - Io dalle intercettazioni vedevo che era... sentivo più che altro, era molto attiva per i fatti di Genova...

GIUDICE - Non è questa la domanda; ha mutato comportamenti? Ha cambiato casa? Ha cambiato telefono? Ha cambiato fidanzato?

DOMANDA - Non era più rintracciabile da parte vostra?

RISPOSTA - Mi pare che lei proprio nel momento in cui noi ci

apprestavamo a fare le perquisizioni abbiamo notato...
aveva cambiato un domicilio in quella circostanza, sì.
Di fatti trovammo un po' di difficoltà.

GIUDICE - E dove era andata ad abitare?

DOMANDA - Dove è stata tratta in arresto.

RISPOSTA - Sarà...

DOMANDA - A Cosenza.

RISPOSTA - Non sono andato io personalmente.

DOMANDA - A Cosenza. Le risulta che svolgeva attività
lavorativa alle dipendenze dell'Unical? Dell'Università?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Claudio Dionesalvi: le risulta che svolgeva attività
lavorativa sia quale docente sia quale giornalista
professionista, pubblicista presso il quotidiano della
Calabria?

RISPOSTA - Giornalista presso il Domani. Poi successivamente
abbiamo appreso pure che svolgeva l'attività di docente,
ma sto ultimamente credo, 2 anni fa.

DOMANDA - Campennì: l risulta e questo ad istanza
dell'Avvocato Petitto; le risulta che il Dottor Campennì
svolgeva attività lavorativa alle dipendenze
dell'Unical? L'università della Calabria?

RISPOSTA - Lui aveva studiato lì ed era rimasto come
ricercatore... sì, c'avevamo questo dato.

DOMANDA - Per cui possiamo dire che tra il passato ed il
presente, non vi era stato nessun mutamento nelle
abitudini di vita di questi soggetti?

RISPOSTA - Non so a che si riferisce in particolare.

DOMANDA - L'ho detto prima a cosa mi riferisco.

GIUDICE - La domanda era quella di prima.

DOMANDA - Cioè, il paradigma...

GIUDICE - Hanno cambiato lavoro, sono spariti, hanno cambiato
telefono...

DOMANDA - Purtroppo il paradigma questo è.

RISPOSTA - Spariti non credo.

GIUDICE - Va beh, la risposta è no Avvocato.

DOMANDA - Con riferimento alle attività diciamo di quegli organismi che all'interno del dibattito cittadino si sono mossi nel settore l'antagonismo... le risulta che il centro sociale Gramna per esempio che ha visto quali promotori... Curcio, Dionesalvi e comunque anche altre persone, abbia mutato nel corso degli anni la sua posizione politica? O è rimasto sempre stabilmente orientato in una direzione? C'è stato un momento in cui il centro sociale Gramna in contemporanea con delle situazioni si è schierato in maniera più drastica rispetto a certe cose? Le risulta? O è rimasta una cosa stabilmente orientata in una direzione ormai cristallizzata?

RISPOSTA - Ultimamente abbiamo appreso che c'è stata qualcosa che ha cambiato nel Gramna... forse probabilmente anche un'alternanza di componenti del centro sociale.

DOMANDA - Colpa mia, sono stato troppo generico. Mi riferisco ovviamente al periodo di indagine.

RISPOSTA - Al periodo di indagine no.

DOMANDA - Le risulta per esempio che nel 2001... 2000-2001 sino anche al 2002 quasi tutte le iniziative promosse dal Gramna vedevano quale pater partiti istituzionali quali i Verdi, tipo Rifondazione Comunista e altri schieramenti politici istituzionali?

RISPOSTA - Sì, in qualche circostanza ci sono stati anche questi accostamenti. Partecipavano anche i componenti.

DOMANDA - Lei è stato a Genova in occasione del G8?

RISPOSTA - Io sono stato a Genova prima del G8.

DOMANDA - E che cosa è andato a fare a Genova prima del G8?

RISPOSTA - Siamo andati lì per fare una sorta di censimento e quindi accreditare le persona che potevano accedere nella zona rossa.

DOMANDA - Non ho compreso.

GIUDICE - Chi poteva entrare nella zona rossa, voi? Le forze

dell'ordine? In che senso?

RISPOSTA - No, in pratica si stava facendo un censimento di tutte le persone che abitavano all'interno della zona rossa.

GIUDICE - Ah, gli abitanti della zona rossa.

RISPOSTA - E quindi a loro veniva rilasciato un pass...

GIUDICE - Un lavoro preparato per i pass...

RISPOSTA - Sì, per i pass.

GIUDICE - Va bene.

DOMANDA - Questo lavoro, questa delega per effettuare questo tipo di attività, l'ha ricevuta dal Dipartimento Generale?

RISPOSTA - Non lo so, noi quando siamo arrivati alla Questura di Genova abbiamo preso...

DOMANDA - Cioè, Cosenza decide a un certo punto... mi sembra davvero che stiamo negando l'evidenza, vorrei comprendere. Si decide di mandare del personale di Cosenza a Genova per fare un'attività...

GIUDICE - Hanno risposto anche tutti gli altri testi anche su questo Avvocato, abbiamo capito che cosa volete dire. Poi il livello di conoscenza, il suo livello di conoscenza di questi fatti pregressi diciamo...

DOMANDA - Se io fossi sicuro che il teste De Gennaro non... se fossi sicuro di poter controinterrogare il teste De Gennaro non farei queste domande; purtroppo non ho questa certezza.

GIUDICE - Fa bene a non averla.

DIFESA - AVV. PETITTO - È questo il mio terrore, perché a questo punto diventa difficile poter spiegare quella che è stata tutta l'attività preventiva rispetto al G8.

GIUDICE - Ma l'avete fatta emergere devo dire abbondantemente.

DOMANDA - Non come avremmo voluto.

GIUDICE - Faccia qualche altra domanda ma molto specifica devo dire. Va beh, hanno fatto il censimento, questo si sa; sono andati solo in tre, va bene.

DOMANDA - Va bene; siete andati solo in tre?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Chi ha deciso il numero di persone che doveva partecipare alla trasferta di Genova durante i lavori del G8?

RISPOSTA - Credo il dirigente, sì.

DOMANDA - Cioè il Dottor Cantafora?

RISPOSTA - Sì, non so se lui poi ha letto qualche indicazione da parte del Ministero, in questi particolari poi, ma presumo che ci siano state anche indicazioni da parte del Ministero.

DOMANDA - Senta, normalmente, ovviamente Cosenza non è una città politicamente vivace, per cui diciamo che indagini a largo raggio e comunque di questa portata ne avete fatte poche?

RISPOSTA - Ma dio mio, insomma.

GIUDICE - Astorino non risponde. La domanda qual è Avvocato?

DOMANDA - Vi siete occupati anche del settore ordine pubblico all'interno dello stadio?

RISPOSTA - Sì, in qualche circostanza sì.

DOMANDA - Confermate il fatto che alcuni degli odierni imputati, mi riferisco per esempio a Dionesalvi era collegato ad un gruppo di ultrà? La nuova Guardia, con precisione?

RISPOSTA - Sì, era collegato con gruppi di ultrà.

DOMANDA - Perfetto. Senta, avete seguito anche trasferte del Cosenza calcio?

RISPOSTA - Personalmente no, altri colleghi credo di sì.

DOMANDA - Numericamente quando si trattava di seguire una trasferta particolarmente delicata e dove si temeva per l'ordine pubblico, quanti uomini partecipavano a seguito degli ultrà? Numericamente? Più o meno di tre? Nessun'altra domanda.

RISPOSTA - No, tre persone...

GIUDICE - Non ha risposto. Tre persone andavano?

RISPOSTA - No, dico, tre persone sicuramente quando c'erano motivi allarmanti.

GIUDICE - Va beh, può andare.

DIFESA - AVV. CRISCI

DOMANDA - Io dovevo fare solo due domande, non voglio insistere, ormai credo che anche la giuria popolare nonostante tecnicamente forse a volte non potrà comprendere, gli sarà spiegato durante la camera di consiglio. Credo che alcune cose che ha detto il teste devono essere chiarite. Alla domanda del Pubblico Ministero di quali erano gli strumenti che gli imputati a Genova avevano per comunicare tra loro, prima di parlare di altri ha detto Radio Gap. Lei sa che cos'era Radio Gap? Era uno strumento per parlare tra loro tra gli imputati, ha detto lei.

RISPOSTA - Allora, noi avevamo sottocontrollo il telefono di Anna Curcio, che certamente ci aveva un microfono di Radio Gap in quella circostanza.

DOMANDA - Lei ha accertato che cos'era Radio Gap?

RISPOSTA - Doveva essere una radio...

DOMANDA - Lo sapeva o non lo sapeva? Non doveva.

RISPOSTA - No, l'avevamo accertato.

DOMANDA - Che cos'era?

RISPOSTA - Una radio...

DOMANDA - Una radio trasmettente ricevente?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Quindi... era una radio?

RISPOSTA - Era una radio.

DOMANDA - Che trasmetteva?

RISPOSTA - Che probabilmente veniva utilizzata anche in modo improprio...

DOMANDA - Scusi lei è un tecnico di radio e sa come si usano le radio?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Che cos'è una radio? Per la giuria popolare. Le dispiace Signor Presidente?

RISPOSTA - Lo sappiamo tutti cos'è una radio.

DOMANDA - Quindi non è uno strumento che avevano gli imputati per comunicare tra loro? Sarebbe stato uno strumento ricevente e trasmittente?

RISPOSTA - Veniva utilizzato in tal senso. Perché dalle conversazioni intercettate, cioè avvisare il corteo che in quel momento stavano avvenendo delle cariche...

DOMANDA - Avvisava chi? E chi avvisava? Soggetto? Chi è che avvisava?

RISPOSTA - La radio.

DOMANDA - Ma chi trasmetteva da questa radio?

RISPOSTA - Diffondeva questa notizia.

DOMANDA - Da parte di chi? Degli imputati?

GIUDICE - Come lo avete accertato?

RISPOSTA - Abbiamo accertato che Anna Curcio c'aveva un microfono di...

GIUDICE - Ma avete accertato che attraverso questo microfono avvisava il corteo? Per quello che sta dicendo lei adesso, non lo so.

RISPOSTA - Mi pare che in diretta addirittura di una conversazione... non ne sono certo, non ne sono certo...

GIUDICE - Va bene, le intercettazioni ce li abbiamo in atti.

DOMANDA - Ecco, allora volevo spiegare al teste, che forse non ho spiegato bene la mia domanda, che... Radio Gap lei da dove l'ha ascoltata?

RISPOSTA - No, in diretta no.

DOMANDA - In diretta no? Come l'ha ascoltata? Come ha saputo della presenza di questa radio e dove?

RISPOSTA - Sempre tramite le intercettazioni di Anna Curcio sapevamo che era sempre in diretta con questa radio...

DOMANDA - Che era collocata dove?

RISPOSTA - La collocazione mi pare che l'avevamo accertata, però non me la ricordo.

DOMANDA - Allora, Anna Curcio trasmetteva delle notizie a questa radio? Come lo ha accertato questo?

RISPOSTA - Non me lo ricordo.

DOMANDA - Le posso dire perché è notorio che Radio Gap era una radio che trasmetteva dall'interno della scuola Pascoli sita in Genova, ed era formata da tutte le radio libere italiane che avevano deciso di costruire questa radio chiamandolo Radio Gap. E coloro che trasmettevano da questa radio erano all'interno della scuola Pascoli di Genova, che era davanti alla Diaz; e sono con Radio Gap costituiti parte civile all'interno del processo di Genova; io difendo la rappresentante di una radio di Radio Gap. Allora, lei ha accertato che Anna Curcio era all'interno di questa scuola quando trasmetteva? Lei ha detto: "non mi ricordo dove è accertato"; io le do anche questo aiuto.

RISPOSTA - No, onestamente non me lo ricordo. Però dalle intercettazioni si capiva.

DOMANDA - Intercettazioni fra chi? A e B chi erano?

RISPOSTA - Il telefono di Anna Curcio...

DIFESA - AVV. PETITTO - Il telefono, non il microfono?

RISPOSTA - Il telefono di Anna Curcio con altri interlocutori, parlando con altri interlocutori.

DOMANDA - Quindi da intercettazioni telefoniche non radiofoniche, avete appreso questo?

GIUDICE - Non sta dicendo questo, ha detto intercettazioni telefoniche, lui dice si sente una conversazione di Radio Gap, un riferimento a Radio Gap.

RISPOSTA - Sì, un riferimento a Radio Gap.

DOMANDA - Quindi a domanda del Pubblico Ministero quali erano gli strumenti che gli imputati usavano per parlare tra loro durante le giornate di Genova possiamo escludere che questi imputati parlassero tra loro tramite lo strumento di Radio Gap?

RISPOSTA - Sì, possiamo anche escludere, comunque al riguardo

c'era una sorta di intesa...

DOMANDA - Allora la informo perché è notorio, che radio Gap trasmetteva solo via mail, ed è accertato nel processo... via internet. Quindi non tramite telefono...

GIUDICE - Va bene...

DOMANDA - Questo lo diciamo per conoscenza.

GIUDICE - Lo poteva dire prima così rispondeva meglio alla domanda.

DOMANDA - Perché ha risposto al Pubblico Ministero che era uno strumento di comunicazione tra loro, quindi dovevamo arrivare al punto che il teste non lo sapeva. Lei come ha accertato l'attinenza delle intercettazioni dove parla questo Signor Rollo, il Pubblico Ministero ha detto che era attinente a un personaggio... era una persona che è imputata in questo processo. lei come ha accertato che il Signor Rollo fosse collegato che fosse collegato con una persona di questo processo imputata?

RISPOSTA - Questo emerge dalle conversazioni telefoniche intercettate nell'ambito...

DOMANDA - Lei ha parlato di Rollo e Selito, che parlavano tra loro?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Come ha accertato che tra Rollo e Selito c'era un rapporto con un imputata di questo processo?

RISPOSTA - Rollo Antonio era il marito di Oliva Vittoria.

DOMANDA - Come lo ha accertato?

RISPOSTA - Personalmente non lo accertato io, però mi ricordo questo particolare, sì. Il marito...

DOMANDA - Non si ricorda da chi l'ha saputo e come l'ha saputo?

RISPOSTA - Nell'ambito sempre del mio ufficio.

DOMANDA - Grazie, nessun'altra domanda.

GIUDICE - Conclude il Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO

DOMANDA - Da parte del suo ufficio su questi video e registrazioni delle dichiarazioni di Caruso Francesco e Casarini Luca, in data 19 luglio 2001 nello stadio Carlini, l'ufficio che cosa ha fatto? L'ufficio Digos? Ha effettuato anche...

DIFESA - AVV. SENESE - Presidente c'è opposizione perché su questa stessa identica domanda è stata posta già dal Pubblico Ministero e anche dal difensore.

GIUDICE - Che cosa? Non ho capito la domanda.

DIFESA - AVV. SENESE - Il teste ha risposto a questo difensore che si sono limitati... a domanda del difensore lei e il suo ufficio che cos'avete fatto con questo video? Si sono limitati ad acquisirlo e a vederlo. Io ho fatto domanda per sapere se avevano indagato... chi erano gli altri presenti, il comunicato stampa... ho fatto 10 domande su questo.

DOMANDA - Allora, non è una contestazione ma poiché dagli atti risulta un verbale di trascrizione a firma di Infusino Giuseppe e Aiello Francesco...

DIFESA - AVV. SENESE - E non solo questo... anche Astorino, me lo può contestare Astorino, il codice di procedura penale così prevede.

DOMANDA - Ho detto che non è una contestazione né potrei usare per una contestazione...

DIFESA - AVV. SENESE - E né può leggere quello che risulta scritto da altri.

GIUDICE - (fuori microfono).

DOMANDA - Negli atti del fascicolo...

DIFESA - AVV. CRISCI - Però vorremmo sapere da dove lo legge, perché se non è a firma di Astorino.

GIUDICE - Fatelo parlare. Se non ci fate capire come posso ammettere la domanda o ammettere...

DIFESA - AVV. CRISCI - Sì, ma è un modo suggestivo per fare entrare nel processo un atto che non deve entrare nel processo. per questo ci opponiamo...

GIUDICE - Fate completare al Pubblico Ministero quello che sta chiedendo. Io non l'ho capito. Se vuole ripetere per favore.

DOMANDA - E allora visto che non sa altro su questo, è solo una richiesta che formulo fin d'ora di produrre questo verbale di trascrizione della Digos di Cosenza delle dichiarazioni video registrate che abbiamo sentito in udienza per una maggiore comodità di lettura delle dichiarazioni per esteso.

GIUDICE - La domanda allora qual è?

DOMANDA - No, ormai su questo punto la domanda non c'è più perché dice che non sa altro. Altra domanda la faccio però devo premettere una richiesta alla Corte altrimenti non posso formulare la domanda. L'Avvocato Petitto ha richiesto copia della delega più volte oggi in udienza e la Corte ha sollecitato il pubblico ufficio del Pubblico Ministero a trovare nel fascicolo questa delega; ho fatto di più. Non solo ho mandato come ho già accennato cortesemente il Dottor Roberto Tuscolano a visionare tutti gli atti ad uno, e sono numerosissimi falconi, a rinvenire questa delega che non è stata rinvenuta, ma ai sensi dell'articolo 430 codice di procedura penale ho richiesto all'ufficio Digos di Cosenza tutti gli atti relativi... il carteggio relativo a questa acquisizione delle VHS, che chiedo di poter produrre, proprio per soddisfare la richiesta dell'Avvocato Petitto alla Corte d'Assise, con allegato delle fotografie trasmesse dalla Digos di Napoli con tanto di sottoscrizione e buste originali alla Digos di Cosenza, ritraenti Santagata Francesc... Santagata Michele in mezzo a dei manifestanti travisati. E chiedo di produrre...

GIUDICE - Un attimo... mi scusi non ho capito io. Quanto richiesto alla Digos è già pervenuto? Insieme all'altro?

DOMANDA - Esatto. Qui c'è la prova di come è pervenuto, ci sono atti a firma del teste Astorino che ho rinvenuto

adesso negli uffici della Digos e che non facevano parte del fascicolo del Pubblico Ministero, e che pertanto possono trovare ingresso in questo fascicolo a mio personale avviso, in questo momento nel processo, solo come indagini integrative che io ho fatto per completezza e per soddisfare questa richiesta dell'Avvocato Petitto e che essendoci elementi per poter rivolgere una domanda al firmatario di questa nota Eugenio Astorino, che leggo qui, e poi vi è la prova appunto, in tutto questo atto, di come è stata acquisita questa VHS che abbiamo visionato a Napoli... chiedo di poter formulare questa domanda oggi. Perché l'articolo 430 cpp prevede il deposito immediato...

GIUDICE - Allora, deve depositare...

DIFESA - AVV. SENESE - Deve dare termine alle difese.

DIFESA - AVV. CRISCI - Chiediamo il deposito...

GIUDICE - (fuori microfono) e poi se in maniera cortese li vogliamoli guardare adesso, fanno fare la domanda adesso all'Ispettore Astorino così non ritorna perché sono 100, 150 volte che viene in dibattimento, è una cortesia che potreste fare a questo lavoratore testimone del processo. Se volete; però ovviamente, avete diritto al deposito, avete diritto al termine, potete fare... opporvi alla domanda.

DIFESA - AVV. CRISCI - Mi scusi, volevo chiarire una cosa; potrebbe depositare questi atti per metterci a conoscenza degli stessi? Se sono indagini integrative; ma a detta dello stesso Pubblico Ministero, sono indagini pregresse, che non sono mai entrate nel fascicolo del Pubblico Ministero. Avrebbero potuto essere depositate con il 415 bis; oggi non si possono neanche più depositare, perché non sono indagini avvenute dopo l'inizio del processo, al che ce le deposita.

GIUDICE - Voi guardate...

DIFESA - AVV. CRISCI - Io già l'opposizione la faccio in questo senso.

GIUDICE - Li valutate, vi potete opporre, potete fare quello che volete. Sulla domanda però... se volete ci ritiriamo 5 minuti... volete formulare la domanda? 5 minuti?

DOMANDA - Prima della sospensione, così completo le richieste che formulo all'esito poi di tutta la... produco sempre perché è stata sollevata dall'Avvocato Senese la questione relativa a questi procedimenti pendenti alla Procura della Repubblica di Napoli, su Caruso Francesco, la corrispondenza fra il sostituto procuratore, Federico Cafiero De Rao, ed era nel fascicolo del Pubblico Ministero e anche ritualmente, sul delitto di associazione sovversiva e devastazione, saccheggio e strage, di cui all'articolo 270 e 285, questo ultimo punito con l'ergastolo, per indagini connesse a quelle della Procura della Repubblica di Cosenza, così come disposto nella missiva del Dottor Del Prete e del Dottor Sergio Zeuli che ne fanno espressa menzione. E chiedo di produrre questi documenti. Chiedo infine per completare tutte le richieste dell'udienza odierna del Pubblico Ministero, di produrre questo verbale di trascrizione delle dichiarazioni di Caruso Francesco e Casarini Luca, che potrà essere poi confrontato con il video, ma è per una maggiore comodità di lettura di tutti i Giudici della Corte. Ed infine, ai sensi dell'articolo 516cpp e della legge 24 febbraio 2006, numero 85, produco 14 copie dei capi di imputazione riformulati all'esito dell'istruttoria dibattimentale fino ad oggi compiuta. Vi è stata cioè l'abrogazione di alcune ipotesi di reati fattispecie criminose contestate oggi e pertanto ho ritenuto di dover riadattare i capi di imputazione in ordine a queste modifiche legislative sulla base delle emergenze istruttorie.

GIUDICE - Allora la domanda... la difesa si vuole riservare?

Vuole termine per (incomprensibile) su tutti i documenti. Va bene daremo il termine per interloquire su tutti i documenti. Intanto acconsentite al che il Pubblico Ministero faccia l'ultima domanda? Prego.

DOMANDA - Non ho altre domande, perché l'ultima domanda ha già risposto velocemente prima, che non ha redatto lui questo verbale di trascrizione. Io pertanto ho concluso le domande e insisto con le richieste dato che... o meglio, non ho concluso le domande al teste, chiedo che il teste venga risentito alla prossima udienza su atti a sua firma contenuti poi... farò poi un'ulteriore richiesta a questo punto ai sensi del 430, dopo il deposito che oggi faccio...

DIFESA - AVV. SENESE - Acconsentiamo che la faccia oggi la domanda su questo.

DOMANDA - Non avevo capito. Produco... lei si ricorda le modalità con le quali è stata acquisita, cioè il carteggio che era intervenuto fra la Questura di Napoli e la Questura di Cosenza in ordine alla acquisizione di queste VHS?

DIFESA - AVV. PETITTO - C'è opposizione, ha già risposto, sia in sede di esame che di controesame, è stato questo difensore a proporre la domanda.

DOMANDA - Posso mostrare al teste questo documento a firma dell'Ispettore Astorina su questo argomento?

GIUDICE - Per fare quale altra domanda?

DOMANDA - Perché possa riferire anche in ordine alle modalità di trasmissione, diciamo, di queste VHS e a quanto risulta sulla trasmissione di alcune, di 5 foto trasmesse da Dirigente della Digos di Napoli, Dottor Bisogno, in data 3 giugno 2002, su questo VHS... nonché su appunto 5 foto ritraenti Santagata che era oggetto del carteggio.

DIFESA - AVV. PETITTO - Signor Presidente chiedo scusa noi sul carteggio ci siamo riservati di compiere... se ci sono

domande scovre da questo tema della produzione documentale allora ben...

GIUDICE - Lui ha detto che la domanda l'avrebbe fatta sul carteggio; io vi ho detto voi autorizzate a fare la domanda? E poi interloquite sull'acquisizione del carteggio e voi avete detto sì. Se adesso ritornate indietro... la domanda Pubblico Ministero io non l'ho compresa in relazione a questi documenti. La domanda secca qual è?

DOMANDA - Avete acquisito fotografie, sono state trasmesse fotografie dalla Digos di Napoli alla Digos di Cosenza su Santagata Michele?

GIUDICE - Questo se lo ricorda?

RISPOSTA - Sì, ricordo che ci sono pervenute queste foto, che personalmente ho anche visionato.

DOMANDA - E cosa ritraggono queste foto? Sono 5 foto? Ritraggono chi?

RISPOSTA - Appunto Santagata Michele...

DOMANDA - E chi c'è vicino a lui? Può visionare ancora queste foto?

DIFESA - AVV. CRISCI - Scusi Presidente io non ho capito se queste foto che sono nella busta, sono in fotocopia quelle che sono state acquisite...

GIUDICE - Sono altre foto...

DIFESA - AVV. CRISCI - O sono gli originali di quelle tre foto?

DOMANDA - Sono gli originali di altre foto ancora di Santagata Michele a Napoli, non a Genova.

DIFESA - AVV. CRISCI - Ma quindi...ma io consenso a fare una domanda non a far visionare foto che non abbiamo mai visto...

VOCI SOVRAPPOSTE.

DIFESA - AVV. CRISCI - Credo che non sia utilizzabile questo tipo di produzione, anche solo parlare dal teste.

GIUDICE - Voi avete acquisito 5 fotografie?

RISPOSTA - Sì.

GIUDICE - Lei questo se lo ricorda?

RISPOSTA - Sì, ricordo perfettamente.

GIUDICE - Va bene, questa era la domanda. Poi sulle copie...

DOMANDA - Quindi chi c'è... no, sulle foto no, non posso chiedere?

GIUDICE - Sulle foto no, perché non le hanno ancora visionate.

DOMANDA - Va bene, grazie. C'è richiesta di acquisizione di questa documentazione.

GIUDICE - Allora, facendo un attimo il punto della situazione; il Pubblico Ministero chiede oggi l'acquisizione di determinati documenti. Poi c'è una richiesta di deposito di attività i quali attività integrativa di indagine che è il fascicolo... il teste può andare. Sui documenti mi avete detto che avete bisogno di un po' di tempo per visionarli e per interloquire alla seconda udienza. Il secondo punto è che il Pubblico Ministero oggi modifica le imputazioni?

PUBBLICO MINISTERO - Esatto, ai sensi dell'articolo 516cpp.

GIUDICE - E delle nuove imputazioni dà lettura alla fine dell'udienza perché io invece ho un'altra questione sospesa. Alla decorsa udienza il Pubblico Ministero ha chiesto l'acquisizione dei documenti della camera dei deputati in relazione all'audizione di De Gennaro. Qualcuno si è opposto, altri si sono riservati di interloquire. Volete interloquire su questi documenti? E sulla deposizione di De Gennaro al quale il Pubblico Ministero rinuncerebbe. Interloquite su questo. Avvocato Nucci, parla lei?

DIFESA - AVV. NUCCI - Sì. È emerso dalla escussione testimoniale di testi qualificati, quali il responsabile dell'ufficio Digos di Cosenza e poi di seguito anche altri funzionari del medesimo ufficio, che c'è comunque una certa difficoltà a coordinare il pensiero relativamente a tutta un'attività che è presupposto di

un intervento che c'è stato a livello generale da parte del Dipartimento del settore Ordine Pubblico, presieduto dal Prefetto De Gennaro. È agli atti in realtà di una commissione di indagine, commissione di indagine dalla quale risultano tutta una serie di questioni sottoposte a De Gennaro che risponde in maniera particolarmente sintetica tra l'alto riservandosi di acquisire e di produrre documentazione. Per noi è importante sapere con precisione come si è sviluppata la questione Genova sin dall'inizio. Risulta dagli atti di inchiesta parlamentare, l'indagine parlamentare che si è coordinato fin dal febbraio tutte le Questure, tutti gli uffici Digos e altro, e risulta tra l'altro, cosa particolarmente interessante, che si era cercato di sollecitare i dirigenti delle sezioni politiche della Questura ad un intervento mirato soprattutto in merito alla partecipazione del personale lì a Genova nei giorni del G8. non riesco sinceramente a comprendere, a parte la notorietà del personaggio, ma non riesco a comprendere qual è la difficoltà a sentire questo cittadino italiano che comunque ha svolto un ruolo di rilievo per come tra l'altro indicato dal Pubblico Ministero nella sua lista testimoniale, nella vicenda in questione. Se questo è il soggetto che è stato attenzionato da parte della commissione parlamentare per riferire sugli accadimenti di Genova, e se noi abbiamo come dato presupposto un voluto turbamento di funzioni costituzionali, di funzioni internazionali eccetera, chi veramente se il dirigente Canatafora non ricorda o non sa riferire, chi veramente se gli altri funzionari non ricordano e non sanno riferire, chi veramente può venire a spiegare gli accadimenti di Genova come si sono collocati in una visione più ampia della vetrina spaccata o del furgone dei Carabinieri danneggiato? Stiamo parlando di un processo che non riguarda il

danneggiamento di una vetrina, ma evidentemente riguarda, nonostante la modifica delle imputazioni da parte del Pubblico Ministero, un attentato agli organi costituzionali. Noi chiediamo che venga sentito il personaggio che rispetto all'ordine pubblico in quel periodo era ai vertici, e che riferisce quello che probabilmente ha in parte riferito alla commissione parlamentare di indagine, perché i dati che noi chiederemo e i dati che sono necessari per un'esaustiva cognizione da parte del Presidente della Corte d'Assise e di tutti i Giudici a Latere, sono necessari a comprendere i reali accadimenti. E poi, la notorietà di un personaggio è di ostacolo ad un piccolo viaggio da Roma a Cosenza, evidentemente le ragioni della giustizia vengono tutelate in maniera molto parziale.

DIFESA - AVV. PETITTO - Volevo solo dire, Presidente, che in ordine all'opposizione e alla richiesta di acquisizione e allegazione al verbale dell'udienza della documentazione camera senato della repubblica; e quindi a sostegno della richiesta di audizione diretta, pongo appunto la circostanza che la commissione della quale stiamo parlando, la querelle è famosa, è una mera commissione conoscitiva, che quindi ha escusso i vari soggetti senza i poteri delle commissioni di indagini e di inchiesta che pure questa Repubblica ha avuto, per esempio la commissione Moro, tanto per intenderci o la commissione stragi, ovvero assegnando ai membri parlamentari gli stessi iteri dell'Autorità Giudiziaria, secondo i principi costituzionali. Quindi è del tutto evidente che, quindi in conformità con quanto diceva il collega Nucci, è assolutamente necessario sentire dalla viva voce del Prefetto De Gennaro in ordine agli accadimenti quali sono state le sue competenze, (incomprensibile) e anche (incomprensibile) in ordine agli eventi. Per cui questa difesa, la difesa di Antonio

Campennì e in sostituzione degli Avvocati (incomprensibile), si oppone all'acquisizione del verbale parlamentare e chiede che il Prefetto De Gennaro venga invitato a deporre in aula.

DIFESA - AVV. SENESE - Presidente io vorrei soltanto segnalare e formalizzare un'opposizione all'acquisizione delle dichiarazioni rese l'8 agosto 2001 dal De Gennaro alle commissioni parlamentari riunite, anche perché l'ordinanza del 17 ottobre 2005 di questa Corte di Assise non ammise la testimonianza del De Gennaro sul punto del capitolato di prova del Pubblico Ministero e pertanto con una motivazione cui rinvio, pertanto se è stata già allora ritenuta superflua io ritengo che l'acquisizione sia a maggior ragione un'attività che va... contrasta con l'impostazione originaria dell'ammissione delle prove. Quanto invece alla valutazione sulla testimonianza del De Gennaro, mi rimetto alla valutazione della Corte.

ORDINANZA

GIUDICE - La Corte non ammette i documenti prodotti dal Pubblico Ministero, all'udienza del 10 ottobre poiché, proprio in relazione a quella circostanza la Corte non ha ammesso la deposizione di De Gennaro. Ed inoltre all'esito della istruzione e della escussione dei testi di lista del Pubblico Ministero, la deposizione di De Gennaro sulle due circostanze ammesse, cioè la 2 e la 3 è assolutamente superflua e sovrabbondante. Quindi revoca il teste De Gennaro. Invita il Pubblico Ministero a procedere alla contestazione o se volete diamo per data la lettura delle contestazioni; chiede termine la difesa, e comunque ci sono gli imputati assenti e contumaci ai quali vanno notificati i nuovi capi di imputazione, quindi dispone che a cura della cancelleria venga notificato agli imputati assenti e contumaci il

nuovo capo di imputazione per come oggi formulato dal
Pubblico Ministero, e rinvia all'udienza del 29 gennaio.
Il presente verbale è composto da totale caratteri (incluso
gli spazi):221.023

Il presente verbale è stato redatto a cura di MeetingService
S.p.A.

L'ausiliario tecnico: FRANCESCO STRANGIS

FRANCESCO STRANGIS
